32 PAGINE, TUTTOSPETTACOLI Sabato 3 Novembre 1979
Anno 111 - Numero 292

STAMPA SERA

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 300 (arretrati il doppio)

DOMANI A TORINO NO ALLA VIOLENZA ALLO STADIO

L'iniziativa dei tifosi granata nelle pagine dello sport e a pagina 32

Causato da frutti di mare

Colera: un caso in Sardegna

DAL NOSTRO INVIATO

CAGLIARI — *Un caso di colera è stato accertato a Cagliari. Si torna all'emergenza come sei anni fa. Grazietta Casula, una vedova di 75 anni, madre di cinque figli è ricoverata nel reparto infettivi dell'ospedale Di Mirrionis. Qualche ora prima il laboratorio di analisi aveva isolato un vibrione colerigeno attraverso un esame delle feci. Quasi certamente l'infezione è stata provocata dalle arselle che la donna aveva mangiato crude mercoledì scorso nella sua abitazione di via Eleonora d'Arborea a Quartu.*

Nella tarda serata di ieri si è svolta una riunione a cui hanno preso parte il prefetto, il comandante della Capitaneria di porto, il direttore e il presidente degli ospedali riuniti, i sindaci e gli ufficiali sanitari di Cagliari e Quartu.

Seconda una prima ricostruzione, Grazietta Casula ha acquistato martedì scorso mezzo chilo di arselle in una pescheria vicino al mercato di Quartu. Arrivata a casa ne ha mangiate un paio crude mentre le altre le ha cucinate. Poco dopo ha sentito dolorose contrazioni allo stomaco e ha vomitato. Aiutata da alcuni vicini ha inutilmente tentato di superare la crisi e alle 21 di mercoledì è stata ricoverata nella divisione di patologia clinica dove è rimasta sino a ieri mattina. Trasferita all'ospedale di Cagliari, il primario del reparto prof. Goffredo Angioni l'ha subito visitata. «Non siamo di fronte ad un sospetto, ma ad un caso di colera vero e proprio» ha dichiarato. Un'équipe di infermieri è stata messa in quarantena insieme alla donna. A Quartu l'assessore all'Igiene, Gaetano Berretta, ha fatto sigillare l'ingresso dell'appartamento di via Eleonora d'Arborea dopo aver disinfestato gli ambienti. Oggi saranno affissi manifesti murali per invitare la popolazione alla prudenza. m. b.

A Genova un caso sospetto

GENOVA — *Il marittimo Salvatore Curcio, 55 anni, di Ercolano, ricoverato d'urgenza nella giornata di ieri all'ospedale regionale di San Martino, non sarebbe affetto da colera, come aveva sospettato in un primo tempo l'ufficiale sanitario del porto, ma da una forma di gastroenterite da salmonellosi.*

L'ipotesi è stata avanzata dal primario del reparto di medicina dell'ospedale, il prof. Robbiano, ma per una conferma definitiva si attende l'esito delle analisi in corso.

Colpito giorni fa da paralisi

Morto l'attore Paolo Carlini

ROMA — L'attore Paolo Carlini è morto stamane alle 5 alla sala di rianimazione dell'ospedale «San Filippo Neri» dove era stato ricoverato avantieri per emorragia cerebrale. Domani dalle 9 alle 10 gli amici dell'attore allestiranno una camera ardente nella cappella dell'ospedale e quindi alle 11 si svolgeranno i funerali con un rito funebre che si terrà nella stessa cappella del «San Filippo Neri».

Carlini era nato il 6 gennaio 1926 a Sant'Arcangelo di Romagna dove risiedeva. Negli ultimi tempi si trasferiva a Roma solo nei periodi di lavoro. Dopo il liceo scientifico aveva preso le prime lezioni di recitazione da Teresa Franchini. Finita l'ultima guerra aveva debuttato con Sharoff. In seguito aveva lavorato con Emma Gramatica, Elsa Merlini, Isa Miranda, Gino Cervi.

Il primo contatto col teatro lo racconta lo stesso Carlini che ricorda come dopo molte insistenze aveva ottenuto una audizione da Sharoff. Colpito dalle prime battute del pezzo prescelto (dal *Peer Gynt* di Ibsen), Sharoff promise a Carlini di chiamarlo in una prossima occasione. «*Fui convocato il giorno dopo al Teatro delle Arti, dove si stava preparando Fascino di Winter, con Olga Villi, Anna Proclemer, Ave Ninchi e Carlo Ninchi: mancava uno dei protagonisti, il "ragazzo". Così* — ricordava Carlini — *avvenne il mio debutto e il Teatro delle Arti è rimasto sempre un po' il mio portafortuna*».

Grandissima la popolarità di Carlini come attore televisivo: *La nemica, I due sergenti* e soprattutto *Il romanzo di un giovane povero* gli diedero la popolarità presso il pubblico femminile. Tuttavia la sua prova migliore (*Lumie di Sicilia* di Pirandello, premio Italia tv) non conobbe vera popolarità.

In teatro, di Carlini, si ricordano *Piccola città* di Th. Wilder, *Anna Christie* di O'Neill, *Un tram che si chiama Desiderio* di Williams: il migliore repertorio americano contemporaneo.

TORINO - Dalla moglie dopo un violento litigio

Accoltellato al ventre corre al pronto soccorso

Matilde Speranza

Tentato omicidio è l'imputazione che grava su Matilde Speranza, la donna che ieri sera, a Torino, durante un ennesimo litigio, ha ferito con una coltellata al ventre il marito, Paolo Isaija, 42 anni. La squadra mobile prosegue nelle indagini per ricostruire cosa è avvenuto ieri sera nell'alloggio al quarto piano di via Cremona 2, dove abitano i coniugi, per raccogliere dati più precisi in base ai quali il magistrato formulerà i capi di imputazione definitivi. Non è escluso che l'accusa possa essere attenuata in lesioni volontarie o che si possa arrivare addirittura a riconoscere alla donna la legittima difesa.

Anche Matilde Speranza, che adesso è rinchiusa nel braccio femminile delle «Nuove», ha dovuto fare ricorso alle cure di un medico. Il volto tumefatto e alcune ferite denunciano quanto sia stata percossa brutalmente dal marito. Non era la prima volta che tra i due scoppiava un litigio. Questa volta la lite ha avuto purtroppo un epilogo sanguinoso.

Sulle cause si possono soltanto fare delle ipotesi, basandosi su ciò che i vicini hanno sentito, parzialmente coperto dai rumori della colluttazione. A provocare la lite di ieri sera sarebbe stato il rifiuto del marito di dare spiegazioni sul motivo per cui era rincasato tardi. Forse, quindi, una scenata di gelosia. Sembra, però, che il matrimonio dei coniugi Isaija non sia mai stato sereno: «Litigavano già prima ancora che nascesse la prima figlia Patrizia, che ha ora 5 anni, raccontano i vicini e le cose sono peggiorate da quando è venuta alla luce la seconda bambina, Margherita».

Paolo Isaija è ricoverato alle Molinette. I medici si sono riservata la prognosi. Ieri sera, quando un carabiniere, chiamato dai vicini, ha bussato alla porta di casa, l'uomo lo ha rassicurato, dicendo che non era accaduto nulla di grave. Dopo, però, ha dovuto recarsi all'Astanteria Martini. Da qui lo hanno trasferito alle Molinette.

L'Enalotto ritorna a dicembre

La «Tris» giocata al bar?

ROMA — *Sospeso dalla fine di marzo riprenderà il mese prossimo l'Enalotto? Al Coni, che si è aggiudicato, dopo un braccio di ferro con la società privata Sisal, la gestione del concorso, sono più che speranzosi. I problemi più importanti della fase di passaggio sono praticamente risolti. Si è trattato infatti di ristrutturare le 7 mila e 500 ricevitorie e gli 80 fiduciariati situati in tutta Italia, un lungo lavoro per il quale è stato necessario spendere molto tempo. La riattivazione del gioco è comunque vicina.*

Lo stop dell'Enalotto, finora costato all'erario oltre 16 miliardi di lire, è stato causato dal prolungarsi, oltre i tempi previsti, della «disputa» tra il Coni e la Sisal, la società che attualmente cura il Totip e che ha cercato di accaparrarsi anche il gioco dell'Enalotto.

Riprende un gioco, si potenzia un altro. Da gennaio sarà possibile effettuare anche nei bar la scommessa ippica detta «Tris» (con 200 lire, puntata minima, si arriva a vincere milioni)

In arrivo una nuova ondata di rincari

Balzo in avanti dei prezzi all'ingrosso: l'Istituto nazionale di statistica ha accertato un aumento dell'1,9 per cento da agosto a settembre, il secondo «assalto» dopo quello (di poco più forte: 2,2 per cento) registrato da luglio ad agosto. Anche il tasso annuo è elevato: +17,7 per cento a settembre; per trovare un'impennata maggiore bisogna risalire all'aprile del 1977 (+19,47 per cento).

E, mentre l'inflazione si fa sempre più aggressiva, rallenta giorno per giorno il ritmo di sviluppo: l'Isco, Istituto per lo studio della congiuntura, ha accertato che la crescita del reddito nazionale sta sempre di più rallentando.

Che cosa accadrà quando l'ondata dei rincari all'ingrosso si ripercuoterà sui prezzi al consumo? Fra agosto e settembre il costo della vita è già salito del 2,5 per cento, e da settembre 1978 a settembre 1979 l'incremento è stato del 16,8 per cento. «Ora è chiaro che la nostra economia comincia ad assorbire, in tutta la sua portata, l'aumento del prezzo del petrolio», *osserva la nota dell'Isco. C'è di che preoccuparsi: questa* «intensa ascesa dei prezzi» *non si spegnerà in pochi mesi: oltretutto andiamo verso una fase di adeguamento delle tariffe pubbliche.*

Quanto ai segni di rallentamento congiunturale, il più eloquente viene dalle banche. Di solito, dopo un aumento del tasso di sconto, c'è una vera corsa al credito perché il rincaro del denaro fa temere nuovi rincari. Stavolta — ed è ormai passato un mese dal provvedimento che ha portato dal 10,50 al 12 per cento il nostro tasso di sconto — la maggiore richiesta di finanziamenti non si è vista e le banche hanno quasi più liquidità di prima.

Le richieste dei sindacati al governo

«In busta paga a Natale cinquantamila lire in più»

ROMA — I sindacati chiederanno al governo una detrazione fiscale di 50 mila lire da effettuarsi sulla busta paga di Natale: se il governo accetterà la proposta, i lavoratori guadagneranno 50 mila lire in più con la tredicesima, o, meglio, avranno 50 mila lire in meno di trattenute. E' questa la prima delle richieste articolate nel triennio 1979-'81 che i sindacati discuteranno nel prossimo incontro con il governo sui problemi più immediati di politica economica. In vista di questa scadenza che la federazione Cgil, Cisl, Uil considera «conclusiva», la segreteria della federazione ha definito nei dettagli le richieste in materia di fisco, pensioni e assegni familiari.

Per il 1980 i sindacati chiedono:

1. Il raddoppio degli assegni familiari.
2. L'aumento di 20 mila lire delle pensioni sociali a partire dal 1° gennaio 1980.
3. L'aumento delle pensioni minime contributive (quelle cioè con 15 anni di contribuzione) nella misura di 40 mila lire mensili «comprensive dell'aumento previsto dalle norme già vigenti vale a dire le indicizzazioni».
4. Il raddoppio della detrazione fiscale alla voce «produzione reddito» che dovrebbe passare così da 84 mila lire a 168 mila lire «lasciando invariate per il 1980 le detrazioni per carichi di famiglia».

Per il 1981 le richieste sono:

1. Il riesame, da effettuarsi entro il 1980, delle detrazioni fiscali «per adeguarle all'inflazione anno per anno».
2. L'ulteriore adeguamento delle pensioni minime contributive.
3. Adeguamenti più frequenti delle pensioni all'andamento dei salari e del costo della vita.
4. Ulteriore rivalutazione degli assegni in rapporto all'andamento dei salari e del costo della vita.
5. Riesame delle aliquote impositive «condizionate a misure effettive contro l'evasione», per colpire l'evasione fiscale.

«Per il finanziamento di queste rivendicazioni per pensioni e assegni — afferma la federazione Cgil Cisl Uil — non possono essere escluse forme di solidarietà fra i lavoratori». Fra le proposte avanzate in questo senso vi sono quelle della Cisl di destinare un punto di contingenza ogni cinque maturati agli assegni familiari e quella della Cgil di usare parte delle liquidazioni per finanziare la scala mobile trimestrale dei pensionati.

Hua oggi a Roma

ROMA — Hua Guofeng, il primo ministro e presidente del partito comunista cinese è da oggi in Italia, ultima tappa del lungo viaggio che ha portato il «premier» della Cina Popolare a Parigi, Bonn e Londra.

Indagine tra gli iscritti al collocamento

«Meno disoccupati di quanti si creda»

MILANO — *I 150 mila iscritti nelle liste di collocamento della Lombardia non rispecchiano la situazione reale: il 20-25% di essi dichiarano di «non essere disponibili», che si iscrivono per motivi vari (benefici sociali, fiscali, ecc.) ma non intendono di fatto accettare alcun lavoro. Un'altra parte è costituita da chi ha già una occupazione ma si iscrive alle liste di collocamento nella speranza di trovare un lavoro più confacente alle proprie esigenze. Altri posti di lavoro sarebbero disponibili se non esistesse il fenomeno diffuso più di quanto si creda, della doppia attività che toglie molte possibilità di lavoro a chi è davvero disoccupato.*

Lo ha dichiarato l'assessore al lavoro della Regione Lombardia, Luigi Vertemati, sostenendo anche che la situazione della disoccupazione nella regione non è così drammatica come la si dipinge: «I posti di lavoro ci sarebbero per tutti o per quasi tutti, però la loro assegnazione dovrebbe essere gestita meglio».

«Il vero nocciolo della questione — ha precisato ancora l'assessore Vertemati — è nella riforma dell'istituto del collocamento che, con la sua struttura attuale, crea problemi invece di risolverli».

Le notizie di oggi

● **Smentite vietnamite su gas tossici.** *L'agenzia di stampa vietnamita «Vna» ha definito «pura invenzione» le affermazioni del senatore americano James Sasser secondo cui il Vietnam userebbe gas tossici in Cambogia.*

● **Sequestrato film erotico.** *Il sostituto procuratore della Repubblica dottor Savino ha disposto il sequestro su tutto il territorio nazionale, perché ritenuto osceno, del film «Libidine» con Cinzia De Carolis e Marina Frajese.*

● **Terremoto in Grecia.** *Una scossa sismica di intensità pari a 4,8 gradi della scala Richter è stata avvertita nella Grecia nord-occidentale e in particolare a Igoumenitsa dove alcune case hanno subito danni. Non vengono però segnalati né morti né feriti.*

● **Suicidio Pierre Boulin.** *In un articolo pubblicato ieri dal quotidiano «Le Monde» Pierre Marcilhacy, noto uomo politico, senatore e candidato alla presidenza della Repubblica nel 1965, solleva dubbi sulla tesi del suicidio del ministro del Lavoro Robert Boulin (trovato morto martedì scorso nella foresta di Rambouillet, presso Parigi). E' la prima volta che una personalità politica solleva pubblicamente un tale problema.*

● **Precipita questa sera un satellite.** *Pegaso 2, il satellite americano giunto alla fine della sua vita, si autodistrugge questa sera quando toccherà gli strati più densi dell'atmosfera, precipitando in piccoli frammenti sulla superficie della terra. Gli scienziati della Nasa, l'ente aereo-spaziale americano, affermano che non esistono praticamente rischi per la vita di esseri umani.*

● **Nudo scala una casa.** *Un giovane di Milano, Mauro P., 27 anni, sotto l'effetto di un'iniezione di amfetamina si è denudato e «desideroso di salire in alto», come ha poi detto, ha scalato la facciata di uno stabile fino a raggiungere il terzo piano. Poi è precipitato, ma fortunatamente è finito su di un'aiuola e se l'è cavata con contusioni varie e la frattura di un braccio.*

ESTRAZIONE DEL LOTTO

Bari	44	1	46	77	10
Cagliari	67	1	72	12	48
Firenze	63	79	85	87	13
Genova	58	85	9	41	66
Milano	12	55	22	16	51
Napoli	15	6	18	68	83
Palermo	40	6	46	88	56
Roma	63	82	83	71	19
Torino	14	47	21	73	43
Venezia	87	74	8	67	77

A Cuneo «doppi turni d'emergenza»

Freddo e c'è poco gasolio Molte scuole sono chiuse

L'inverno non è ancora arrivato (almeno per il calendario) ma il freddo si è già fatto sentire mettendo in serie difficoltà le scuole. La penuria di gasolio e kerosene delinea un quadro che rischia di farsi drammatico in breve tempo per l'esaurimento delle scorte.

In **Emilia Romagna** *molti rifornimenti sono sospesi o avvengono con il contagocce, dal momento che le compagnie passano quantitativi assai limitati. Certe scuole hanno le cisterne ormai a secco e si prospetta la loro chiusura. Il kerosene è scomparso, mentre negli istituti statali di Bologna il gasolio, sufficiente ancora per una decina di giorni, viene razionato con la conseguenza di numerose assenze nelle aule fredde. Il problema è particolarmente grave nelle zone servite dalla Mach e dalla Fox in crisi o da ditte che ricorrevano alle raffinerie Sarom, ferme da parecchi giorni e destinate, a quanto pare, ad interrompere definitivamente la loro attività.*

Un altro polo del freddo è l'entroterra veneziano. A **Mestre**, *gli studenti dell'istituto tecnico «Zuccante», chiuso del tutto per la mancanza di gasolio, hanno dato vita ad una manifestazione conclusa da un sit-in in piazza Ferretto. Nella città sono chiusi anche gli istituti tecnici commerciali «Luzzati» e «Gramsci», le medie di San Giuliano e Chirignago, le elementari di Zelarino.*

A **Venezia** *si è registrata una parziale sospensione delle lezioni al liceo scientifico «Benedetti».*

In provincia il quadro è pesantissimo: a **Jesolo** *e a* **Cavarzere** *tutte le scuole sono bloccate.*

A **Trieste** *ieri non si sono svolte le lezioni alla scuola media «Guido Corsi» e alle elementari «Ruggero Manna» e «Scipio Slapater». Proteste per il freddo vengono però da diversi altri istituti.*

A **Genova** *il freddo è stato scongiurato fino ad oggi grazie ad una deroga alle precisazioni governative sulle limitazioni al riscaldamento.*

Casi di blocco alle lezioni per la bassa temperatura non si registrano finora a **Milano** *e a* **Torino**. *A* **Cuneo** *vengono segnalati doppi turni combinati allo scopo di concentrare il massimo di scolaresche nello stesso edificio e risparmiare combustibile.*

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 184 DEL 19-3-1979

In una fase decisiva le trattative con i rapitori

Prigionieri ma in salute De Andrè e Dori Ghezzi

DAL NOSTRO INVIATO

TEMPIO PAUSANIA — Smentita la notizia dell'avvenuto rilascio di Dori Ghezzi, la compagna di Fabrizio De André, sequestrati il 27 agosto scorso, resta nell'aria il presagio di una liberazione imminente. E' arrivato all'Agnata, la fattoria del cantante a pochi chilometri da Tempio, il padre prof. De André. Eppure si dice che le trattative tra la famiglia ed i banditi siano ancora in alto mare e che poi siano 300 milioni da una parte e un miliardo dall'altra. Se così fosse, di mediazioni ne dovrebbero ancora intervenire molte.

«Magari fosse vero», ha commentato il padre di Dori Ghezzi a proposito della supposta liberazione della figlia. E la sorella Fiore Ghezzi: *«La voce di queste ore sulla liberazione di Dori sono purtroppo del tutto infondate, addirittura ho sentito che una radio privata ha trasmesso la notizia che Dori è stata vista in giro e poi ha preso un aereo per Milano. Non è vero; dopo due mesi di prigionia in un nascondiglio che si presume una grotta, mia sorella non sarebbe certo in grado di prendere da sola un aereo».*

Smentita anche la voce che Dori Ghezzi sia in avanzato stato di gravidanza. *«Non è assolutamente incinta. Le uniche informazioni su lei e Fabrizio le abbiamo dalla famiglia De André che sta trattando. Fino alla scorsa settimana sapevo* — ha continuato la sorella di Dori — *che stava bene e penso che le trattative siano a buon punto».*

Un'auto con gli intermediari (un sacerdote e i famigliari) sta percorrendo da ieri le strade bianche che dalla Barbagia portano a Tempio ed anche questo è un segno di «svolta decisiva». A Tempio si afferma che nei giorni scorsi i famigliari dei rapiti avrebbero ricevuto un'ennesima decisiva prova che i due ostaggi sono in vita e in buona salute e questo passo avanti avrebbe indotto i De André a rompere ogni indugio.

Nessuna sospensione invece nelle operazioni di polizia. Marina Casana, la sedicenne torinese rapita dai banditi assieme al fratello Giorgio e rilasciata dopo due mesi di prigionia, è ritornata ieri nel Mandrolisai e in Barbagia a bordo di un elicottero. Richiamata col fratello Giorgio da Torino, dove ha trascorso questo primo periodo di libertà, è stata interrogata dal dott. Luigi Lombardini, che conduce l'inchiesta sul sequestro, e poi invitata a compiere un lungo volo attraverso mezza Sardegna, dalla zona di Fluminimaggiore fino a Sorgono e Gavoi.

Che cosa la ragazza abbia potuto dire di nuovo al magistrato non si sa. Comunque deve aver dato indicazioni e riferito ricordi via via affiorati.

Mario Barlona

Troppe «fregature» hanno reso diffidenti i commercianti e perfino le banche

«Pagare con un assegno è comodo» (Sì, però quando trovi chi l'accetta)

«Pagare con assegni è comodo, è pratico, è sicuro», *scrive una banca sull'estratto di conto corrente che invia periodicamente al cliente per aggiornarlo sullo «stato di salute» del suo deposito bancario. Beh, certo, uno non è più costretto ad andare in giro con ingombranti biglietti che, se li rubano, sono persi per sempre, mentre se ti «pizzicano» il libretto degli assegni fai in fretta a rendere innocuo il ladro, telefonando subito alla banca perché blocchi i pagamenti.*

E poi quando si è in giro possono sempre capitare degli imprevisti o un'occasione da non perdere. E' così facile pagare con un assegno: basta scrivere una cifra. Anche troppo facile, spesso è una vera tentazione... In linea teorica gli assegni potrebbero benissimo sostituire i normali biglietti della Banca d'Italia «pagabili a vista al portatore», conto corrente attivo permettendo. Lo dovrebbero sapere tutti, ma è così nella realtà?

Non proprio: una diffusa diffidenza sembra intaccare il prestigio dell'assegno, anche se non dovunque. Ecco l'esperienza di chi per un giorno a Torino ha deciso di spostarsi, di fare acquisti e di mangiare contando solo sul libretto d'assegni.

Sale in macchina e si accorge di essere quasi a secco di benzina. Si ferma a una stazione di corso Massimo d'Azeglio: «Come regola generale non prendiamo assegni» *risponde il benzinaio. Niente «pieno» allora, ci accontentiamo di pochi litri. Il primo impatto non è stato incoraggiante. Lasciamo la macchina in centro e cominciamo il giro consumistico. E qui le cose vanno molto meglio. Si intuisce che tutti preferirebbero i più facilmente riconoscibili biglietti, ma piuttosto di rischiare di perdere un cliente generalmente accettano anche l'assegno, naturalmente dietro presentazione di un documento (nei grandi magazzini della Standa ci vuole la carta di credito).*

Ma val la pena registrare anche le sfumature. Nei negozi di abbigliamento — vestiario, calzature — la proposta di pagare in assegno viene presa come una cosa naturale. Lo stesso da una fioraia di via Pietro Micca, per un vaso di margherite da 50 mila lire. Impossibile invece per l'acquisto di una stecca di sigarette: «No, assolutamente non li prendo, me l'hanno detto anche in banca», *dice la tabaccaia, che da gentile si è fatta sospettosa.* «Li cambio solo se conosco la persona», *aggiunge.*

C'è invece che si fida anche se non ti ha mai visto prima, non importa se spendi tanto o poco. «Continuiamo ad accettare assegni anche se una volta abbiamo perso 2 milioni — *dice il rag. Gagliano, proprietario di un negozio di mobili* —. Il "cliente" si presentò con assegni, documento e camion rubati, ma naturalmente l'abbiamo scoperto dopo. Ora quando qualcuno ci sembra sospetto, prendiamo il numero di targa della sua macchina». *In un negozio di elettrodomestici per l'acquisto di un televisore bisogna invece insistere:* «Proprio ieri abbiamo ricevuto un assegno scoperto», *dice la commessa. Arriva il proprietario; si lascia convincere dopo che abbiamo rilasciato documento e indirizzo. In una salumeria e in una macelleria di via Barbaroux, nonostante una spesa sulle 6 mila e 8 mila lire, non fanno storie.* «Se vuole cifra tonda, faccia pure signora», *dice il simpatico salumiere. Animo gentile o forse una persona non ancora «bruciata» da brutte esperienze? Sia il salumiere che il macellaio non chiedono nemmeno un documento.*

«Mi dispiace che debba fare un assegno, se vuole me li può portare dopo i soldi», *dice addirittura un cartolaio di via Carlo Alberto, dove abbiamo comperato un album di fotografie.*

In via Mazzini, in un negozio di articoli da regalo, due minuscoli orecchini di giada sono allettanti: costano solo seimila lire. «Purtroppo sono uscita con pochi soldi, potrei farle un assegno? «Ah, no» — *taglia corto la proprietaria. Poi ci ripensa e chiede a quanto arrivo.* «E dire che mi mancano solo 700 lire...» «Ma sì, mi dia quello, per questa volta pazienza». *Strano atteggiamento, piuttosto guadagnano meno pur di non prendere i «famigerati» assegni.*

E in estrema periferia che cosa succede? Meglio rinunciare. Alle Vallette il ritornello è sempre lo stesso: «Abbiamo preso troppe fregature, accetto assegni solo da chi conosco».

«Quando ti succedono certe cose, poi non ti fidi più» — *dice il signor Sanazzaro, da dietro il banco di una macelleria* — «Qualche mese fa una giovane, — *racconta* — ha comperato per 28 mila lire di carne e mi ha detto anche che il marito le aveva dato un assegno di 80 mila lire. L'ho accettato e ho anche restituito il resto di 72 mila lire. Aveva un viso pulito e poi era sotto Natale. Per precauzione mi sono fatto dare l'indirizzo, ma poi la casa è risultata inesistente; l'assegno era stato rubato».

Meglio allora ritornare in centro per il ristorante. L'assegno lo accettano, ma accompagnato da un tono seccato «se non ha i soldi...» *Usciamo dal locale con l'impressione di aver fatto qualcosa di riprovevole. Ma allora non è vero che pagare con assegni è comodo, pratico e sicuro, e soprattutto ben accetto!*

Stefanella Campana

La carta di credito, questa sconosciuta

(m. a.) *Si chiama carta di credito, è uno strumento che sostituisce denaro e assegni. La concedono le banche, serve a effettuare pagamenti dappertutto. L'idea di fondo è molto semplice. La banca dice al cliente: io ti conosco, so dove lavori e garantisco per te presso tutti coloro che hanno fiducia in me; presenta questa tessera e loro mi spediranno tutti i conti che sottoscriverai. Io li pagherò subito e tu mi rimborserai alla fine del mese. Ad evitarti eccessive tentazioni però metto un limite alle tue spese.*

In Italia le carte di credito rilasciate dalle banche sono cinque: Bank Americard, Express, Diners, Conto d'identità, Eurocard, quest'ultima della Cassa di Risparmio di Torino. Per l'estero, secondo le nostre norme valutarie, se ne può avere una sola, per l'Italia quante se ne vuole.

«La carta di credito viene intesa di solito come un servizio che la banca fa alla clientela — *dice il vicepresidente del consiglio di amministrazione dell'Eurocard, Vittorio Lisanti* —. Nel nostro caso è gratuita. In Italia è accettata da circa 25 mila esercizi, quelli che espongono l'adesivo con il simbolo. Per l'estero sono più di tre milioni e la copertura è mondiale».

Quali sono i vantaggi per il titolare della carta di credito? Soprattutto uno: non dover portare con sé denaro contante o di portarne il meno possibile. Inoltre ha la possibilità di controllare le spese che effettua dal momento che la banca gli fornisce ogni mese un estratto conto particolareggiato.

Per la banca? Il beneficio anzitutto è di ridurre al minimo le operazioni connesse con il trasferimento di denaro liquido. Infatti, il più delle volte il negoziante che accetta la carta è anche cliente della banca e quindi le fatture gli verranno pagate con un semplice accredito sul suo conto.

Un documento che permette di usare l'assegno dovunque

Con l'apposita carta-garanzia tutte le banche lo incassano

Una volta il segno di riconoscimento dell'uomo arrivato era il portafogli: bello, grande, magari profumato di cuoio e rigonfio di banconote. Sembrava fatto apposta per essere estratto dalla tasca interna della giacca ed esibito con sicurezza, quasi con gesto di sfida. Erano gli anni in cui con 10 mila lire si comprava un paio di scarpe e per regalare una collanina d'oro alla ragazza bastavano pochi bigliettoni. Poi i tempi sono cambiati: le spese e gli affari si sono moltiplicati, i bigliettoni in circolazione sono diventati così numerosi che oggi grazie all'inflazione, ne occorre almeno il doppio per comprare le stesse cose di due anni fa.

E anche il portafogli, spesso, non basta più come segno di distinzione. Ora ci vuole un libretto con la copertina di plastica e tanti foglietti da compilare a penna: la somma in cifre e in lettere, il nome del «*beneficiario*», cioè di colui al quale l'assegno è destinato, la data e la firma.

C'è gente che passa la giornata a staccare foglietti: per la rata d'affitto, dal dentista, al ristorante, dal macellaio, dal parrucchiere. E il pagamento con l'assegno richiede anche una tecnica collaudata. L'uomo d'affari, sicuro e disinvolto, segue un copione tutto suo: con una mano estrae il libretto, con l'altra fa scattare la molla della biro. Poi guarda dall'alto in basso il destinatario e chiede con noncuranza: *quanto?* «...tamila», risponde l'altro, mentre la penna compila la cifra in un batter d'occhio.

Così l'assegno ha anche la sua coreografia. Tanti lo usano, ma sono ancora in molti a sopravvalutarlo, a credere che serva sempre e in qualunque occasione. Come chi si mette in viaggio ed è convinto di poter tranquillamente riscuotere anche nelle banche di altre città: in questo caso rischia di rimanere senza soldi. «*Non li accettiamo a scatola chiusa* — si sentirà dire dall'impiegato —. *Dobbiamo essere sicuri che l'assegno sia coperto, che sul conto corrente ci siano i quattrini*». E poi la provenienza è sempre difficile da controllare: il libretto potrebbe essere stato rubato, la firma falsificata.

Ma le banche hanno trovato la soluzione. Si chiama «*carta assegni*». E' una tessera con nome e cognome del titolare, numero del suo conto corrente: una specie di documento d'identità in cui l'istituto di credito garantisce che l'assegno è coperto e si impegna a pagare. «*Ma non tutti lo sanno* — dicono alla Cassa di Risparmio di Torino —. *C'è gente che firma decine di assegni al giorno, poi va in un'altra città e rischia le brutte figure*».

E allora per evitare sorprese la Cassa di Risparmio ha stampato «Una guida ai misteri dei conti correnti», una specie di sussidiario per il cliente scritto in linguaggio elementare, illustrato con tanti disegnini, in modo da sciogliere i dubbi in materia.

Ma i problemi non finiscono qui. Se il conto corrente può oggi contare su una schiera di sostenitori sempre più ampia, c'è anche un rovescio della medaglia. «*Un discorso* — dicono in banca — *che va fatto non a coloro che usano abitualmente l'assegno come forma più agile e comoda di pagamento, ma a quelli che spesso cadono vittime delle solite truffe*».

E le truffe si chiamano assegni a vuoto. La tattica è vecchia, ma qualcuno ci casca sempre. Un signore ben vestito si presenta dal macellaio o dal droghiere. E' sicuro di sé, ispira fiducia. Si fa anche identificare mostrando una falsa carta d'identità: «*Capisco che con i tempi che corrono lei voglia essere sicuro, ma con me può star tranquillo*». E il commerciante abbocca: vende la merce e intasca l'assegno. Quando lo deposita in banca gli diranno che è falso.

A questo punto l'assegno viene «protestato»: un pubblico ufficiale (notaio, ufficiale giudiziario, segretario comunale) accerta con un verbale il mancato pagamento e ne indica i motivi, quindi lo trasmette all'autorità giudiziaria. Se il *protesto* è dovuto alla mancanza o all'insufficienza dei fondi necessari a coprire la somma, il pretore provvede a istruire il procedimento penale (la condanna va dal minimo di una multa fino all'arresto). Se invece la firma dell'assegno è falsa o non esiste il nome a cui è riferito il conto corrente, la polizia giudiziaria indaga per identificare il colpevole.

Non sempre dietro ai *protesti* c'è la volontà di fare la truffa, talvolta essi riflettono semplicemente situazioni di crisi all'interno delle imprese commerciali. Ma i «bidoni» fatti con gli assegni a vuoto sono sempre all'ordine del giorno. Il settore più colpito è il commercio, i giorni più favorevoli il venerdì e il sabato. Le banche sono chiuse o stanno per chiudere, il commerciante non sempre riesce ad informarsi se l'assegno è coperto. «*Ma la semplice telefonata ai nostri sportelli a volte non basta ad evitare la truffa* — dicono in banca —. *Infatti solo quando l'assegno è nelle mani dell'istituto dal quale è stato emesso sarà possibile controllare l'autenticità della firma*».

m. a.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Finanziaria Commerciale tel. 594718.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centralfin, corso Francia 46, tel. 741.022.

3 Aziende, negozi

DI SALVATORE 581.694 cede in zona Nizza vicinanze ospedali, bar super incasso 170 mila giorno, orario ridotto.
DI SALVATORE 581.694 cede attrezzato panificio pasticceria incasso medio giorno oltre 300.000. Equa richiesta.

4 Terreni

A 8 km da Chieri bella posizione collinare privato vende o permuta villette in costruzione con terreno. Telefono 967.51.47.
TORRE Canavese (38 km To) bel terreno panoramico, ora a frutteto e bosco, 13 milioni comode rate: Tel. 931.1472 (To) 8-13.

5 Locali e negozi

domande

LOCALE per scuola 5 ambienti e saloncino centro storico affittasi. Scrivere: «Publikompass 267 — 10100 Torino».

offerte

CENTROCASA 513831 zona Francia magazzini varie metrature abbinabili da 4 milioni 500 mila a 20 milioni dilazioni pagamento.
CENTROCASA 513.831 zona centrale via Saluzzo magazzini varie metrature da 4 milioni 900 mila a 13 milioni. Dilazioni pagamento.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A. NUOVA concessionaria Fiat Autofrancia, corso Francia 341, con nuovissima sede assistenziale dotata di tutti i più moderni sistemi di diagnosi e controllo delle autovetture. Nel caso foste impossibilitati a consegnarci la vettura per il tagliando direttamente nella sede assistenziale, un nostro consulatore provvederà a ritirare e riconsegnare in giornata la vettura al vostro domicilio oppure fornirvi una 126 della speciale servizio. I nostri venditori sono a vostra disposizione per tutte le informazioni che desiderate anche previo appuntamento al vostro domicilio, le consegne avverranno come al solito in 48 ore. Le rateazioni potranno arrivare sino a 36 mesi con pochissimo anticipo, la vostra auto usata vi verrà valutata al massimo. Cordialmente vi aspettiamo in corso Francia 341 Torino, tel. 796.410 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A.A. AUTOCOMMERCIO dispone: 500 '70; 127 '72 '76 o 6 mesi; 128 '73; Familiare '74; 3 porte '75; 128 C/CL '76; Beta 1.3 impianto gas '75; 2000 '76; Coupé '75; Alfasud TI '74; Alfetta 1.6 '76; A112E '78; Abarth '78; 131 '78; Familiare '76; Super 1.6 6 mesi; Ritmo 60 L/CL 6 mesi; Horizon GL '78; Sunbeam 1.0 4 mesi; Peugeot 104 SL '78; ZS '76; CX Super '76; R5TL '75; Diesel Giulia '76; Mercedes 200 '75, 132 2500 6 mesi; garanzia 6 mesi a rate senza cambiali minimo anticipo. Autocommercio, corso Orbassano 72, telefono 581.006 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIMA corso Svizzera 63 tel. 745.213 - 761.843: DS - GS - Dyane 6 - A112 - Gill - Volkswagen Cabriolet - 126 - 127 - 128 - Ami 8. Nuovo: Citroen - A112 - Assistenza. Aperto festivi.

A.A.A. AUTODESTEFANI esposizione di vetture provenienti da privati e vendute per loro conto, non abbiamo molte vetture ma troverete certamente quella che state cercando. Autodestefani corso Grosseto 55 anche sabato tutto il giorno.

A.A.A. LINCARAUTO consiglia: A112E ToT...; Horizon GL ToS...; 127 ToL9...; Ritmo 60; R5TL ToS...; Beta Coupé ToN...; Bmw 320 I ToR...; 126 ToT...; 131 Diesel 1 anno; Golf Diesel ToR...; Simca 1308 GT ToP...; 128 Confort; garanzia 6 mesi vi diamo più assistenza più garanzia, Lincarauto, corso P. Oddone 68 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

A.A. FIERA dell'auto dispone ogni tipo e marca, nuove usate garantite, permute, pagamento vostro piacere anche senza cambiali. Quando avete visitato tutti visitate noi. Grazie. Corso Siracusa 33.

A.A. NUOVA 1510 e Horizon-Horizon 1500 cc 1300 cc da L. 4 milioni 875 mila compresa iva 1510 LS GL GLS pronta consegna. Super valutazione vostre vetture, vasto assortimento vetture d'occasione. Vi diamo più assistenza più garanzia alla concessionaria Lincarauto, corso Principe Oddone 68 e corso Orbassano 72, aperto anche il sabato tutto il giorno.

A. ALT commissionaria vende qualsiasi auto, nuove usate, garantite, senza anticipo pagamento come volete. Corso Siracusa 33 tel. 393.127, via Monfalcone 141.

ACCESSORI 31 di serie sulla 1510 Talbot Simca e da noi anche ruote in lega - radio mangianastri - tergilunotto posteriore - antifurto elettronico - fari antinebbia - aerimore ed altro. Informazioni, prove permute rateazioni senza cambiali Torino Auto corso Unione Sovietica 85. Telefonare 632.525.

ACQUISTIAMO auto e fuoristrada tutti i tipi. Autostandar, corso Belgio 179 o Cedauto, corso Lecce 68. Telefonare 896.546 - 744.932.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, A112, 127, Ritmo, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, tel. 658.001.

ACQUISTIAMO urgentemente Fiat 126, 127, 128, 131, Ritmo, in buone condizioni, pagamento contanti. Selauto, corso Trapani 116 - Torino.

ALFETTA GT 18 76 blu scura vende Simoni corso Turati 53. Tel. 591.901.

ANCHE TUO FIGLIO IN RENAULT FORMULA 1 CON SOIMA
Fino al 31 ottobre una Renault F. 1 turbo a pedali a chi acquista una R.14. Non fatevi sgridare dai vostri figli. Soima Auto, corso Giulio Cesare 186 - Torino, tel. 205.1977 - 205.2005.

AUTOVETTURE SCOFIT
semestrali Fiat Lancia Autobianchi selezionate. Nuove tutte marche e d'importazione pronta consegna garanzia. Assortimento usato. Leasing permute rateazioni. Scofit corso Turati 15 tel. 599.878 504.339.

BAGHEERA S 77 bianca vende Simoni corso Turati 53. Tel. 591.901.

FURGONI PULMINI
camioncini tutti i tipi acquistasi e vendesi Autostandar, via Giulia di Barolo 3/O, tel. 831.751.

GENCAR
nuova Concessionaria Opel via Nizza 185, Tel. 696.1755, vende o permuta Beta coupé 1.6 blu tutta originale km 44.000 anno 1976, vera occasione, anche a rate.

MERCATO AUTOCARRI VEICOLI COMMERCIALI VEICOLI SPECIALI CARRELLI ELEVATORI NUOVO E USATO
Pelligra Fratelli, telefoni 411.35.52 - 725.746 - 725.864, cavalcavia corso Francia, zona Aeronautica (Torino). Aperto sabato mattina.

O.K. VUOL DIRE VA BENE
per un'occasione sicura venga alla Sae. Opel corso Giulio Cesare 202, tel. 265758.

PER LA SCELTA
della tua vettura d'occasione c'è Soima Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Soima Auto corso Giulio Cesare 186. Tel. 205.1977 - 205.2005.

RANGE ROVER NUOVE
Iva 35% detraibile garanzia pronta consegna anche in full leasing operativo. Soc. Sireri, Cuneo. Tel. (0171) 65.931.

SEAT 124/1200 CC
pronta consegna prezzo vecchio versioni normale, super lusso ampia gamma colori Altencar via Montenero 47 angolo via Cherubini. Tel. 237.696 (To) aperto anche il sabato pomeriggio.

SEMESTRALI-OCCASIONI
a garanzia di serietà offriamo in prova 10 giorni senza impegno di acquisto. La nostra miglior garanzia: soddisfatti o rimborsati. Visitateci senza impegno. Auto agenzia Panero, corso Tazzoli 4.

16 Motocicli

MOTOCARRI Ape vasto assortimento nuovi modelli occasioni revisionate. Tosa corso Regina 61 Torino.

PRIMA di decidere visionate nuovi modelli Cssl Trial Regolarità Motoalpinismo. Borgarello, via Camerana 2.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. CASABIANCA acquista alloggi liberi ed occupati in Torino e cintura. Tel. 531.066 - 531.310.

ABBISOGNAMI alloggio libero in Torino tre quattro camere con servizi pagamento consegna. Telefono 599.657.

ACQUISTA
urgentemente per conto propria numerosa e selezionata clientela alloggi liberi ed occupati in Torino qualunque dimensione massima valutazione. Pagamento in contanti. Centrocasa 513.831.

ACQUISTO urgentemente da privato alloggio libero 2-3 camere qualsiasi zona Torino pagamento contanti. Tel. 659.168 solo pomeriggio.

PRIVATAMENTE acquistiamo stabili qualunque dimensione o età in Torino e primissima cintura pagamento contanti. Tel. 518.991.

SOCIETA'
acquista direttamente da privati stabili Torino Nord. Telefonare 501.219 - 590.693.

19 Vendita alloggi

A consegna pronta saloncino 2 letto servizi zona residenziale nuova 20 milioni contanti 500 mila mese vendesi. Telefonare 787.044.

A Moncalieri alloggio nuovo libero tranquillo verde comodo servizi 9 milioni più mutuo dilazioni vendesi tel. 787044.

ATTICI nuovi panoramicissimi, ottima posizione vendonsi. Torino via Severino Casana 30 (perpendicolare corso Traiano) ore ufficio sabato compreso.

BLOCCATE IL PREZZO
prenotando adesso un appartamento consegna chiavi marzo 1980 alle porte di Torino via Nicolao Cena, Brandizzo, residenza Cime Bianche comodissimi collegamenti ferroviari e stradali. Forte mutuo 20ennale. Visitateci in cantiere. Immobili Italia tel. 555036.

CENTROCASA 513.831 libero via Servais appartamento signorilissimo salone 2 camere tinello 2 bagni più mansarda mq 115, box posto 2 auto L. 150 milioni meno mutuo.

CENTROCASA 513.831 via Susa zona Francia camera cucina bagno 12 milioni 500 mila minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 adiacente corso Marconi 6 camere cucina bagno 19 milioni 500 mila dilazionabili.

CENTROCASA 513.831 adiacente stadio comunale 3 camere cucina bagno 23 milioni 700 mila minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513831 via Susa 4 recente stabile camera cucina bagno 13 milioni 500 mila possibilità abbinamenti dilazioni pagamento.

CENTROCASA 513.831 libero corso Traiano recente spazioso camera tinello bagno 22 milioni 400 mila dilazioni.

CENTROCASA 513831 via Principe d'Acaja recente camera cucina servizio 8 milioni 500 mila minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 libero corso Vercelli 2 camere cucina servizio 17 milioni minimo contanti.

CENTROCASA 513831 adiacente corso Spezia casa decorosa camera cucina servizio 5.500.000.

CENTROCASA 513.831 Porta Palazzo decorosa casa 2 camere cucina bagno 18 milioni 300 mila minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 libero largo Giulio Cesare camera cucina bagno 16 milioni minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513.831 libero corso Unione Sovietica camera tinello bagno 27 milioni meno mutuo dilazioni.

CENTROCASA 513831 libero via Pianezza camera cucina bagno, rimesso nuovo 17 milioni dilazioni pagamento.

CENTROCASA 513.831 libero San Benigno Canavese nuovo, camera cucina angolo cottura bagno box auto 25 milioni meno mutuo.

CENTROCASA 513.831 Parella appartamento spazioso 2 camere tinello bagno 18 milioni 100 mila, minimo contanti, dilazioni.

CENTROCASA 513.831 libero Santa Rita spazioso 2 camere tinello bagno 40 milioni minimo contanti dilazioni.

CENTROCASA 513831 piazza Madama Cristina casa d'epoca 7 camere cucina bagno 30 milioni 600 mila mutuo e dilazioni.

CENTROCASA 513.831 via Bologna 3 stabile ristrutturato camera cucina servizio 5 milioni 400 mila monocamera 2 milioni 900 mila dilazioni.

CONSULEDILE 533322 vende Borgata Vittoria spazioso camera cucina servizi 4 milioni 500 mila facilitazioni pagamento.

CORSO Vittorio vendo vuoto ottimo 2 camere soggiorno cucina biservizi a L. 26 milioni e mutuo. Tel. 584.675.

GRIMALDI Regio Parco (via Catania) stabile completamente rivisto nelle parti comuni con riscaldamento centrale; ingresso camera cucina servizi da 8 milioni 900 mila; 2-3 camere cucina servizi da 10 milioni 300 mila. Tel. 596.262.

GRIMALDI via Barletta 88 (p.zza S. Rita) in stabile dotato di ascensore e riscaldamento appartamenti luminosi di 2 camere tinello cucinino servizi 28 milioni, box auto 6 milioni. Tel. 596.262.

LA Dega Vinovo Spa vi invita a visitare le nuove proposte del centro residenziale Dega Nord in strada Stupinigi Vinovo cantiere aperto anche il sabato e domenica pomeriggio. Tel. 831.380 - 835.570.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia, magazzino deposito mobili. Telefonare 346.777 697.674 Valsania.

24 Mobili, arredi

GRANDI affari in un piccolo negozio, vendita promozionale di cucine all'americana con sconto 50% su prezzi inchiodati al 1978. Approfittatene. Mobilificio S. Maurizio, via Verdi 34 - Torino.

38 Animali e veterinaria

RAZZE mignon da appartamento yorkshire, barboncini toy, pechinesi, chihuahua, shitzu, scottish, fox terrier, bobtail, cocker, schnauzer nani, toy terrier. Tel. 840.9177.

42 Antiquariato

PORTOBELLO abbiamo aperto un nuovo deposito di 2500 mq di mobili in stile e d'epoca per commercianti, collezionisti e privati. S.S. 23 Torino-Pinerolo 71, None. Tel. 986.5584.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

CASALEGNO
acquista urgentemente case ville rustici in città, mare, montagna, garantiamo rapidità di vendita e massimo realizzo per contanti. Tel. 011 838.444.

CHAMP DU COIN
alta Valle Susa Oulx stazione ferroviaria internazionale capoluogo futura autostrada posizione splendida impresa vende 1-2-3 camere rifiniture soluzioni architettoniche di primordine. Tel. 011 592.540.

47 Alberghi, pensioni

ALBERGO offre a persone autosufficienti possibilità trascorrere periodi brevi o permanenti in zona collinare Monferrato prezzi modici. Telefonare 011/967.1972.

49 Informazioni

ALLA Sfinge investigazioni controlli infedeltà rintracci ovunque via Bruno Buozzi 8 angolo via Roma, tel. 534.615.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà, corso Vittorio Emanuele 107 tel. 511.024 538.662.

51 Occasioni

CENTRO confezioni Filippo corso Re Umberto 9 tel. 543.269 abito gilet 89 mila; giacca 45 mila; impermeabili uomo donna 45 mila; gonna 19 mila. Tutte le taglie.

52 Varie

MONTONI 59 mila-105 mila, giubbotti vera pelle 50 mila, scot 69 mila. Il Vaccaro, tel. 701.709, v. Rodi 24 - Grugliasco (50 mt Pininfarina).

TUTTI gli accessori e decorazioni per caminetto e barbecue in ferro battuto A. Murri via Lodi 17/A officina tel. 287.628.

Il presidente dell'Amedeo di Savoia dopo lo «scandalo» dell'eroina in ospedale

«No a un lazzaretto per drogati»

«La notizia che all'Amedeo di Savoia, l'ospedale per malattie infettive, circoli la droga, che la metà dei ricoverati sia tossico-dipendente può scandalizzare soltanto chi non ha reale conoscenza del problema». Così sostengono medici ed esperti del settore. Il fatto che in questo ospedale — continuano — si sia creato in questi ultimi anni un tale concentramento di drogati è perché ci si inietta eroina senza preoccupazioni igieniche. Le epatiti virali sono la logica conseguenza.

«Ne arrivano ogni giorno — ammettono i medici —, *e dobbiamo curarle. Naturalmente questi sono malati difficili, insofferenti della disciplina ospedaliera».* Si tratta di ragazzi e ragazze per lo più minorenni. Alcuni casi che hanno fatto gridare allo scandalo vedono protagonisti studenti medi.

All'Amedeo di Savoia è ricoverata da tre mesi una quindicenne che *«buca»* in continuazione. Capace, quando non trova la razione, di *«arrangiarsi»*. Inutile è in certi momenti l'intervento del personale sanitario. Così com'è inutile l'impegno dei genitori. La ragazzina le escogita tutte e, se non trova all'interno chi le offre danaro per comprare droga, riesce anche a fuggire cercando in strada. E' giusto sottolineare che per lei l'impegno dell'ospedale è massimo. Si è arrivati a farla sorvegliare a vista di giorno da un infermiere. Ma la notte? Lei se ne lamenta: *«Ho questo signore davanti dieci ore al giorno. Soltanto quando dormo, posso dimenticare che esiste».*

Un caso che raggela, ma non è il solo. Il professor Walter Grillone, primario di una delle tre divisioni dell'ospedale, di queste storie ne ha da raccontare molte. *«Che cosa possiamo fare davanti a questa realtà? Siamo impreparati».* Così, quando vede qualcuno dei suoi ricoverati con una siringa pronta o con una bustina di sostanza granulosa, non può che sequestrarle e inviarle al direttore sanitario per le analisi. E ogni volta è una tragedia: pianti, implorazioni come togliesse il cibo ad un affamato.

«Attualmente nel mio reparto — dice — *la metà sono drogati. Tanti sono quelli che lo dichiarano apertamente, ma noi pensiamo lo siano anche altri. La nostra preoccupazione principale è di evitare il contagio. E non tanto per l'epatite per cui sono ricoverati ma perché non facciano proseliti».*

Sono pazienti dal fisico debole, obbligati a lunghe degenze, alcuni cronici per le ripetute infezioni contratte. Non sempre sono costretti a letto. Spesso si riuniscono e organizzano vere e proprie festicciole, anche con chitarre, radio e giradischi. Sono i malati che forse ne hanno più bisogno per far passare il tempo e vincere la solitudine.

Matilde Arsieri è il presidente dell'Amedeo di Savoia. E' iscritta al pci, dedica tutti i pomeriggi al suo incarico: *«Non accetterò di creare in quest'ospedale un lazzaretto per tossico-dipendenti».* E' la sua risposta ai medici che in questi giorni hanno sollevato lo «scandalo» dei drogati. Non nega che i fatti riferiti siano reali, ma — dice — si è esagerato: *«Parlare di un centinaio di casi è ridicolo quando in questo ospedale il numero dei ricoverati è appena centoquaranta. Saranno al massimo una trentina».*

Si solleva così un altro problema dell'Amedeo di Savoia: forse l'unico ospedale italiano senza malati. Oltre 400 letti per buona parte vuoti. Tre divisioni di medicina, laboratori d'analisi e ricerca con 35 medici e 350 fra personale paramedico, impiegati e inservienti. Proprio questa bassa percentuale di ricoveri deve aver consigliato il Comune a ricercare qui uno spazio per handicappati irrecuperabili. Ma da parte di alcuni sanitari c'è stata una levata di scudi e la denuncia del problema dei tossicomani malati di epatite per l'istituzione di un reparto apposito.

«Un falso problema — dice il presidente — *che può gettare discredito sul nostro impegno a dare dignità e funzionalità a questo vecchio ospedale. I vari padiglioni sono stati completamente ristrutturati. Dai vecchi cameroni abbiamo recuperato modernissime camere a due tre letti. Stiamo rifacendo cucine e laboratori. Purtroppo ogni tanto si suscitano polemiche che turbano l'ambiente. Vedi il distrofico legato, i topi e gli scarafaggi nelle cucine e ora la droga. Nell'operazione di risanamento abbiamo privilegiato le sistemazioni e le attrezzature per i malati. Nel piano regionale quest'ospedale è destinato a mantenere la specializzazione per cui è stato creato anche se gli infettivi gravi stanno diminuendo. Abbiamo già firmato una convenzione con l'Università per una divisione, rafforzeremo la ricerca in campo immunologico e di prevenzione».*

Quanto alla droga che circola all'interno, presidenza e direzione si sono rivolti ai centri comunali e alla polizia. Si cerca di creare terapie parallele usando l'unica via attualmente possibile: il medadone per via orale. Ma il farmaco non è facilmente accettato. *«Arrivano in ospedale* — dichiara il professor Grilone — *ben forniti per non andare in crisi di assuefazione. La droga arriva dappertutto e sono gli stessi ammalati a commerciarla. Gli spacciatori, qui dentro, abbassano i prezzi per non perdere i clienti».*

Alessandro Rigaldo

Autoriparazioni

Aperte oggi dalle 14,30 alle 19 e domani dalle 8 alle 13.

Officine: via Tunisi 139, tel. 670.092; via Ravenna 4, tel. 471.630.

Elettrauto: corso Agnelli 18, tel. 393.781; Corso Novara 10, tel. 852.392.

Servizio Fiat: oggi e domani il servizio di assistenza è garantito dall'officina Star, via S. Massimo 21, tel. 830.000 con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 19. I centri di corso Francia e di corso Bramante resteranno chiusi. Durante la settimana la chiusura è anticipata alle ore 18.

Fiat-Service: inizio autostrada To-Mi e To-Ivrea-Aosta, tel. 800.1988, aperto oggi e domani e dalle 8 alle 21.

Servizio Lancia: officina aperta domani dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 14 alle 18,30: via Tempio Pausania 39/12, tel. 301.021.

Servizio Alfa Romeo: officina aperta domani dalle 8 alle 13: via Dandolo 38, tel. 304.400.

echi di cronaca

Dove non c'erano che scritte oscene e vetrine fatte a pezzi

Pannelli a colori hanno trasformato la vecchia galleria del «Nazionale»

La galleria che da corso Vittorio Emanuele conduce al cinema Nazionale e, quindi, in piazza Bodoni attraverso i portici di via Pomba, ha cambiato faccia. Questo tratto, occupato da qualche bottega e da poche vetrine, in genere locandine di spettacoli, era da molto tempo in uno stato di pietosa desolazione, quasi come i sottopassaggi dinanzi a Porta Nuova.

Scritte di ogni tipo deturpavano le pareti, i vetri delle bacheche erano quasi sempre imbrattati o fatti a pezzi; perfino l'intonaco dei muri era intaccato dalla furia di vandali che operavano in ogni ora della giornata approfittando del fatto che pochi pedoni vi transitano, se non nelle ore in cui si accede al cinema.

Ora si è provveduto finalmente a rimettere in sesto il passaggio: l'intonaco è nuovo e le pareti sono occupate, per un ampio tratto, da eleganti pannelli a colori. Rivestiti di plastica, raccontano come è nato il mondo dello spettacolo, dal cinema ai suoi albori fino alla Tv, dell'animazione, della moda e dell'ambiente. La novità ha interessato i cittadini che ora si soffermano nella galleria per ammirare questa «mostra permanente» del tutto insolita.

Mentre ci si augura che i pannelli restino come sono, non vengano cioè distrutti dai soliti ignoti, si spera anche nella riattivazione del sottopassaggio che da via Nizza immette in via Sacchi all'altezza di corso Stati Uniti. Qui le scritte oscene e i soliti slogan idioti dei vari gruppuscoli «ultras» hanno superato ogni limite. Fatte a pezzi le vetrine che reclamizzavano le bellezze di Torino con qualche manifesto dell'Ente del Turismo, i vandali sono giunti a scrivere addirittura sul soffitto. Anche qui occorrerebbe, per rianimare il passaggio, trovare un motivo di richiamo, magari con pannelli

Mostra fotografica in via Bonafous

Le poetiche immagini degli «indomabili vinti»

«Massimo Centini: la fotografia come poesia» è il titolo della mostra fotografica che si conclude oggi nei locali della galleria «Arcipelago» in via Bonafous 8.

Avrebbe potuto anche essere intitolata *«Fotografia e poesia»*, dato che le fotografie del giovane (24 anni) torinese, si fondono, in un unico discorso, con le poesie di Piero Abrate, coetaneo e amico d'infanzia di Centini. La filosofia, frutto del lungo sodalizio è riassunta in quattro versi di Abrate: *«Sotto un lampione quasi divelto / il latrare dei cani / giunge a noi / indomabili vinti».*

A una prima occhiata talune immagini della mostra sembrano rappresentare una sconfitta totale dell'uomo. La speranza di una rivincita e il desiderio di continuare a lottare emergono lentamente da un esame più accorto di queste fotografie stampate con cura e in cui i mezzi toni alleggeriscono la drammaticità delle immagini.

Un tronco, le radici di un albero acquistano, visti attraverso l'obiettivo di Massimo Centini, significati dolci e profondi: diventano poesia. E' questa la vocazione più intima del giovane fotografo: cercare le cose che parlano, che raccontano di fatti lontani, di persone, di cose liete e tristi. Alla ricerca di questi oggetti entra nelle case abbandonate della periferia, in quelle diroccate della Torino antica. Una vecchia bicicletta abbandonata sul ballatoio di una casa disabitata, una finestra con i vetri infranti, qualche vecchia bottiglia su un tavolo cadente sono le testimonianze lasciate da una razza estinta: uomini talmente poveri che nessuno ha voluto i loro oggetti e le loro case. Quasi una ricerca archeologica in una società in evoluzione che distrugge ogni traccia degli uomini vissuti soltanto ieri.

Cosimo Mancini

Si conclude l'iniziativa comunale

Ultima occasione domani per "andare al paese,,

Ed ecco l'ultima occasione prima d'inverno — ma, naturalmente, se ne riparlerà a primavera — di «andare al paese».

L'iniziativa, varata dal Comune e coordinata dai quartieri, è giunta al termine. Domenica, i saluti finali. Con un arrivederci alle località più belle della regione, ai suoi aspetti più tipici e a tanti nuovi amici: gli artigiani del Saluzzese e i ceramisti del Canavese, gli occitani e i walser della montagna; i valdesi di Torre Pellice, gli ex partigiani di Cuneo, i contadini dell'alta Langa e quanti altri hanno regalato cordialità e amicizia al week-end di migliaia di torinesi.

CENTRO, via Garibaldi 33: Il barocco nei dintorni di Torino: Stupinigi, Carignano.

S. SALVARIO, via Campana 28: La montagna abbandonata: Cuneo, Castelmagno.

S. PAOLO, via Osasco 80: Alessandrino: acque curative e inquinate.

CENISIA, via Vigone 72: I luoghi della Resistenza: Cuneo, Boves, Savigliano.

CIT TURIN, S. DONATO, c.so Svizzera 57: L'arte del Saluzzese.

AURORA, via Sassari 1: Le risaie del Vercellese.

VANCHIGLIA, corso Belgio 38: L'arte del Saluzzese.

NIZZA, via Cherasco 10: La montagna abbandonata.

LINGOTTO, via M. Pasubio 61: Il vecchio e il nuovo: Susa, Cesana, Sestriere, Fenestrelle.

S. RITA, via Filadelfia 205: Gli occitani e la Val Varaita.

MIRAFIORI NORD, c.so Siracusa 225: La montagna abbandonata.

POZZO STRADA, via Viberti 30: L'alta Langa: Murazzano, Dogliani.

PARELLA, l.go N. Fabrizi 83: Gli occitani e la Val Varaita.

LE VALLETTE, viale Mughetti 8: Storia e tradizioni montanare: Lanzo, Usseglio, Viù.

M. DI CAMPAGNA, via Ponderano 20: Il Biellese e l'industria tessile: Andorno, Valle Mosso.

BORGO VITTORIA, via Sospello 118: Il Biellese e l'industria tessile.

BARR. MILANO, c.so Vercelli 147: I luoghi della Resistenza.

FALCHERA: p.zza Rebaudengo 23: Dal centro alla periferia: Druento, Avigliana.

REGIO PARCO, via S. Benigno 20: Ivrea, il Canavese e la ceramica.

MAD. PILONE, via Bardassano 5: Il Monferrato terra di vini.

CAVORETTO, via G. Lanza 75: I Valdesi in Val Pellice.

MIRAFIORI SUD, str. del C. di Mirafiori 45: Il vecchio e il nuovo: Susa, Sestriere.

Ha tentato il suicidio perché delusa in amore

Disperate le condizioni della giovane avvelenata

In una stanzetta dell'ospedale Molinette una giovane di 18 anni, Concetta Veneto, sta lottando contro la morte. Per una delusione d'amore ha bevuto un bicchiere di acido muriatico che le ha bruciato le labbra e provocato terribili ustioni interne. I medici l'hanno subito sottoposta ad un delicato intervento chirurgico che è durato oltre tre ore. Le sue condizioni sono gravissime: la prognosi è riservata.

La ragazza, che frequentava la scuola per estetiste di via Barbaroux, abita con i genitori e un fratello minore in un alloggio al primo piano di via Bava 19. Da tempo frequentava un ragazzo con il quale usciva abitualmente, ma da tre settimane aveva conosciuto un altro giovane del quale si era perdutamente innamorata.

Era stato lo stesso fidanzato a presentarle Luigi Curato, 20 anni, diplomato alla scuola per periti aeronautici. «Ho conosciuto il vero amore — *ha confidato la ragazza alla madre* — per me la vita ricomincia».

Di fatto, ha trascurato la vecchia relazione per interessarsi esclusivamente al nuovo amico. Ma l'amicizia con il giovane è stata breve e tormentata. «Forse — *dice la madre della ragazza* — Concetta si è sentita rifiutata. E ha pensato a un gesto disperato».

Ieri, poco dopo mezzogiorno, è uscita di casa portando nella borsetta una bottiglia di acido muriatico che aveva acquistato in un negozio poche ore prima. A piedi si è recata in casa del Curato dove i due giovani hanno parlato per qualche minuto.

Che cosa si sono detti? L'interessato risponde: «Niente che valga la pena di raccontare». *La madre della ragazza ipotizza che la figlia abbia chiesto all'amico* «se era innamorato di lei».

La risposta le avrebbe suggerito di attuare il terribile disegno che aveva architettato per farla finita. Ha chiesto un bicchiere d'acqua e, senza farsi accorgere, l'ha riempito fino all'orlo con l'acido muriatico che ha bevuto d'un fiato. Luigi Curato l'ha accompagnata immediatamente all'ospedale dove i medici hanno cominciato subito l'operazione chirurgica. La madre non ha potuto rimanere al capezzale della figlia che è stata ricoverata in isolamento. «Poverina: è stata illusa — *commenta* — ma ha solo 18 anni. Non può morire così».

«Stelle al merito»

L'Ispettorato regionale del lavoro per il Piemonte ha reso noto che le proposte per il conferimento della decorazione della «Stella al merito del lavoro» per l'anno 1980 dovranno essere inoltrate al predetto ufficio in *Torino, via Arsenale 14, non oltre il 30 novembre 1979.* Le proposte dovranno essere corredate dai documenti indicati nella circolare diramata dall'Ispettorato regionale. Gli interessati potranno ottenere informazioni rivolgendosi, oltre che all'Ispettorato regionale, agli Ispettorati provinciali del lavoro delle Province piemontesi e alle Associazioni sindacali e di categoria.

Alle Molinette

Biologi e fisici in assemblea per la Riforma

Biologi, chimici e fisici della Regione Piemonte, si sono riuniti martedì scorso in assemblea presso l'Ospedale Molinette per ribadire il loro diritto «*a essere inseriti nello stesso ruolo in cui, con la Riforma Sanitaria, verranno a trovarsi gli altri laureati sanitari — medici, farmacisti e veterinari —, come già previsto dal progetto di legge decreto delegato ex art. 47, già approntato dalla precedente gestione del Ministero della Sanità*».

Gli aderenti al sindacato Snabi in un loro comunicato aggiungono: «*Constatato che l'avvio della Riforma Sanitaria e la ristrutturazione dei servizi socio-sanitari della Regione, dovrebbero modificare profondamente gli obiettivi dell'attività sanitaria e socio-assistenziale, privilegiando la fase della prevenzione e favorendo le strutture dipartimentali ed il lavoro di gruppo, riaffermano la validità del contributo professionale e scientifico apportato finora dai laureati dei ruoli speciali*».

Gli avvocati della Flm difenderanno 44 operai

Dei sessantun licenziati alla Fiat, quarantaquattro usufruiranno della difesa da parte dei legali della Flm. Dopo una lunga riunione, sono stati infatti quarantaquattro i lavoratori che hanno sottoscritto il documento con cui delegano la difesa al collegio legale della Flm, dichiarando al contempo di condannare nel modo più reciso ogni violenza, ogni forma di terrorismo e di intimidazione.

Per il sindacato questa clausola era irrinunciabile e su di essa si è imperniata la discussione che ha portato a un diverso orientamento tra i licenziati. Diciassette hanno rifiutato di firmare la delega con la denuncia dei metodi terroristici; il compromesso di non aggiungere l'espressione «*rifiuto della violenza come metodo di lotta in fabbrica*» nel testo del ricorso al pretore per inserirlo invece nella lettera di delega per la difesa, non è stato raggiunto.

I licenziati che non hanno firmato spiegano: «*Siamo stati costretti a nominare un collegio di difesa alternativo a quello sindacale in quanto Cgil, Cisl, Uil ci imponevano di sottoscrivere un documento dove, insieme alla condanna del terrorismo, volevano farci rinnegare le pratiche e le forme di lotta della classe operaia espresse nella sua storia, ed accettare incondizionatamente la loro politica collaborazionistica. A questa rottura siamo giunti dopo lunghe discussioni con i vertici Flm che, provocatoriamente, ci hanno imposto la decisione. Questi licenziamenti non sono il prodotto di un capriccio di Agnelli, ma l'esigenza del capitale di eliminare la conflittualità per imporre l'aumento della produttività che l'aggravarsi della crisi imperialista impone, facendo pagare alla classe operaia (con l'aumento dello sfruttamento, ristrutturazioni, licenziamenti) il tentativo di risolvere le contraddizioni insanabili del capitale stesso*».

Stasera alle 21, al Palasport, Dario Fo presenterà «*Storia della Tigre e altre storie*». L'incasso verrà devoluto ai licenziati.

Guerra tra medico e aiuto finisce in tribunale

Il caso del professor Giovanni Aveta, 53 anni, primario nel reparto di urologia dell'ospedale civile di Ivrea, condannato nel giugno dell'anno scorso a due mesi di reclusione (pena sospesa) perché ritenuto colpevole di abuso ed omissione di atti di ufficio, viene ridiscusso oggi davanti ai giudici del tribunale di Ivrea in appello.

Il professionista, difeso dagli avvocati Oberto e Dal Fiume, aveva sempre sostenuto la sua completa innocenza. La vicenda giudiziaria a carico del professor Aveta fu originata da un esposto presentato dal dottor Nicola Ansaldi, aiuto del primario, il quale sosteneva di essere stato sempre boicottato e impedito a esercitare la professione. Una vicenda che raggiunse toni drammatici e che si è placata soltanto da alcuni mesi in coincidenza del trasferimento del dottor Ansaldi in un ospedale del Sud.

Nel corso del dibattimento di primo grado, il professor Aveta, respingendo l'accusa mossagli dal collaboratore, spiegò al pretore, dottor Chicco, di non avere mai avuto nulla di personale nei confronti del dottor Ansaldi, ma semplicemente la «consapevolezza della sua scarsa preparazione professionale».

In merito, l'operato del dottor Ansaldi fu giudicato da una commissione di periti, che lo ritenne invece all'altezza dell'incarico che gli era stato affidato.

I giornalisti votano domani e lunedì

Al Circolo della Stampa di Torino si svolgeranno domani dalle ore 15 alle ore 20 e lunedì 5 novembre dalle 10 alle 20 le elezioni dei giornalisti per il rinnovo delle cariche dell'associazione stampa subalpina e per la nomina del nuovo fiduciario dell'Inpgi. Si può votare anche per posta.

Inquinamento acustico industriale e urbano tema di un convegno al Politecnico

In fabbrica come in casa il rumore ci assedia per ogni decibel in più invecchiamo di 1 anno

Si è concluso qualche giorno fa presso il Politecnico di Torino il 4° corso sull'inquinamento acustico industriale. Organizzato dal Centro studi e applicazioni di organizzazione aziendale (Csao), si è avvalso della collaborazione del professor Giovanni Rossi, direttore dell'Istituto di Audiologia, del professor Gino Sacerdote, ex direttore del Reparto Acustica dell'Istituto Nazionale Galileo Ferraris, dell'ingegner Marco Vigone del Politecnico e dell'ingegner Marco Filippi, della facoltà di Architettura.

Le trenta ore di lezione, impartite ai tecnici della prevenzione degli infortuni di aziende di ogni parte d'Italia, riguardavano il problema dell'esposizione dei lavoratori alla nocività dei rumori.

Molte sono le domande che i lavoratori si pongono: esistono limiti legali? E se esistono sono sufficienti a proteggerli dai danni all'udito?

In Italia la normativa è molto generica. Il decreto del presidente della Repubblica in data 19 marzo 1956 si limita a stabilire che le lavorazioni eccessivamente rumorose debbono essere svolte in luoghi separati allo scopo di non esporre senza necessità i lavoratori addetti ad altre lavorazioni e che il datore di lavoro deve «adottare i provvedimenti consigliati dalla tecnica per diminuire l'intensità».

Ne consegue che, per poter dare pratica attuazione alla legislazione italiana, occorre rifarsi alle regolamentazioni internazionali o straniere. L'Associazione degli otorinolaringoiatri svizzeri, ad esempio, considera come dannoso all'udito il livello equivalente continuo della pressione sonora della classe 90, più o meno 2,5, decibel (A) o livelli superiori misurati con il filtro di ponderazione A, le cui proprietà tengono conto della differente sensibilità dell'orecchio umano al variare delle frequenze.

Anche i regolamenti americani Osha permettono il livello di 90 decibel (A) per otto ore di esposizione giornaliera, ma sono stati proprio gli studiosi americani a dimostrare che ogni decibel di rumore industriale oltre gli 84 (A) provoca una diminuzione della capacità uditiva in misura pari a quella prodotta da un anno di invecchiamento.

Il livello massimo ottimale è considerato quello di 80 decibel (A) ed è ottenibile mediante modifiche costruttive alle macchine, con la loro installazione su basamenti antivibranti e mediante trattamenti fonoassorbenti dei soffitti e delle pareti, pannelli verticali assorbenti sospesi, cabine insonorizzate, schermi, silenziatori ed altre tecniche consolidate.

Ma, mentre per gli stabilimenti e gli impianti da costruire si può esigere che siano realizzati in tale ottica, per quelli più vecchi non c'è da aspettarsi un gran che, a causa dei non indifferenti impegni finanziari che interventi radicali comporterebbero.

Non resta pertanto altro che l'uso di appropriati mezzi di protezione individuale dell'udito: per ottenere una buona disciplina d'uso è necessario che i lavoratori (che non gradiscono tappi e cuffie) vengano adeguatamente informati e sottoposti a un periodo di adattamento: da mezz'ora per il primo giorno, a un'ora per il secondo, due ore per il terzo, tre ore per il quarto (sempre al mattino e al pomeriggio), per arrivare a tutto il giorno.

Questa necessità deriva dalla certezza che un livello di rumorosità di 90 decibel (A), come proposto dalla maggioranza dei regolamenti internazionali o di singole nazioni, non può offrire ai lavoratori che una insufficiente protezione contro la possibile perdita delle capacità uditive.

Il fastidio del traffico

Guerra santa ai fracassoni?

Anche se questa è una stagione abbastanza «silenziosa», non possiamo trascurare l'ultimo aspetto dell'inquinamento acustico provocato dal traffico.

Diciamo subito che non esiste uno strumento sempre in ascolto in grado di registrare (quasi come un sismografo) i livelli di rumore di una città.

Il fonometro, quindi, trova applicazione pratica soltanto nei casi dubbi, allorché si debba accertare la conformità dei silenziatori dei veicoli ai livelli fissati dal codice stradale: da 81 a 90 dB per le due ruote, da 86 a 91 dB per le quattro ruote.

Più efficace, invece, è la guerra che vigili urbani, carabinieri e polizia hanno dichiarato ai nemici del silenzio.

Si deve proprio alla severità degli agenti di quindici anni fa il merito che oggi a Torino non esistono macchine con trombe che intonano: *«Ammazza la vecchia col flit»*, *«La Cucaracha»*, *«La Marsigliese»*, *«O sole mio»*, *«Il ponte sul fiume Kwai»* e concerti simili.

La magistratura, dal canto suo, sostiene l'operato degli agenti con la convalida dei sequestri di ciclomotori truccati e l'eventuale confisca.

Le multe fioccano a tutto spiano: il codice della strada, infatti, ha ben tre articoli che colpiscono i fracassoni, sia per la non omologazione, l'inefficienza o addirittura la mancanza della marmitta, sia per il modo poco silenzioso di condurre il veicolo (motore fuori giri, stridio di gomme) sia, infine, per l'uso smodato del clacson che per il suo inutile o petulante azionamento (anziché scendere dalla vettura per suonare il campanello di casa, v'è chi chiama la fidanzata con allegri strombazzamenti).

Nonostante ciò, il traffico è pur sempre per sua natura rumoroso. Nemmeno ci si accorge, ma basta fare attenzione per qualche istante e qualsiasi abitante di un centro urbano può rendersi conto in quale cuscino di rumori vive la maggior parte della sua giornata.

C'è da chiedersi se molti episodi di tensione, di disagio psichico, di vera e propria violenza non siano in realtà il risvolto mentale dell'inquinamento acustico.

Anche il suono di un pianoforte può essere «inquinante»

Per difendervi da chi disturba potete chiamare i Vigili urbani

I limiti massimi di rumore industriale (90 dB) non possono assolutamente essere accettati da persone estranee all'attività lavorativa rumorosa e dedite ad altri lavori oppure al riposo diurno o notturno. Intanto, per la distanza dalla fonte del rumore e da vari fenomeni di riflessione e assorbimento del suono (le piante hanno un alto coefficiente di assorbimento acustico), questo arriva con una intensità ridottissima.

Tuttavia, fuori dai luoghi di lavoro e con riferimento all'inquinamento acustico, il cittadino è maggiormente tutelato dalla legge, che non fa più riferimento al danno alla salute fisica, ma alla tranquillità sociale. Così, non è lecito far chiasso di notte né all'uscita di una discoteca o di un cinema, né in casa propria con abuso di apparecchi musicali.

Ma, di giorno, uno studente del Conservatorio può suonare il pianoforte o deve interrompere gli studi?

L'art. 92 del regolamento di polizia urbana di Torino non esclude l'uso del piano, come di altri strumenti musicali, nelle abitazioni private, «a condizione che non arrechino comunque disturbo ai vicini». Ai fini dell'osservanza di tale norma, il disturbo dev'essere effettivo e lo è certamente se, per esempio, si suona lo strumento con eccessiva continuità, nelle ore del primo mattino o della tarda sera, nelle ore dedicate al riposo pomeridiano e senza osservare le elementari cautele che è necessario adottare per non disturbare chi abita vicino.

Per altre fonti di rumore il regolamento comunale stabilisce il divieto di far funzionare gli elettrodomestici prima delle ore 7 e dopo le ore 20 dal 1° ottobre al 31 marzo e prima delle ore 6 e dopo le ore 22 dal 1° aprile al 30 settembre. Gli stessi orari valgono per l'esercizio di arti, industrie e mestieri che siano comunque causa di rumore o di disturbo.

Quali mezzi ha il cittadino per difendere il proprio diritto alla tranquillità e, a volte, addirittura il proprio diritto al sonno?

Una strada è quella dell'azione dinanzi al pretore civile; il codice civile, infatti, limita il rumore proveniente dalla casa del vicino alla «normale tollerabilità» e non a livelli superiori. Un'altra è quella della denuncia al pretore penale contro chi — anche per colpa, ossia non intenzionalmente — abusa di strumenti sonori o di segnalazioni acustiche oppure non impedisce lo strepito di animali oppure mediante schiamazzi o rumori disturba le occupazioni o il riposo delle persone.

Il ricorso alla prima o alla seconda via dipende dalla potenzialità del disturbo: se non è risentito da un numero indeterminato di persone, ma soltanto dagli inquilini dell'appartamento sottostante, il fatto è riconducibile al campo civilistico condominiale e non interessa gli organi di polizia municipale o statale.

La terza possibilità è quella di natura amministrativa. Presentato un esposto scritto ai Vigili urbani, questi accertano preliminarmente, quando trattasi di un'officina, se vi è la licenza comunale in linea igienico-sanintaria (sempre occorrente per le attività rumorose) e se sono rispettate le prescrizioni in esse contenute. Quindi, mediante il fonometro — strumento inventato nel 1922 da Webster e costituito di un microfono che riceve l'onda sonora e ne indica il valore in decibel — fanno i rilievi tecnici recandosi nelle abitazioni dei reclamanti. Le misurazioni debbono essere fatte al centro della stanza, nella camera da letto e in un soggiorno, con finestre aperte e chiuse, in ore diurne e notturne.

Servizi a cura di **Guglielmo della Corte**
vice-comandante vigili urbani di Torino

Questa la «scheda» del suono

Definizione del suono e del rumore — Con il primo termine si indicano le sensazioni uniformi e gradevoli percepite dall'udito; con il secondo, le sensazioni irregolari e sgradevoli, talvolta brusche, talvolta persistenti e irritanti, che possono produrre deficit uditivi.

Diagramma del suono — Propagandosi nell'aria circostante con variazioni di pressione, ora positive ora negative, il diagramma dell'«onda sonora» ha carattere periodico alternato.

Classificazione del suono — Il rumore può essere:

— *continuo*: pressione e spettro di frequenza sono costanti per lungo tempo; è un rumore assente nella circolazione stradale, ma è presente in molti ambienti di lavoro;

— *intermittente*: pressione e spettro di frequenza variano continuamente; è quello che si incontra maggiormente sul lavoro;

— *impulsivo*: sono fenomeni di brevissima durata e di livello di pressione sonora alta (c. d. picchi di rumore); sono considerati singolarmente come dannosi all'udito se raggiungono o superano i 135 dB, con fonometro nella posizione di misura su impulsi e con curva di ponderazione C. E' tipico della circolazione stradale.

Grandezze del suono — Le tre grandezze del suono sono:

— la *pressione* (asse delle ordinate), espressa in decibel (dB);

— il *tempo* (asse delle ascisse), espresso in secondi;

— la *frequenza*, che indica il numero di vibrazioni sonore propagantesi nell'unità di tempo; si esprime in Hertz (Hz).

In base ad accordi internazionali, le tre grandezze del suono sono convertite in *una* grandezza, detta *livello equivalente continuo della pressione sonora* (L. eq.).

Campo di udibilità — E' compreso tra 20 (soglia di udibilità) e 20.000 Hz (soglia di dolore). La sensibilità dell'organo dell'udito non è uguale su tutto lo spettro di frequenze: suoni a 20 Hz non sono udibili se non raggiungono la pressione di 75 dB, mentre un tono di 100 Hz può essere percepito con soli 10 dB. Il suono puro di 4000 Hz è udibile con il minimo di pressione sonora.

Saranno approvati entro la fine dell'anno

Settimo: tre piani urbanistici per migliorare la vita in città

Entro la fine dell'anno saranno approvati a Settimo i tre piani urbanistici destinati, nei prossimi dieci anni, a cambiare il volto della città. Lo conferma il sindaco comunista Cravero (dal '75 a capo di una giunta di sinistra) dopo le polemiche nate dalla presentazione dei tre piani urbanistici preparati dall'assessore Giuliano Rivoira: il piano di trasferimento delle industrie in periferia, il piano di risanamento del centro cittadino e quello che programma gli interventi pubblici e privati da realizzare nei prossimi tre anni. Dopo la presentazione delle osservazioni e delle critiche da parte dei cittadini, tocca ora alle forze sociali, sindacali e dei consigli di quartiere esprimersi in merito.

«*Forse i piani non sono perfetti* — dice Cravero — *ma le reazioni della minoranza ci sembrano eccessive, francamente un po' strumentali. Con questi strumenti che si affiancano a quelli già esistenti per gli insediamenti scolastici e per la rete commerciale, abbiamo voluto definire il sistema di pianificazione della città. Terremo fede a questi impegni portando in consiglio comunale prima quello che prevede il trasferimento delle aziende dal centro della città e poi immediatamente gli altri due*».

Cravero smentisce così le voci di un ritiro del progetto sul centro storico per lasciarlo in eredità all'amministrazione comunale che nascerà dalle elezioni di giugno del prossimo anno. «*In pratica* — aggiunge — *concluderemo questi cinque anni di legislatura con l'approvazione dei tre piani urbanistici che riteniamo significativi. Il bilancio comunale dell'80 non conterrà infatti grosse realizzazioni perché non intendiamo impegnare la futura giunta, anche se mi auguro una continuità politica nelle scelte degli elettori. Negli ultimi mesi di vita amministrativa c'è tuttavia da concludere un vasto programma di opere pubbliche già avviate nel loro iter burocratico*».

Vediamo quali. Il fiore all'occhiello dell'amministrazione Cravero sarà certamente la sistemazione di quella vasta area tra via Torino e via Cavour che ancora per poco sarà di proprietà della Paramatti. Sono già in corso le pratiche per l'esproprio. Quando le numerose imprese artigiane avranno lasciato liberi i locali che ora affittano (abusivamente) dalla società Paramatti, sarà possibile dare il via al progetto del comune. Dopo la demolizione di una parte dei fabbricati, l'area verrà utilizzata per attrezzature scolastiche d'interesse collettivo. Accanto a una scuola elementare ci sarà la sede delle associazioni giovanili e poi un parco giochi in mezzo al verde. Una realizzazione che impegnerà circa un miliardo.

Dice Cravero: «*E' la prima operazione prevista nel piano di intervento del centro storico. Avremo finalmente un po' di verde nel centro della città*». Nel settore scolastico sono stati affidati i progetti per la costruzione di due materne, una in via Nobel e l'altra in via Cremona. Avviate anche le pratiche per la trasformazione della scuola Giacosa a nuova sede del municipio. In un paio di anni la città avrà una sede razionale in grado di ospitare tutti gli uffici comunali (eccetto i servizi socio-sanitari che rimarranno in via don Paviolo, con una spesa di circa 800 milioni).

Presto prenderanno il via anche i lavori per il pronto soccorso di via Leinì, una struttura che servirà anche gli altri comuni dell'unità locale n. 28 (Volpiano, Leinì, Lombardore, San Benigno). «*Certo* — conclude Cravero — *abbiamo la coscienza di non aver fatto tutto, ad esempio, nel campo scolastico dove abbiamo impiegato ingenti somme, non siamo riusciti a risolvere il problema dei doppi turni alla media Nicoli di corso Agnelli. Ma nessuno ci potrà accusare di scarso impegno, di mancanza di volontà nell'affrontare i gravi problemi della città*».

Anche le minoranze, spesso critiche nei confronti di alcuni assessori, riconoscono al primo cittadino indubbie qualità di amministratore. In questi cinque anni Cravero ha lasciato in pratica il suo ufficio alla Farmitalia per trasferirsi stabilmente in comune, dove si è imposto orari che coincidono quasi con quelli dei dipendenti comunali.

p. g.

Comunità montana

In Val di Lanzo aiuti per l'agricoltura

La giunta della comunità montana valli Lanzo, nella sua ultima riunione, ha approvato un «programma di opere infrastrutturali rurali» *da finanziarsi a norma del regolamento n. 1760 del 1978 della Cee per un importo globale di investimenti per circa 838 milioni. Di questi il 40 per cento (pari a 335 milioni) a carico del Feoga (fondo Cee per l'agricoltura), il 50 per cento pari a 419 milioni a carico della Regione e infine solo il 10 per cento a carico della comunità montana (pari a circa 84 milioni).*

Il programma costituisce un primo stralcio di un più vasto programma generale di infrastrutture rurali redatto dalla comunità montana, e a suo tempo presentato alla Regione che prevede una quota di investimenti per complessivi 16 miliardi, da realizzarsi progressivamente man mano che si otterranno i finanziamenti.

Le opere comprese nel programma comunitario sono intese a migliorare la struttura sociale dell'agricoltura e a eliminare le disparità strutturali e naturali esistenti fra le zone di montagna rispetto ad altre regioni agricole del paese, in sostanza a creare migliori condizioni di vita per le popolazioni montane.

In particolare il programma comprende la costruzione di sei elettrodotti rurali in altrettanti comuni per servire località e case sparse tuttora sprovviste di energia elettrica per un importo di 78 milioni; la costruzione, il rifacimento o il potenziamento di nove acquedotti a servizio di zone rurali in sei comuni per un importo di 319 milioni, ed infine la costruzione o ampliamento e miglioramento o sistemazione di ventitré strade rurali in tredici comuni, per un importo di 442 milioni.

Tutte le opere comprese nel programma sono state segnalate dai rispettivi comuni secondo un ordine dettato da esigenze di priorità di realizzazione rispetto alle altre facenti parte del programma generale. Il programma stesso è stato presentato alla Regione cui spetta l'approvazione definitiva, prima di essere trasmesso al ministero Agricoltura e foreste che lo inoltrerà ai competenti organi della Cee per gli impegni di sua competenza.

Nel frattempo, i tecnici della comunità montana hanno iniziato i sopralluoghi nelle varie località per rilevare i dati necessari alla redazione dei progetti che dovranno essere presentati dopo che il programma avrà ottenuto tutte le prescritte approvazioni.

g. c.

Farmacie di turno

Aperte domani con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30 e lunedì con servizio dalle ore 9 alle ore 12,30: Via Stradella 198; corso Toscana 17; corso Francia 273; piazza Lagrange 1; via Nicola Fabrizi 102; via Fréjus 41; corso Trapani 150; via Lanzo 98; corso Cadore 19; via Teodoreto 7; via Garzigliana 1; corso G. Agnelli 56; piazza della Repubblica 21; via Rivalta 50 A; piazza Respighi 3 angolo via Cherubini; viale dei Mughetti 11 (Vallette); via Pietro Cossa 106; corso Stati Uniti 5; via Piffetti 31 bis; via Maria Vittoria 3; largo Orbassano 70; via Livorno 2; corso Giambone 19; via C. Lombroso 30; via Sacchi 46; corso Unione Sovietica 591 bis; piazza Bianco 10; strada S. Mauro 35; via Cernaia 24; via S. Giulia 38; corso Sebastopoli 298; corso Vercelli 197 A (piazza Rebaudengo); via Po 14; via Sesia 1; via Berthollet 10; via Nizza 108.

Farmacie oggi

Aperte oggi dalle 15 alle 19,30: corso Regina Margherita 256; piazza Statuto 3; corso Unione Sovietica 491; via S. Marino 37; via Milano 11; corso Giulio Cesare 24; piazza Rivoli 11; via S. Marino 69; via Cigna 53 D; via Genova 124; piazza Lagrange 1; piazza Carignano 2; corso Vittorio Emanuele 66; via S. Donato 9; via Madama Cristina 62; corso Racconigi 186; via Monginevro 57; via Crescentino 34; corso Belgio 180; piazza Campanella 9; via ai Ronchi 8; corso Vercelli 111; via Bologna 250 A; via Chiesa della Salute 105; corso Orbassano 249; via Gorresio 37; via Boccaccio 16; via Oropa 69; corso Trapani 150; corso Traiano 24; corso Sebastopoli 272; via Lanzo 98; corso Vercelli 236; corso Traiano 86; via Ponzio 1; corso Vittorio Emanuele 182 bis; via Borgaro 103; via Vibò 19; via Bellardi 3; Scalo ferroviario P.N., lato partenze; via Teodoreto 7; via S. Paolo ang. via Bossolasco; corso Cosenza 39; corso Siracusa 98; via Cimabue 8; via Filadelfia 142; via Vandalino 9/11; via Pietro Micca 2; via Monginevro 29; via Po 31; corso Grosseto 221; largo Brescia 47; via Saluzzo 1; via della Rocca ang. via dei Mille; via Sant'Elia 6; via Nizza 183; corso Francia 385; via Barletta 84 A; corso Regina Margherita 68; piazza Savoia ang. via del Carmine; via Filadelfia 271 C; via Villa Giusti 7; corso Francia 36; via Asiago 35; via Cardinal Massaia 45; via Pietro Cossa 106; via Palma di Cesnola 38; largo Sempione 182; piazza Gran Madre di Dio 1; via Duchessa Jolanda 10; corso Unione Sovietica 85; largo Toscana 50; via Carlo Alberto 24; via Nizza 354; via Valentino Carrera 88; via Oglianico 4; piazza della Vittoria 29; via Tripoli 23; piazza Galimberti 7; corso Grosseto 256; via C. Colombo 42; corso Vittorio Emanuele 121; via Fréjus 100; via Livorno 2; via Monginevro 176; corso Vittorio Emanuele 84; corso Giulio Cesare 158; corso Giambone 19; corso Palermo 116; via Garibaldi 14; corso Re Umberto 38; corso De Gasperi 65; piazza Vittorio Veneto 11; via Genova 64/E; via Cibrario 72; corso Filippo Turati 46; Via C. Lombroso 30; corso Regina Margherita 134; via Cernaia ang. via S. Dalmazzo; corso Peschiera 295; corso Regina Margherita 114; corso Moncalieri 59; via Sacchi 46; corso Toscana 107; via Po 4; corso S. Maurizio ang. via Barolo; viale dei Mughetti 1; corso Lecce 31; via Nizza 121; via Pramollo 6; corso Montegrappa 55; via Pio VII 164; via Giolitti 2; via S. Francesco da Paola 10; piazza Bianco 10; via Santa Teresa 21; via Mazzini 24; corso Taranto 15; via Madama Cristina 14; via Nizza 27.

Serenamente è mancato

Pietro Talpo

di anni 55

Lo piangono la mamma, il papà, la moglie **Antonietta**, i figli **Roberto**, **Luisa**, **Sergio**, **Nadia**, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali sabato 3 novembre dall'abitazione di via Campobasso 32 alle ore 16 con rito civile.

— Torino, 2 novembre 1979.

La **Direzione Generale** e i **Dipendenti** dell'**Editrice «La Stampa»** si uniscono al dolore del dipendente Roberto Talpo per la morte del padre

Pietro Talpo

— Torino, 2 novembre 1979.

Cristianamente è mancata

Luigia Vigna ved. Borgnino

La piangono affranti la figlia, il genero, il nipote, i parenti e conoscenti tutti. I funerali partendo dall'ospedale Eremo di Pecetto si svolgeranno lunedì 5 corrente mese alle ore 14,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 novembre 1979.

E' mancata cristianamente ai suoi cari

Caterina Bosio ved. Povero

di anni 85

La piangono il fratello, la cognata, i nipoti e parenti tutti. Funerali in San Damiano d'Asti oggi alle ore 9,30. La salma proseguirà per Torino, con arrivo alle ore 11 al Cimitero Generale.

— Torino, 3 novembre 1979.

Cristianamente è mancata la

prof. Margherita Coccolo ved. Garavoglia

anni 91

Medaglia d'Oro Pubblica Istruzione

La piangono la figlia **Jolanda**, il genero **Bruno Gautier**, la nipote **Donatella**, il fratello **Orazio** e famiglia, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Cumiana. Parrocchia S. Maria della Motta, alle ore 15,30 del 3 novembre 1979.

— Torino, 2 novembre 1979.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Tognotti

pensionato FF.SS.

Lo annunciano la moglie **Clotilde**, i figli **Vera** con **Gianni** e l'amatissimo **Marco**, **Sergio** con **Enzina**, sorella fratello e parenti tutti. Funerali oggi ore 16 Parrocchia San Benedetto.

— Torino, 2 novembre 1979.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Cristiana Carcano

La piangono: papà **Floriano** e mamma **Marisa**, padrino, madrina, parenti ed amici tutti. I funerali avranno luogo lunedì 5 corr. ore 8,45 ospedale Molinette via Santena 5.

— Torino, 1° novembre 1979.

Cristianamente è mancato

Giovanni Rocca (Giampiero)

Lo piangono moglie, figlia, cognati, cugini, nipoti. Funerali oggi ore 15,30 in **Bastia** (Mondovì); partenza da Torino via Bionaz 50 ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 novembre 1979.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Beretta

L'annunciano addolorati: la moglie **Bina**, i figli **Riccardo**, **Mariella**, **Carla** con le rispettive famiglie, le care nipotine, sorelle e fratello. Funerali oggi 3 corrente ore 16 da via De Canal 44. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1 novembre 1979.

Serenamente è mancato

Alessandro Bonino

anni 58

ex dipendente Comune di Rivoli

L'annunciano: la moglie **Maria Teresa Menzio**, la cognata **Palmira Menzio** vedova **Odetti**, il cognato **Giovanni Menzio** con la moglie **Anni Le Heurt**, zia, zio, cugini, parenti tutti. Funerali in Rivoli domenica 4 novembre, ore 10, nella cappella del Cimitero.

— Rivoli, 3 novembre 1979.

Nella pace del Signore, confortato dall'affetto dei suoi cari, è serenamente mancato il

rag. Luigi Chiesa

Lo annunciano la moglie **Pierina Furno**, i figli **Angelo** e **Gianni** con le rispettive famiglie, la madre **Anna Malano**, i fratelli **Paolo** e **Colomba**, le cognate e i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 3 novembre alle ore 14,30 partendo dalla parrocchia dell'Ascensione, via Pinchia.

— Torino, 2 novembre 1979.

Maria Francone ved. Cerutti

di anni 82

Annunciano con dolore la sua scomparsa il figlio **Lorenzo**, la nuora **Simona**, i nipoti **Jeannot** e **Patrizia**. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Groscavallo sabato 3 novembre alle ore 15.

— Pialpetta, 3 novembre 1979.

Serenamente è mancato

Michele Carra

Con profondo dolore lo annunciano la moglie **Nina**, i figli **Milvia** e **Franco**, il genero **Piero**, la nuora **Maria**, gli adorati nipotini **Dea**, **Giugiu**, **Manuela**, **Papo**, **Pucci**, i fratelli **Dante** e **Guglielmo** ed i nipoti tutti. I funerali avranno luogo oggi sabato 3 ore 14,30 parrocchia Santo Natale. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Villareggia (To).

— Torino, 3 novembre 1979.

Partecipano al lutto della famiglia Carra la cognata **Rosina Bono**, le famiglie **Tagliabue**, **Bobba**, **Pino** e **De Giorgi**.

E' mancata

Margherita Terzuolo

Lo annunciano i familiari tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Martiri Libertà 52. E' partecipazione e ringraziamento.

— San Mauro Torinese, 2 novembre 1979.

E' mancato

Luigi Zenatti

pensionato FF.SS.

Lo annunciano figli, nuora, generi, nipoti, pronipoti. Funerali oggi ore 15,30 da via Torino 44.

— Trofarello, 3 novembre 1979.

La malattia, combattuta per sette anni col desiderio della vita ha stroncato

Rosa Farina in Gamba

anni 42

lasciando nel dolore il suo **Nanni**, le adorate **Nadia**, **Silvia**; i fratelli **Pierino**, **Emilio**, **Elvira** e rispettive famiglie, nonna, zii, parenti tutti. La salma partirà dall'Ospedale Molinette per Passerano sabato 3 novembre ore 14. Funerali in Passerano domenica 4 novembre ore 9,30. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 2 novembre 1979.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Tinivella (Pinin)

anni 76

anziano FIAT

Lo piangono la moglie **Paola Combe**, fratello, sorella, cognate, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali in Orbassano sabato 3 novembre ore 16 chiesa parrocchiale partendo dall'abitazione via Ferrara 10.

— Orbassano, 2 novembre 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari in S. Corona

Aldo Gianfrancesco (Gianfra)

di anni 60

Ne danno il doloroso annuncio la moglie e parenti tutti. Le esequie saranno celebrate nella cappella di S. Corona sabato 3 novembre alle ore 15,30. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Borghetto S.S., 31 ottobre 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Panero

di anni 81

Ne danno il triste annuncio la moglie **Teresa Peretti** i figli **Dino Gina** con il marito **Matteo Dalmasso** e figli **Mariuccia** con il marito **Giancarlo Secco** e figli la sorella **Rina** vedova **Scamuzzi** cognate nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 3 ore 14,30 in Fossano via Celebrini 11.

— Fossano, 2 novembre 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Paolino Salu

Angosciati lo annunciano a funerali avvenuti: **Maria**, **Enrico**, **Giorgio**, **Giovanna** e **Paola**.

— Torino, 3 novembre 1979.

Dopo una lunga sofferenza è cristianamente mancata

Giuseppina Girardino nata Grillo

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Reno**, la figlia **Nanda** ved. **Leporati**, la diletta nipote **Franca**, la consuocera sig.ra **Regina Leporati** con il figlio prof. **Angelo**, il nipote **Piero Natta** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici dott. Carlo Asinelli ed al nipote dott. Mario Luparia, si ringrazia inoltre per le amorevoli cure l'infermiera signora Nella Bertolino e per l'assistenza spirituale il rev. don Raffaele Dinicastro. La salma partirà oggi alle ore 14 da via Principessa Clotilde 9 per Cozzze dove avranno luogo i funerali alle ore 15. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 3 novembre 1979.

E' mancata ai suoi cari

Assunta Parussa in Bertolusso

anni 50

L'annunciano addolorati: marito, figlio, sorelle e parenti tutti. Funerali in S. Giuseppe - Sommariva Perno 4-11-1979 ore 10,30.

— Sommariva, 2 novembre 1979.

Il giorno 1 novembre è cristianamente mancata

Sofia Carron Ceva ved. Valle

Lo annunciano addolorati la figlia **Lydia**, le nipoti **Luisa** e **Sofia**, il genero **Giancarlo Troncia**. I funerali sabato 3 novembre ore 15,30 chiesa cimitero Chieri.

— Torino, 3 novembre 1979.

Munita dei conforti religiosi è deceduta

Francesca Ruerd Montaldi

Lo annunciano, profondamente addolorati, la sorella **Angela** e i nipoti **Franca**, **Piero** e **Tito** con le rispettive famiglie. I funerali si svolgeranno ad Oulx, presso la cappella di San Rocco, sabato, 3 novembre, alle ore 15,30. La salma sarà sepolta nella tomba di famiglia. Si ringraziano, per l'assiduità della presenza, i funzionari del Consolato di Francia a Torino.

— Torino, 3 novembre 1979.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Agnello

cav. Vitt. Veneto
anziano Municipale

Lo annunciano la moglie **Caterina Maria Barbero**, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 parrocchia San Giulio d'Orta.

— Torino, 3 novembre 1979.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Edoardo Fino (Dino)

anni 55

L'annunciano: la moglie **Lidia Airas** e figlio **Roberto**, papà, mamma, sorelle, fratello, cognati, zii, suocero, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà da Lanzo, piazza Maggiore Allisio 5, sabato 3 corrente, ore 10, per Viù, ove si svolgeranno i funerali alle ore 11, dalla cappella Madonna della Neve. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Lanzo, 2 novembre 1979.

Ha raggiunto nella pace del Signore la moglie e i figli

Giovanni Mussa

Medico Chirurgo

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti per desiderio dell'estinto i figli **Maria Luisa Moriondo** con il marito **Carlo**, **Marisa Monti** vedova **Mussa**, **Gigi** con la moglie **Carla**, **Maria Vittoria Quaglino** con il marito **Adolfo**; i nipoti **Paola** e **Dario Do** con **Marco**, **Giorgio** e **Ina Moriondo** con **Edoardo**, **Claudia** e **Franco Dugni**. **Patrizia Mussa**, **Maria** e **Marco Vitale**, **Emanuela** e **Riccardo Donna** con **Marta**, **Enrico** e **Francesco Quaglino**, le affezionate **Elisabetta Lanza** e **Giovanna Masino** che amorevolmente lo assistettero. Si uniscono la cognata **Giulia Mussa**, i nipoti **Mussa**, **Ceretti**, **Paschero**. Un grazie particolare al dottor Enrico Brizio per le amorevoli e solerti cure, alle famiglie Cattelan e Bandrocco per l'affettuoso quotidiano aiuto. Messe di trigesima saranno celebrate a Torino nella parrocchia dei Santissimi Angeli Custodi, via Avogadro angolo via San Quintino mercoledì 28 novembre alle ore 17, a Ciriè a San Giuseppe, giovedì 29 novembre alle ore 18,30. I familiari ringraziano sentitamente tutti coloro che sono stati affettuosamente vicino al loro dolore.

— Ciriè, 2 novembre 1979.

Direzione, **Redazione** e **Amministrazione** di **Stampa Sera** prendono parte al lutto del collega Carlo Moriondo.

Elisio e **Gemma Mongilardi** partecipano affettuosamente al dolore della famiglia ricordando con profondo rimpianto l'amico

dott. Giovanni Mussa

— Ciriè, 2 novembre 1979.

Maria, **Domenico Giacolo** e figli partecipano al lutto.

Rina Giorgio Montanari, **Erma Vincenzo Premoli** partecipano al dolore della famiglia.

Annamaria e **Gianni Olivetti**, **Marisa** e **Mario Roche**, **Carla Baissano** ved. **Marietta** prendono parte al dolore della famiglia Mussa.

ANNIVERSARI

Le famiglie di **Erminia Bassan** e **Flavio Tamietti**, ricordano i loro **Cari** nelle S. Messe anniversarie, lunedì 5 novembre alle ore 20,30 nella Chiesa di Testona e domenica 4 novembre alle ore 18 nella Parrocchia di Borgo Aje.

— Testona, 3 novembre 1979.

Nel 1° anniversario della scomparsa del

gen. Giuseppe Paglieri

I suoi cari lo ricordano con infinito rimpianto. La messa sarà celebrata martedì 6 corr. alle ore 11,30 nella Chiesa S. Cristina (piazza S. Carlo). Un grazie di cuore a chi interverrà.

1978 — 1979

Piera Capellaro

Affettuosamente ricordata con sempre più profondo rimpianto.

1977 — 1979

Oreste Val

Nel secondo anniversario la famiglia lo ricorda con grande affetto.

1969 — 1979

Giovanni Sterpone

I suoi cari lo ricordano con l'affetto di sempre.

— Rivoli, 3 novembre 1979.

La mancanza di servizi nel comune della cintura

Venaria, carenza di alloggi e disperata fame di case

Il problema principale degli enti locali, è la carenza di servizi. E questo a maggior ragione in una regione industrializzata come il Piemonte. Ogni volta il discorso sull'argomento segue le tappe consuete: crescita urbanistica selvaggia con il boom industriale degli Anni Sessanta, carenza quasi assoluta di strutture sociali. La cintura come una grande area di parcheggio, un immenso dormitorio. Poi si arriva a oggi, allo sforzo degli amministratori dei centri attorno a Torino per eliminare le ferite inferte al territorio nel passato, per garantire quei servizi indispensabili a una accettabile qualità della vita.

Lo schema, cambiando ciò che è da cambiare, si adatta a tutti i comuni che gravitano intorno al capoluogo. Venaria Reale non fa eccezione: se qualcosa si è realizzato in questo settore, lo si è fatto in questi ultimi anni.

Grosso nodo da sciogliere per il Comune, forse nella cintura ovest più che altrove, quello della casa. Quattro anni fa furono costruiti 612 alloggi popolari, una cifra notevole, le domande di ammissione furono 1200, in grande maggioranza provenienti da abitanti in Venaria.

Dopo quasi tre anni si costruì ancora, 70 alloggi. Le domande superarono il migliaio.

Come si vede, quello della casa è un problema particolarmente grave, numerosi sono i fattori che lo determinano. Fattori generali come la carenza di alloggi, fattori particolari come la fatiscenza e il processo di decadenza di molti vecchi edifici del centro storico, abitati in maggioranza da immigrati. Cittadini a metà, gente che vorrebbe vivere a Torino, ma non riuscendovi si adatta a qualsiasi soluzione. Una situazione esasperata.

Il Comune da parte sua è da tempo al lavoro per assicurare a tutti una casa. Purtroppo qualsiasi intervento si inserisce in prospettive pluriennali, come il recente Piano di Risanamento del Centro Storico che richiederà un decennio per essere realizzato.

Nel frattempo, per operare nel presente, si è creato un ufficio-casa municipale, un organismo ufficioso (la legge riconosce questa istituzione solo nei comuni che superano i 50 mila abitanti). Suo compito è di fornire un quadro della situazione del mercato delle locazioni, di fornire al Comune i dati su cui poggia la politica per la casa.

Dalla casa ai servizi veri e propri, l'assistenza agli anziani in primo luogo. «*In questo settore* — dice Umberto Defilippi funzionario del centro sociale — *il Comune ha fatto una scelta precisa, ha detto no alle istituzioni. Assistenza domiciliare e le comunità alloggio sono i modi di intervento stabiliti dall'amministrazione. Nel primo caso abbiamo raggiunto risultati notevoli anche se la qualità del servizio non ci permette, a causa della carenza di personale, di seguire più di un certo numero di anziani. Il discorso delle comunità alloggio, invece, è agli inizi, per adesso se n'è costituita una per dimessi da ospedali psichiatrici, in un prossimo futuro ne sorgeranno per pensionati*».

Passando dagli anziani ai giovani le cose non migliorano, qualche struttura funzionante esiste ma non è sufficiente. Due gli esempi felici: la colonia marina di Vozze, vicino a Noli, da due anni autogestita dai giovani, e la nascita della cooperativa di cultura e spettacolo «*Il margine*» formata da ragazzi di Venaria.

Tra i servizi per i giovani si può anche includere il nuovo centro per tossico-dipendenti che sorgerà presto nella zona dietro corso Matteotti. Il centro «*Comunità aperta*» avrà così una seconda sede, oltre all'attuale di via Montello.

Claudio Gallo

Tre secoli di storia abbandonati a se stessi

«Alla confluenza della Ceronda con la Stura — *dice una vecchia guida del Touring Club* — è sita Venaria Reale, la graziosa cittadina che in altri tempi era chiamata Altessano Superiore e che prese il nome attuale quando Carlo Emanuele II la predilesse come sito di caccia e vi fece edificare edifici notevoli».

Era il 1658, quando Carlo Emanuele II decise di trasformare l'antico borgo a ovest di Torino in una reggia venatoria, «Venatica regia» da cui Venaria, città reale. Il castello fu costruito per opera di Amedeo di Castellamonte. In breve tempo sorsero i padiglioni, gli appartamenti per le quattro stagioni, le immense scuderie (per ospitare fino a duecento cavalli) e i canili (per duemila cani). Nello stesso momento veniva eretta la suntuosa facciata, composta di dodici colonne doriche e dodici statue di marmo.

All'interno, quattromila quadri, dei più celebri pittori dell'epoca, sculture, stucchi, oggetti preziosi di ogni tipo. Buona parte di queste ricchezze però ebbe vita breve: nel 1693 infatti i francesi incendiarono il castello. Nel 1706 seguirono altre distruzioni in seguito alle quali il castello fu ricostruito. Ricostruito e ampliato. Filippo Juvarra e Michelangelo Garove disegnarono la galleria che unisce i due padiglioni della reggia di Diana. Una realizzazione ammirevole. Ma con l'esilio di Carlo Emanuele IV e la nuova occupazione francese del 1795 il castello attraversa nuovamente un periodo buio.

Il secolo dopo, nel 1818, il palazzo reale fu sede di una scuola veterinaria, cinque anni dopo sede di una scuola militare di equitazione, e poi ancora di un quartiere di artiglieria, voluto da Lamarmora.

Intanto, di passaggio in passaggio, il patrimonio artistico si depaupera progressivamente. Di un capolavoro, ad esempio, come l'annessa chiesa di sant'Uberto, di Guarino Guarini, resta ben poco. Di tanta bellezza poco si è salvato: rimane la galleria di Diana, più grande e più bella della galleria degli specchi di Versailles, si dice.

Un gioiello, di recente restaurata e, abbandonata tra le mura pericolanti del vecchio castello, isolata dalle antiche pietre cadenti che ne impediscono addirittura l'accesso.

Entro 10 anni il recupero totale?

Un piano per risanare il centro storico malato

Il centro storico è malato, il centro storico è quasi morto. Da lunghi anni a Venaria tutti lo sanno, il vecchio centro si decompone, si consuma giorno per giorno. Sembra quasi impossibile a chi assiste quotidianamente a questo lento processo di corrosione del tempo che qualcosa possa cambiare, che gli antichi palazzi siano salvati.

Ma le cose non stanno così, le speranze per il futuro, di guarire il «gran malato» non sono illusioni. L'ottimismo ha una concreta giustificazione, si chiama Piano particolareggiato di risanamento.

Questo strumento che nei prossimi dieci anni dovrebbe portare a un recupero del centro storico, è il frutto di un attento studio dell'antico nucleo di Venaria, della sua storia dal 700 in poi. Ed è appunto di qui, soprattutto dalla storia recente dei vecchi palazzi del centro, che si comprendono le ragioni dell'odierna decadenza, di qui che nascono le linee direttive per un recupero equilibrato.

Il declino del centro storico comincia ad entrare nella fase acuta negli Anni Venti, con la nascita della moderna Venaria, con l'arrivo della Snia Viscosa. Gli artigiani tessili vanno a lavorare in fabbrica, la produzione di fibre tessili artificiali va a gonfie vele, gli occupati arrivano a seimila. Per parte di essi la Snia costruisce un quartiere periferico, si inizia ad abbandonare il centro storico.

Poi arriva l'automobile, la Fiat, nel secondo dopoguerra, e sul paese riversa il fiume dell'immigrazione. Venaria diventa un posto di transito, un posto dove fermarsi in attesa di una sistemazione migliore, una casa a Torino. Nel frattempo chi arriva dal Sud si concentra nella parte vecchia del paese, molte famiglie operaie si stabiliscono in alcune proprietà demaniali come l'ex caserma Gianotti, l'ex infermeria quadrupedi, le casermette di Altessano. Le condizioni igieniche e sanitarie sono degradanti.

Oggi questi edifici sono abbandonati, l'incombente pericolo di crolli ha indotto da tempo l'amministrazione comunale a far sgombrare la caserma Gianotti, e le casermette di Altessano. L'infermeria quadrupedi, occupata fino al '75 da immigrati, ha poi seguito la sorte degli altri due stabili. Tutto il centro storico così, cessata la funzione di asse portante verso il castello, venuta meno l'utilizzazione dei grandi edifici, si riduce a periferia rispetto ai nuovi nuclei abitativi.

Questi si insediano sul prolungamento degli assi del vecchio centro, ma al di fuori di esso. Il problema quindi che si presenta agli architetti che nel '77 ricevono l'incarico dal comune di realizzare il Piano particolareggiato di risanamento, non è solo quello di recuperare le strutture del centro. Obiettivo di fondo del Piano è infatti il rinnovamento del centro storico, l'inserimento nella dinamica delle attività locali.

«Il Piano di risanamento, dice il sindaco *Gabriella Mortarotto (pci)*, non è calato dall'alto sulla realtà. E' il frutto di lunghe indagini, del continuo confronto con gli abitanti del centro, di numerose assemblee di caseggiato e di isolato».

Il Piano, realizzabile nell'ambito di quello «decennale per la casa» (legge 457), si propone una ristrutturazione del vecchio cuore di Venaria mediante interventi pubblici e privati. Il grosso palazzo al fondo di via Mensa, la Corte Pagliere e la caserma Gianotti saranno trasformati, a seconda dell'opportunità, in contenitori di servizi o in abitazioni. L'opera di recupero del centro storico dovrebbe attuarsi in circa dieci anni. In questo periodo, si calcola, potranno essere ricavati mille nuovi vani.

Gli interventi di edilizia scolastica

I doppi turni? Sono un ricordo

Di solito, e questo vale per quasi tutti i comuni della cintura di Torino, le dichiarazioni degli assessori all'istruzione suonano all'incirca allo stesso modo. «*Nell'80 elimineremo i doppi turni*» nell'81, nell'82 e così via, varia solo la data dell'avvertimento, l'anno in cui le scuole del paese non faranno più i turni.
ormli•orari nea6 un'eccezione, da qualche anno i dop-

Venaria è un'eccezione. da qualche anno i doppre all'istruzione Dino Valcari (pci) «*i turni nelle scuole erano anche tripli. Poi, con il tempo, grazie agli sforzi economici del comune (ancora oggi i maggiori debiti dell'ente locale sono in materia di edilizia scolastica) la situazione è migliorata. Fino ai risultati odierni: tutte le lezioni si tengono in orari normali*».

Altro dato importante è la densità degli alunni per classe che si aggira dai venti ai venticinque studenti per aula. Un segno che si è riusciti a non pagare lo scotto dell'liminazion e dei turni con l'aumento della densità della popolazione scolastica. Una popolazione che complessivamente conta 3655 ragazzi comprese le materne. Continuando con i numeri ecco le cifre nei particolari. A Venaria ci sono 18 sezioni di scuola materna per un totale di 515 frequenze; 97 le sezioni di elementari con 1924 allievi, 52 le classi di scuola media con 1246 partecipanti. Esiste poi una sezione di media superiore, la succursale dell'istituto commerciale «*Enrico Fermi*» di Ciriè: 7 sezioni, 152 alunni.

Tra le elementari molte sono le classi a tempo pieno, 32. Ciò significa, per il comune, nuove spese, le più rilevanti delle quali sono quelle per la refezione.

TV NAZIONALE

Rete uno

17 — **La campana [illegible]**. Quinta puntata: Il tetto del mondo. Soggetto e sceneggiatura di Henri Viard. Regìa di Michel Wyn e Serge Friedman (c)
18 — **[illegible] solitari**, a cura di Sergio Dionisi. Cesare Maestri: il ragno delle dolomiti. Regìa di Piero Saraceni (c)
18,35 **Estrazioni del lotto** (c)
18,40 **Le [illegible] [illegible] [illegible]**: riflessione [illegible] Vangelo di sua eccellenza monsignor Aurelio Sabattani (c)
18,50 **Speciale Parlamento**, a cura di Gastone Favero (c)
FILM 19,20 **Tre nipoti e un maggiordomo**: E' stato un sogno, telefilm con Brian Keith, Sebastian Cabot e I ragazzi Anissa Jones, Johnnie W. Hitaker e Katy Garven. Regìa di James Sheldon — *Cissy riceve, dopo [illegible] attesa un anno, una telefonata da un giovanotto che le faceva la corte. Matrimonio in vista...*(c)
19,45 **[illegible] del giorno dopo**, a [illegible] di Giorgio Ponti, con la collaborazione di Flora Favilla e Diana De Feo (c)
[illegible] — **Telegiornale**
20,40 **Fantastico**, trasmissione abbinata alla Lotteria Italia, [illegible] Calabrese, Perani, Ricci, Testa, condotta da Beppe Grillo e Loretta Goggi, con la partecipazione di Heather Parisi. Orchestra diretta da Tony De Vita. Scene di Gianni Villa. Costumi di Franco Laurenti. Coreografie di Gisa Geert e Franco Miseria. Regìa di Enzo Trapani (quinta trasmissione) (c)
21,55 **I giorni della storia**: Napoli 1860: La fine dei Borboni, sceneggiato, interpretato da: Bruno Cirino, Enzo Turco, Mario Laurentino, Ferdinando Conturso. Regìa di Alessandro Blasetti. Seconda ed ultima puntata (replica) (registrazione effettuata nel 1969) (c)
Telegiornale

Rete due

14 — **Giorni d'Europa**, a cura di Gastone Favero (c)
14,30 **Scuola [illegible]**, settimanale di problemi educativi, a [illegible] di Angelo Sferrazza con la collaborazione di Anna Sessa. Regìa di Francesco Venier (c)
17 — **I luoghi dove [illegible]** Maria Antonietta a Versailles. Regìa di Hug David (c)
17,40 **Piaceri**, a cura di Giovanni Mariotti e Oliviero Sandrini (c)
18,15 **[illegible] variabile**, settimanale di turismo e tempo libero, a cura di Osvaldo Bevilacqua (c)
18,55 **[illegible] del [illegible]** (c)
19 — **Tg 2 - Dribbling**, rotocalco sportivo del sabato, a cura di Beppe Berti e Remo Pascucci (c)
19,45 **Tg 2 - Studio aperto**
20,40 Il Teatro Stabile di Genova presenta: **La foresta**, di Aleksandr N. Ostrovskij. Traduzione di Milly Martinelli. Interpretato da: Lina volonghi, Fiorenza Marchegiani, Donatello Falchi, Maggiorino Porta, Adolfo Geri, Giovanni Crippa, Tullio Solenghi, Claudio Sora, Wanda Benedetti, Eros Pagni, Gino Pernice, Massimiliano Mantuano. Scene e costumi di Gianfranco Padovani. Musiche di Fernando Mainardi. Regìa [illegible] di Luigi Squarzina. Ripresa televisiva di Maria Maddalena Yon (ripresa [illegible] dal Teatro dell'Arte di Milano) — *Due guitti, Sfortunato (attore tragico) e Fortunato (attor comico), capitano nella tenuta [illegible] vecchia e danarosa zia di Sfortunato* (c)
Tg 2 - [illegible]

Rete tre

prove tecniche di trasmissione
15 — **Concerto sinfonico**. Ripresa effettuata alla [illegible] di S. Marco a Venezia(c)
15,30 **Felix Mendelssohn-Bartholdy**: Concerto in mi minore op. 64, per violino e orchestra (c)
16 — **Robert Schumann**: Sinfonia n. [illegible] in mi bemolle maggiore op. [illegible] «Renana» (c)

TV PRIVATE

La [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dei programmi in quanto soggetti a [illegible] variazioni all'ultimo momento.

Tele Torino — Canali 61-50-32-43

FILM 13 — **La regina dei tartari**, avventuroso (c)
FILM 17 — **Il principe azzurro**, di Elisabetta Bostan, con Mircea Breazu. Fiabesco 1975 - *Il lavoro, la verità e la scienza sono le tre prove che il principe deve superare per sposare la figlia del re* (c)
18,30 **Miniribelta** (c)
19,30 **Billy [illegible] e George Duke**, incontro musicale (c)
FILM 20,30 **Le [illegible] di Lupin III**: Microfinger, il [illegible] dei falsari, telefilm (c)
21 — **Il pozzo dei desideri**, richieste del pubblico esaudite con l'aiuto di Roberto Biasiol e Alessandra Bertoja (c)
22 — **Telesprint** (c)
FILM 23,30 Il brivido dell'orrore: **Il [illegible] [illegible] di sangue**, di Philip Gilbert, con Gloria Grahame, Melody Patterson. Giallo 1975 - *Detective inglese indaga sul maniaco che ha ucciso a martellate una prostituta col suo cliente* (c)

Videogruppo — Canale 52

FILM 14 — **Diabolico intrigo**, di Antonio Roman, con Yvonne Bastien. Drammatico 1968 — *Giunta a Rio de Janeiro per ricongiungersi al marito, scopre che è morto da due mesi. La sua [illegible] però è vuota*(c)
16 — **La [illegible] domanda**, filo diretto col sindaco Diego Novelli. Replica (c)
FILM 17 — Cineclub: **Viale del tramonto**, di Billy Wilder, con Gloria Swanson, Erich von Stroheim. Drammatico 1950 - *Semisolata in una vecchia villa, un'ex diva del muto vive l'ultima, folle, speranza di tornare a recitare* (c)
18,30 **Guida alla sopravvivenza**
19 — **Vg sport**, a cura di [illegible] Lo Presti (c)
19,35 **Videonotizie 1**
FILM 20 — **L'insolente**, di Jean-Claude Roy, con Henry Silva, André Pousse. Giallo 1973 - *Evaso spaccia oro falso al proprietario di un locale che lo contraccambia pagandolo con denaro fasullo. Infuriato, si vendica* (c)
21,50 **Prima [illegible]** (c)
[illegible] — **Documenti**, a cura di Sergio Rogna (c)
22,40 **[illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible]** del passato prossimo riproposte da Enza Sampò (c)
23,50 **[illegible] 2**
FILM 0,10 **[illegible] [illegible] dai due volti**, di Jack Gold, con Eliott Gould. Drammatico 1975 - *L'Fbi nel dilemma: i russi restituiscono uno scienziato rapito completamente nascosto da una maschera d'acciaio. E' lui o un impostore?*
FILM 1,30 **Lemuno - [illegible] per l'inferno**, di Osvaldo Civirani, con Edwige Fenech. Commedia 1971 (c)
FILM 3,30 **L'uomo del colpo perfetto**, di Aldo Florio, con [illegible] Harrison, [illegible] Chelli. Avventuroso 1968 (c)
FILM 5,30 **[illegible] [illegible] [illegible] di un uomo**, di Aldo Sinesio, con Lando Buzzanca, Bianche Cardinale. Commedia

G. R. P. — Canale [illegible]

14 — **Grp flash**
14,15 **[illegible] 5**, rubriche per la donna a cura di Maresa Ferraris (c)
15,35 **Vinovo corre** (c)
16,35 **[illegible] in [illegible]** quiz (c)
17,35 **La [illegible] intorno a noi**, documentario (c)
18,10 **Master mind** (c)
18,45 **Maxi vetrina** (c)
19,15 **Grp flash**
19,40 **In montagna con simpatia e sicurezza** (c)
20,18 **[illegible] [illegible] [illegible]**, quiz (c)
FILM 20,30 **[illegible] un [illegible] [illegible] [illegible]**, di Carl Reiner, con George Segal, Ruth Gordon. Commedia 1970 - *[illegible] il padre, sposatosi il fratello, un giovane [illegible] è rimasto solo a badare alla madre, vecchia e demente, che lo ha [illegible] schiavo dei suoi innumeri capricci* (c)
22,15 **Caccia al [illegible]**, quiz (c)
22,30 **A [illegible]**, programma musicale (c)
FILM 23,30 **[illegible] valkey days**, telefilm (c)
[illegible] — **Oroscopo** (c)
0,10 **[illegible] [illegible] [illegible] Femore**(c)
0,35 **Proibito, [illegible]** (c)
1 — **Dai giornali di domenica** (c)
FILM 1,10 **[illegible]**
2,30 **Toccarlo porta fortuna**, di Christopher Miles, con Roger [illegible] Susanna York. Commedia 1976 (c)
FILM 4 — **Il testimone deve [illegible]**, di Giuseppe Rosati, con [illegible] Fehmiu, Rosanna Schiaffino. Drammatico 1974(c)
FILM 5,30 **[illegible] [illegible] per el diablo**, di Gianfranco Baldanello, con Jonh Heston. Western 1966 (c)

Tele Subalpina — Canale 46

FILM 13 — **[illegible] [illegible] a [illegible]** drammatico (c)
17,30 **[illegible] [illegible]** (c)
FILM 18 — **I [illegible] [illegible] [illegible] nera**, di Miglei Delgado, con Nadia Haro Oliva. Horror 1963 - *Strega e stregone resuscitati dopo secoli attuano una terrificante [illegible] contro l'intera umanità* (c)
FILM 19,10 **[illegible] calde**, di Willi Rozier, con Lang Jeffries, Estella Balin. Avventuroso [illegible] - *Uno spagnolo, sua moglie, due francesi, un americano e un'italiana trasportano attraverso il deserto algerino una colonna di camion che, a loro insaputa, sono carichi di esplosivo* (c)
20,45 **Visita al [illegible] delle [illegible]**
FILM 21,15 **Soledad**, di Mario Camus, con Sara Montiel. Drammatico 1972 - *Da suora, a sarta, a canzonettista, a imputata di omicidio, l'odissea di una donna traumatizzata da una violenza e dalla mancata maternità* (c)
FILM 23 — **Capitan fuoco**, di Carlo Campogalliani, con Lex Barker, [illegible] Serato. Avventuroso 1959 - *Intrepido bracconiere aiuta i perseguitati ad espatriare dalle terre di un feroce barone che per controbatterlo lo [illegible] di un infamante delitto*

Tele Studio Torino — Canale [illegible]

FILM 12,45 **Rose rosse per il Führer**, bellico (c)
14,30 **[illegible] [illegible] donna**: Base 3; leggiamo insieme; dove andiamo stasera. Conduce Marilena Moretti (c)
FILM 15,45 **Tecnica di un omicidio**, di Franco Prosperi, con Franco Nero, Robert Webbs, Janne Valerie. Poliziesco (c)
17,30 **Switch**, giornalino dei ragazzi (c)
18,10 **Ciao ciao**: Sealab 2020: l'amico degli squali, cartoni animati (c)
FILM 18,40 **La famiglia Hudlee**: La piscina, telefilm (c)
19,10 **A Capo d'Orlando**, viaggi (c)
19,30 **Grand Prix** (c)
20,30 **N'ora con noi** folk piemontese presentato da Camillo Brero (c)
21,45 **Oroscopo** (c)
FILM 22 — **[illegible] King**: Ogni fumetto racconta una storia, telefilm (c)
FILM 23,15 **Miseria e nobiltà**, di Mario Mattoli, con Totò, Sohpia Loren, Carlo Croccolo. Satirico 1954 - *Giovane marchese in compagnia di due diseredati [illegible] a tutti i costi di strappare un sì al padre [illegible] fanciulla che ama*
FILM 0,50 **Maliziosamente**, di Paul Collet, con Nathalie Vernier. Drammatico 1975 - *Giovane, [illegible] e timida cameriera, semischiava del suo padrone, prende coscienza della propria personalità dopo un rapporto lesbico con una negretta* (c)

Rete Manila 1 — Canale 44

FILM 13 — **La vita è meravigliosa**, fantastico
16,35 **Tombolino**, per i più piccoli. Conduce Silvio Noto
18,30 **[illegible]** sordità, consulenza e consigli
19 — **Max Smart agente [illegible]**, telefilm
19,35 **[illegible] shic**
19,40 **[illegible] [illegible]** (c)
FILM 19,45 **Il delitto del faro**, di Bert Gordon, con Richard Carlson. Drammatico 1964 - *Un jazzista vive perseguitato dal fantasma della donna di cui ha involontariamente causato la morte e da un ricattatore che lo crede un assassino* (c)
FILM 21,30 **Il ritorno di Marcellino**, di Romen Vinaly. Drammatico 1964 - *Figlio [illegible] cuoca timido e povero, subisce tutti i giorni le umiliazioni crudeli del padroncino e dei suoi amici*

Tele Europa 3 — Canale 58

14,45 **Fuorigioco**, con Vittorio Bestoso (c)
FILM 15,15 **Il [illegible] implacabile**, di [illegible] Dwan, con Yvonne De Carlo. Avventuroso 1955 - *I banditi gli hanno ucciso la moglie, i suoceri e forse anche il figlio. La polizia [illegible] bra infischiarsene. Disperato, [illegible] di farsi giustizia [illegible] [illegible]*
16,45 **[illegible] [illegible]** cartoni animati (c)
FILM 17,15 **Il museo del crimine**, telefilm (c)
FILM 18,15 **Bonanza**, telefilm (c)
FILM 19,15 **Il detective in pantofole**, telefilm (c)
19,45 **[illegible] 3 informa**
FILM [illegible] — **Charme** (c)
21 — **Le grandi battaglie**, documentario
FILM 21,30 **[illegible]**, telefilm
FILM 22,15 **Sei pallottole per Ringo Kid**, di Sobey Martin, con Rik Battaglia, Beba Loncar. Western [illegible] - *Affiancato da tre vagabondi e dalla sceriffa, un giovane giustiziere sfida il padrone [illegible] città* (c)
FILM 23,45 **Film**
FILM 1,30 **[illegible] stato dell'unione**, di Frank Capra, con Spencer Trancy, Katharine Hepburn. Commedia 1948 - *Candidato alla presidenza pare destinato a certa vittoria. Scavando nella sua vita privata però gli avversari scoprono elementi [illegible] potrebbero [illegible] tradursi in uno scandalo*

TV NAZIONALE

Rete uno

10,30 Da Roma: **Cerimonia all'Altare [illegible] Pa-[illegible]** (c)
11 — **Santa Messa**
11,55 **Segni [illegible] tempo,** rubrica di attualità religiosa (c)
12,15 **Concerto [illegible] Banda dell'Esercito** (c)
13 — **Tg l'una,** quasi un rotocalco per la domenica (c)
13,30 **Tg 1 - [illegible]**
14 — **[illegible] in...** Presenta Pippo Baudo con Isadora Joice (c)
14,15 **[illegible] sportive,** con Paolo Valenti (c) - **In...** diretta da studio (c)
14,30 **[illegible] in... Discoring,** le ultime novità musicali (c)
15,15 **Notizie sportive** (c) - **In...** diretta da studio (c)
15,25 **Giuseppe Balsamo,** sceneggiato, interpretato da Jean Marais (quinta puntata) (c) - **In...** diretta da studio (c)
16,30 **90° minuto** (c)
16,50 **Bis,** trasmissione abbinata alla Lotteria Italia (c) - **In...** diretta da studio (c)
18,10 **Notizie sportive** (c)
18,15 **Campionato [illegible] di calcio,** sintesi di [illegible] tempo [illegible] [illegible] partita di serie B - **In...** diretta da studio (c)
18,50 In diretta via satellite da Pechino: **L'opera [illegible] [illegible]** L'incrocio [illegible] tre strade. Il dono di [illegible] perla sul ponte dell'arcobaleno - **In...** diretta [illegible] studio (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Com'era [illegible] la [illegible] valle,** sceneggiato, con Stanley Baker (quarta puntata) — *Il matrimonio di Angharad con Iestyn sorprende i Morgan. La ragazza stringe amicizia [illegible] [illegible] futura cognata Blodwen. Dei Morgan, soltanto Owen sarà presente alla cerimonia nuziale che avverrà a Londra. Intanto...* (c)
21,35 **[illegible] domenica sportiva,** principali avvenimenti agonistici della giornata (c) - **Telegiornale - Prossimamente,** programmi per sette [illegible] [illegible] cura [illegible] Pia Jacolucci (c)

Rete due

12,15 **Prossimamente,** programmi per sette [illegible]re, a cura di Pia Jacolucci (c)
12,30 **Qui [illegible] [illegible]** Le avventure dell'energia - Capperino (c)
13 — **Tg 2 - Ore tredici**
13,30 **[illegible] conquista del West,** sceneggiato, con James Arness, Eva Marie Saint, Kathryn Holcomb, William Kirby Cullen. Regia [illegible] Vincent Mc Eveety [illegible] Bernard Mc Eveety (quinta puntata) (c)
15,15 **Tg 2 - [illegible] sport,** telecronache dall'Ita[illegible] e dall'estero, a cura [illegible] Redazione Sportiva del Tg 2 (c) - Da Brescia: **Palla[illegible]** Pinti Inox-Antonini Siena (c) - **[illegible] leggera:** Giro di Roma (c)
16,30 **Pomeridiana,** spettacoli di prosa, lirica e balletto, presentati [illegible] Giorgio Albertazzi. Programma a [illegible] di Ennio Amadio e Lear Maestosi - Colpi di timone, di La Rosa, Govi (c)
18,40 **Tg 2 - Gol flash** (c)
19 — **Campionato [illegible] di calcio,** cronaca registrata [illegible] un tempo di una partita di Serie A (c)
19,50 **Tg [illegible] - Studio aperto**
20 — **Tg [illegible] - [illegible] sprint,** [illegible] [illegible] personaggi [illegible] domenica sportiva (c)

20,40 **[illegible] [illegible] [illegible] italiano,** [illegible] programma ideato e realizzato da Alberto Sordi. Dalla repubblica al miracolo economico. Musiche di Piero Piccioni. Collaborazione [illegible] Giancarlo Governi. Montaggio [illegible] Tatiana Morigi (seconda serie - prima puntata) — *In questo secondo ciclo di sei puntate sono presi in esame gli anni dal '47 al '53. Verranno presentati tre spezzoni di film per puntata, oltre ad alcuni documentari filmati dello stesso periodo* (c)
21,45 **Tg [illegible] Dossier,** un programma [illegible] cura di Ennio Mastrostefano (c)
22,40 **Tg 2 - Stanotte**
22,55 **[illegible] jazz,** programma musicale, con Giulio Camarca, Giorgio Marotti, Louis Atzori e il complesso vocalistico Arpino. Regia di Massimo Scaglione (c)

TV PRIVATE

La redazione non garantisce [illegible] dei programmi in quanto soggetti a possibili variazioni all'ultimo momento.

Tele Torino — Canali 61-50-32-43

12 — **Superclassifica show,** i filmati delle canzoni della Hit Parade (c)
12,45 **Cartoni animati** (c)
13 — **[illegible] per vivere,** di Sergio Gobbi, con Marie France Bojer. Drammatico 1968 — *Giovane scrittore travolto dalla passione per una ambigua ragazza che vede inseguitori dappertutto* (c)
17 — **Il [illegible] [illegible] terra,** [illegible] Giacomo Gentilomo, con Gérard Landri, Gloria Guida. Avventuroso 1959 — *Capitano di ventura si prefigge di liberare una bella, prigioniera di un bieco conte* (c)
18,15 **Cartoni animati** (c)
18,30 **Il mondo in cui viviamo,** documentario (c)
19 — **I [illegible]ssi, mestiere [illegible] hobby:** una passione raccontata da Sergio Gallo. Conduce Tiziano Vuillermoz (c)
19,35 **Mai di [illegible]** Stan Laurel [illegible] Oliver Hardy visti da Angelo Arpaia (c)
20 — **[illegible]** Hook, collage di successi, programma musicale (c)
20,30 **Le avventure di Lupin III: furto [illegible] [illegible] Centrale** (c)
21 — **Controluce** (c)
22 — **[illegible] [illegible] nella prateria:** Il ritorno [illegible] Edward, [illegible] (c)
23 — **Ridersi addosso,** una rassegna di commedie italiane: **Il bandolero stanco,** di Fernando Cerchio, con Renato Rascel, Lauretta Masiero, Tino Buazzelli. Comico

Tele Studio Torino — Canale 24

9 — **Doppio sandwich,** programma musicale (c)
9,30 **Appuntamento sinfonico** (c)
10 — **[illegible] [illegible]** (c)
10,30 **Vidikon,** settimanale sportivo (c)
11 — **La [illegible] domanda,** a cura di Antonio Foti (c)
11,40 **Speciale casa**
12 — **Documenti:** Lo spirito talmudico degli antenati (c)
12,30 **Annunci**
12,45 **Un [illegible] [illegible] [illegible] tasche,** di Jean-Pierre Mocky, con Jean Carmet, Daniel Gelin. Dramma sociale 1974
14,50 **Parapsicologia:** camminare sul fuoco (c)
15,40 **Telefilm**
16,40 **Telefilm** (c)
17,30 **Bella che ti passa** (c)
18,10 **Ciao ciao:** [illegible] erculoidi: I pirati, cartoni animati (c)
18,35 **Butch Cassidy:** Lo scienziato, telefilm (c)
19 — **Campionato di calcio Primavera: Torino-Varese**
20,40 **Giamburrasca,** [illegible] Sergio Tofano, con Mimmo Battaglia, Cesco Baseggio. Commedia 1943 — *Dall'omonimo romanzo di Wamba: esuberante vivacità di [illegible] irrequietissimo bambino*
22 — **[illegible] e plop** (c)
23,15 **Acquasanta Joe,** di Mario Gariozzo, con Lincoln Tate. Western 1972
0,50 **[illegible] proibiti,** di Philip Saville, con Jacqueline Bisset. Drammatico 1973 (c)

Tele Europa 3 — Canale 58

10 — **[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]** di Ben Ishui, con Jinko Jkinki. Fantavventuroso 1962 — *Spaceman alle prese [illegible] terroristi spaziali che non paghi di tenere un'orfanella [illegible] ostaggio minacciano di radere al suolo il Giappone* (c)
11,30 **Stars on Ice** (c)
12 — **Il museo del crimine,** telefilm (c)
13,15 **Lo [illegible] dell'Unione,** di Frank Capra, con Spencer Tracy, Katharine Hepburn. Commedia 1948
14,45 **Roger Ramjet,** cartoni animati (c)
15,15 **L'uomo [illegible] ride,** di Sergio Corbucci, con Jean Sorel, Lisa Gastoni. Avventuroso 1966 — *Giovane coppia di acrobati, cieca lei, sfregiato lui, al centro di una congiura di casa Borgia* (c)
16,50 **Ore 10,10 [illegible]** di Caslav Damjanovic, con George Montgomery, [illegible] Popovic. Avventuroso 1969
18,15 **Palcoscenico,** telefilm (c)
19,15 **Ante, il ragazzo lappone,** telefilm (c)
19,45 **[illegible]**
20 — **[illegible] [illegible] modo mio,** musica classica (c)
20,30 **[illegible] pallottole per Ringo Kid,** di Sobey Martin, con Rik Battaglia, Beba Loncar. Western 1966 (c)
22,15 **Il [illegible] implacabile.** Avventuroso (c)
23,45 **Film**
1,30 **Trans Europ Express,** di Alain Robbe-Grillet, con Jean-Mouis Trintignant, Marie France Pisier. Drammatico 1968 — *In treno [illegible] regista inventa la trama del suo prossimo film, storia di [illegible] sadico, trafficante di droga, che scambia un poliziotto per uno della banda* (c)

G. R. P. — Canale 42

7 — **Sangue sulla Luna,** di Robert Wise, con Robert Mitchum, Robert Preston. Western 1948
8,30 **Soffici letti, dure battaglie,** di Roy Boulting, con Peter Sellers, Lila Kedrova. Comico 1973
10 — **Senza un filo di classe,** [illegible] Carl Reiner, con George Segal, Ruth Gordon. Commedia, 1970 (c)
11,20 **Mano, mano [illegible]** (c)
12 — **Vangelo festivo** (c)
12,20 **[illegible] [illegible] nuda assassinata nel parco.** Giallo (c)
14 — **Crystali, pattuglia spaziale,** cartoni animati (c)
14,30 **Vinovo corre** (c)
17.45 **Lune piemontesi,** a cura di Giovanni Arpino (c)
18 — **Chewing gum,** discomusic (c)
19 — **Canale 42,** la prossima settimana sul Grp (c)
19,30 **Saper vivere,** a cura di Francine Fiore (c)
20 — **La galleria,** a cura di Luigi Carluccio (c)
20,30 **La battaglia del Mediterraneo,** di Alexandre Astruc, con Gérard Barray, Claudine Auger. Bellico 1968
22 — **[illegible] al cinema** (c)
22,30 **Torino [illegible] [illegible] Torino** (c)
23,15 **Nata [illegible]ra:** La città dei ragazzi, telefilm (c)
24 — **Oroscopo** (c)
0,05 **Telefilm**
0,30 **Telefilm**
1 — **Film**
2,30 **Il [illegible] [illegible] pianeta perduto,** di Roger Corman, con Richard Denning. Fantascienza 1963 (c)
4 — **Smashing, il [illegible] [illegible] crimine,** di Al Adanson, con Frederick Crawford. Poliziesco 1972 (c)
5,30 **Amare per vivere,** di Sergio Gobbi, con Marie France Bojer, Pierre Vaneck. Drammatico 1968 (c)

Tele Subalpina — Canale [illegible]

16 — **Arizona [illegible] [illegible] e il [illegible] fuori tutti,** di Sergio Martino, con Anthony Steffen, Ro[illegible] Neri. Western 1971 — *Pistolero imprigionato per un assalto [illegible] una diligenza al quale è [illegible] tutto estraneo evade [illegible] [illegible] mette [illegible] caccia dei veri colpevoli* (c)
17,30 **I tre sceriffi,** di Fred A. Sears, con George Montgomery, Neville Brandt. Western
18,30 **[illegible]a [illegible] arena,** di Mario Mattoli, con Totò, Isa Barzizza. Comico 1949
20,45 **Spade [illegible] bandiera,** di Carlo Veo, con Folco Lulli, Leonora Ruffo. Avventuroso 1961 — *Poveraccio è innamorato di una ricca dama promessa [illegible] un principe che, scoperta la tresca, lo sfida*
22,30 **[illegible] zero,** di Ishiro Honda, con Joseph Cotten, Cesar Romero, Patricia Medina. Fantascienza 1970 (c)
24 — **La cameriera nera,** [illegible] Mario Bianchi, con Femi Benussi, Magda Konopka. Commedia 1976 — *In uno stabile romani, inquilini anarchici e fascisti si disputano i favori di procaci cameriere* (c)

Videogruppo — [illegible] 52

11 — **Tobor,** [illegible] Lee Sholem, con Charles Drake. Fantascienza 1954 — *Un automa dalle mille risorse deve rintracciare il suo costruttore rapito da una spia assieme al nipote e nascosto chissà dove*
12,30 **L'asino [illegible] di sale,** fiaba animata (c)
13 — **I nuovi alchimisti,** documentario
13,35 **[illegible] [illegible] un sogno** (c)
15 — **Aria di Parigi,** di Marcel Carné, con Jean Gabin, Folco Lulli, Arletty. Commedia 1954 — *[illegible] boxeur, divenuto allenatore, ha trovato un ragazzo di cui può fare un campione. Le cose sulle prime si mettono bene, finché lui non s'innamora*
16,30 **La conquista dello spazio,** cartoni animati (c)
17 — **Furia [illegible]** di Alex Demos, con Andrea Balestri. Commedia 1975
18,30 **[illegible] vivere,** documentario
19 — **[illegible] cinema,** replica
19,30 **[illegible] mugnaio,** [illegible] animata (c)
20 — **Lucy Gallant,** di Robert Parrish, con Charlton Heston, Iane Wyman. Commedia 1956 — *Intraprendente pioniere riesce in ogni impresa esclusa [illegible] conquista della donna che ama, troppo presa dal suo negozio di mode*
21,50 **Prima visione** (c)
22,30 **[illegible] disprezzo,** di Jean-Luc Godard, con Brigitte Bardot, Michel Piccoli, Jack Palance. Drammatico 1963
0,10 **The Indian,** di Norman L. Foster, con John Grawford. Western (c)
1,30 **L'insolente,** [illegible] Jean-Claude Roy, con Henry Silva, André Pousse. Giallo 1973 ([illegible])
3,30 **Le [illegible] [illegible] per l'inferno,** di Osvaldo Civirani, con Edwige Fenech. Commedia 1971 (c)
5,30 **L'uomo [illegible] colpo perfetto,** di Aldo Florio, [illegible] Richard Harrison, Alida Chelli. Avventuroso 1968 (c)

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	[illegible]	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Film segnalati [illegible] critica: La [illegible] (Keller Studio); La [illegible] (Movie Club).
Riduzioni ed associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Arco, Roma.

cinema prime visioni

AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52, Tel. 547 007
A noi due, di Claude Lelouch, con Catherine Deneuve, Jacques Dutronc (Francia-Canada - Colori) — Un uomo e una do[illegible] provenienti da due strati sociali diversi e molti problemi, si scoprono «verità» comuni. Viet. 14.
Orario: non comunicato. — Commedia drammatica — OGGI LA [illegible] — Ingresso [illegible]

ARCO-INC c. Pr. Oddone 31, Tel. 484.621
Il laureato, di Mike Nichols, con Dustin Hoffman, Anne Bancroft, Katharine Ross (Usa - Colori) — Giovan[illegible], appena laureato, si innamora della figlia [illegible] propria amante. Oscar 1968 per la regia. Non viet.
Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. — Commedia — [illegible] (1968) — Ingresso L. 2000

ARISTON [illegible] Lagrange 21, Tel. 545 147
Un «Maggiolino» tutto matto, di Robert Stevenson, con Dean Jones, David Tomlinson, Buddy Hackett, Michele Lee (Usa - Colori) — [illegible]'era fatidica del motore un'utilitaria pensante si fa tanto onore.
Or.: 14,40; 16,30; 18,20; 20,25; 22,30. Non viet. — ★ Commedia — RIEDIZIONE (1969) — Ingresso 3000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, Tel. 587.190
Marito in prova, di Melvin Frank, con George Segal, Glenda Jackson (G.B. - Colori) — Litigi e dispetti fra un vedovo e [illegible] di[illegible] che h[illegible] dec[illegible] di unire le loro solitudini. [illegible] viet.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — [illegible] — Critica ●●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3000

ARTISTI EROTIC Center V. Artisti, Tel. 831.374
La mondana nuda, [illegible] Karim Well, Mattea Longo (Italia - Colori) — Due belle del porno-cinema a confronto in una battaglia senza [illegible] con l'ausilio di una vicenda super eccitante. Viet. 18.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. — Commedia erotica — PRIMA VISIONE non [illegible] — Ingresso L. 2500

ASTOR v. Viotti 8, Tel. 519.515
I guerrieri della notte, di Walter Hill, con Michael Bech, James Remar, Deborah [illegible] Vankelbourg (Usa - C[illegible]) — A N[illegible] York capo di [illegible] piccola banda di teppisti vuole ottenere il controllo della città.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30. [illegible] 18. — [illegible] — Critica ●●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3000

AUGUSTUS p. C.L.N. 248, Tel. 530.714
Liquirizia, di Salvatore Samperi, con Christian De Sica, Ricky Gianco, Barbara Bouchet (Italia - Colori) — Scatenati goliardi degli Anni 60 [illegible] folle recita [illegible] finisce disastrosamente.
Orario: 14,30; 16,30; 18,20; 20,20; 22,30. Viet. 14. — [illegible] — Critica ●● Pubblico OOOO — Ingresso [illegible]

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Sbirro, la [illegible] è lenta... la mia... no!, di Stelvio [illegible], con [illegible] Merli, Mario Merola, Carmen Scarpitta (Italia - Colori) — Commissario e [illegible]ista si combattono e confrontano ognuno con le rispettive [illegible].
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. — Drammatico — Critica ●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 3000

CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110
Il prato, di Paolo e Vittorio Taviani, con Michele Placido, Saverio Marconi, Isabella Rossellini (Italia - Colori) — Drammatica storia e fine di due giovani innamorati [illegible] stessa [illegible]. Presentato [illegible] di [illegible].
Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30. [illegible] viet. — Drammatico — Critica ●●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 2500

COLOSSEO v. M. Cristina 73, Tel. 651 034
[illegible] porno erotica di mia moglie, di Carlo Tobalina, con Nina Fause, William Margold, Heather L[illegible] (Italia - Colori) — Vicende e dispiaceri di un marito poco soddisfatto [illegible] troppo «calda» mogliettina.
Orario: Ap. [illegible] 15,30; Ult. 22,30. Viet. 18. — Commedia [illegible] — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

CORSO c. Vitt. Eman. 50, Tel. 510.702
Airport 80, di David Lowell Rich, con [illegible] Delon, [illegible] Blakely, [illegible] Wagner, Sylvia Kristel (Usa - Colori) — Emozionanti e [illegible] venture vissute a bordo del Concorde, il più prestigioso [illegible] mondo.
Orario: 14,40; 16,30; 18,20; 20,20; 22,30. Non viet. — Drammatico — Critica ●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3000

CRISTALLO v. Goito [illegible], Tel. 650.71.00
Uragano, di Jan Troell, con Jason Robards, [illegible] Farrow, Dayton Ka'[illegible], Max von Sidow (Usa - Colori) — Figlia del governatore dell'isola di Pago, si innamora di un indigeno e con lui fugge mentre infuria l'uragano.
Orario: 14,30; 16,20; 18,30; 20,20; 22,30. Non viet. — ★ Dramm.-catastrofico — Critica [illegible] Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3000

DORIA [illegible] Gramsci, Tel. 542.422
Il campione, di Franco Zeffirelli, con Jon Voight, Faye Dunaway, Ricky Schroder (Usa - Colori) — Tratto dall'omonimo film del 1931, la storia di un ex pugile che vuole riabilitarsi agli occhi del figlio.
[illegible]: 14,45; 17,30; 20; 22,30. Non [illegible]. — ★ Commedia drammatica — Critica [illegible] Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3000

GIOIELLO v. C. Colombo 31, Tel. 500.760
[illegible] asilo, di Marco Ferreri, [illegible] Roberto Benigni (Italia - Colori) — Il simpatico comico negli inconsueti panni drammatici di un maestro d'asilo in cerca di occupazione. Non vietato.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. — ★ Comm. dramm. — Critica ●●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

IDEAL c. Beccaria [illegible], Tel. 541.523
[illegible], di Jan Troell, con Jason Robards, Mia Farrow, Dayton Ka'Ne, [illegible] (Usa - Colori) — Figlia del governatore dell'isola di Pago, si innamora di un indigeno e con lui fugge [illegible] infuria l'uragano.
Or.: 14,50; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. [illegible] viet. — ★ Dramm.-catastrofico — Critica ●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3000

LILLIPUT v. XX [illegible] [illegible] bis, Tel. 537.100
[illegible]ian, di Maurizio Nichetti, con Maurizio [illegible] (Italia - Colori) — Ameno, surreale architetto cerca la felicità nella frenetica confusione della Milano di oggi. Film [illegible] Mostra di Venezia.
Orario: 14,20; 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Non viet. — Commedia — Critica ●●● Pubblico OOOOO — [illegible] L. 3000

LUX [illegible] Federico, Tel. 541.283
Agente 007 Moonraker, di Lewis Gilbert, con Roger Moore, Michael Lonsdale, Corinne Cléry (G.B. - Colori) — Bond contro folle scienziato [illegible] dallo spazio progetta [illegible] la popolazione [illegible].
Orario: 14,50; 17,25; 19,50; 22,30. — Avventuroso — Critica ●●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3000

METROPOL [illegible] Pr. Tommaso 6, Tel. 650.54 70
I piaceri particolari, di Guy [illegible], con Alice Arno, [illegible] Cuny, Gilda Arancio, Gilbert Servien (Francia - Colori) — L'ormai [illegible] porno-diva [illegible], in [illegible] serie di particolarissimi giochi erotici. [illegible] 18.
[illegible]: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. — [illegible] — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

MILANO LUCE RO[illegible] v. Milano 8, Tel. [illegible]
Supersexymovie, di Werner Hedman, [illegible] Dirk Soltoft, Bie Warburg, Arthur Jensen, Lisa Henningsen (Svezia - Colori) — Carosello continuo ed eccitante di avventure super erotiche di ogni [illegible].
Orario: Ap. [illegible] 10; ultimo 22,30. Viet. 18. — Commedia erotica — PRIMA VISIONE non [illegible] — [illegible] L. [illegible]

NAZIONALE v. Pomba 7, Tel. 518.850
L'imbranato, di Castellacci e Pingitore, con Pippo Franco, [illegible] Traschel, [illegible] Cannavale (Italia - Colori) — Avventure tragico-comiche di un goffo pasticcione innamorato di [illegible] donna. N[illegible] vietato.
Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. — [illegible] — OGGI LA PRIMA — [illegible] L. 2500

OLIMPIA v. Arsenale 31, Tel. 532.448
I viaggiatori della sera, di U. Tognazzi, [illegible] U. Tognazzi, O. Vanoni (Italia - Col.) — Fantastica ed amara ipotesi sul destino [illegible] cinquantenni in un futuro non troppo lontano.
Orario: 14,30; 16,35; 18,30; 20,30; 22,30. Viet. 18. — ★ [illegible] — Critica ●● Pubblico OOOO — Ingresso [illegible]

ORFEO p. Carlina, Tel. 518.114
Quella porno erotica di mia moglie, di Carlo Tobalina, con Nina Fause, William Margold, Heather Leight (Italia - Colori) — Vicende e dispiaceri di un marito poco soddisfatto [illegible] troppo [illegible] mogliettina.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. — Commedia erotica — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

PRINCIPE v. Princ. d'Acaia 45, Tel. 760.951
Le porno [illegible] di Justine, di Joe D'Amato, con Alice Arno, Gilda Arancio (Italia - Colori) — La supersexy attrice francese nei panni di Justine ra[illegible] ninfomane e pervertita.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. Viet. 18. — ★ Commedia erotica — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

REPOSI v. XX Sett. 15, Tel. 531.400
Alien, di Ridley Scott, con Tom Skerritt, Sigourney Weaver, Veronica Cartwright (Usa - Colori) — Sette [illegible] che lavorano in una nave spaziale, debbono affrontare un tremendo mostro extraterrestre.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. — ★ Fanta-horror — Critica ●●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3000

ROMANO Galleria Subalpina, Tel. 510.145
Manhattan, di Woody Allen, con Woody Allen, Diane Keaton, Michael Murphy, Meryl Streep (Usa - Colori) — Il favoloso paesaggio di New York fa da sfondo alle nevrosi e alle vicende sentimentali di [illegible] coppie.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30; 24. Non viet. — ★ [illegible] — Critica ●●●● Pubblico OOOO — Ingresso L. [illegible]

STUDIO RITZ v. Acqui 2, Tel. 830.521
Jonas che avrà 20 anni nel 2000, di A. Tanner, con J.-L. Bideau, Miou-Miou, J. Denis (Svizzera - Colori) — Nella Svizzera capitalistica [illegible] e le speranze di otto giovani che pensano al loro futuro.
Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. [illegible] viet. — ★ Commedia — Critica ●●●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

TORINO v. Buozzi 6, Tel. 530.353
Le porno ereditiere, di Giulio Tazzioli, con Martine Semo, Diana Shoan, Denise Shoan, Jacques Gatteau (Francia - Colori) — Belle e avide fanciulle pur di ottenere un'eredità sono disposte a sottoporsi a ogni [illegible].
Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. Viet. 18. — ★ Erotico — [illegible] — Ingresso L. 2500

VITTORIA [illegible] Roma 336, Tel. 561.789
La luna, di Bernardo Bertolucci, con Jill Clayburgh, Matthew Barry, Fred Gwynne (Italia - Colori) — Celebre soprano realizza di non «conoscere» il figlio adolescente; inizia così con lui un rapporto ambiguo [illegible].
Orario: 14,30; 17,10; 19,45; 22,30. Viet. 14. — ★ Drammatico — Critica ●●● Pubblico OOOOO — Ingresso L. 3000

proseguimenti prime visioni

ACAPULCO [illegible] Donizetti 6, Tel. 651.264
Poliziotto o canaglia, di Georges Lautner, con Jean-Paul Belmondo, [illegible], Michel Galab[illegible] (Francia - Colori) — Poliziotto incurante delle regole, elimina da solo [illegible] e poliziotti corrotti.
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. — [illegible] — Critica [illegible] Pubblico OOOO — Ingresso L. 1200

ALEXANDRA v. Sacchi 18, Tel. 511.293
[illegible] di Patrice Rhomm, con Brigitte Lahaie, Michel David (Francia - Colori) — Giovane porno-star dall'eccitante erotismo [illegible] prima volta sullo schermo. Vietato 18.
Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. Viet. 18 — Comm. erotica — [illegible] non [illegible] — Ingresso L. 1200

ELISEO piazza Sabotino, Tel. 335.98.15
Dottor Jekyll e gentile Signora, di Steno, con P. Villaggio, E. Fenech, G. Tedeschi, (Italia - Colori) — Parodia del racco[illegible] di Stevenson con i ruoli capovolti: Jekyll pe[illegible] carogna e Hyde buono [illegible] Fantozzi e Fracchia.
Orario: 20,30; 22,30. Non viet. — ★ [illegible] — Critica [illegible] Pubblico OOOO — Ingresso L. 1200

FORTINO [illegible] Cigna 47, Tel. 486.560
Patrick, di Richard Franklin, [illegible] Penhaligon, Robert Helpmann, Rod Mullinar (Australia - Colori) — La [illegible]ria di un giovane apparentemente morto e in possesso di poteri paranormali. Viet. 14.
Orario: apertura ore 20. — Fanta-horror — Critica [illegible] Pubblico OOOO — Ingresso L. 1200

LA PERLA c. De Gasperi [illegible], Tel. 584.791
Attimo per attimo, di Jane Wagner, [illegible] Lily Tomlin e John Travolta (Usa - Colori) — Storia d'amore fra una signora d'alta borg[illegible] americana [illegible] dal marito e un [illegible] ragazzo che vive di espedienti.
Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,20. Non viet. — Commedia dramm. — Critica ●● Pubblico OOOO — Ingresso [illegible]

MAFFEI v. Pr. Tommaso 5, Tel. 683.354
Porno Market, di Ernest Hofbauer, con Judith Frish, [illegible] Janine, Manfred Spies (Germania - Colori) — Ennesima parata di eccitanti avventure erotiche, perversioni ed esperienze sessuali per ogni gusto. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. — Erotico — PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

MASSAUA [illegible] Massaua 9, Tel. 795.803
Poliziotto o canaglia, di Georges Lautner, con Jean-Paul Belmondo, Marie Laforet, Michel Galabru (Francia - Colori) — [illegible] incurante delle regole, elimina da [illegible] delinquenti e poliziotti [illegible].
Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non [illegible]. — [illegible] — Critica [illegible] Pubblico OOOO — Ingresso L. 1500

MASSIMO v. Montebello 8, Tel. 876.061
Uno sceriffo extraterrestre... poco extra e molto terrestre, di Michele Lupo, [illegible] Spencer, Cary Guffey (Italia - Colori) — Bonario sceriffo [illegible] amicizia con piccolo marziano che fa prodigi [illegible] misterioso aggeggio.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non [illegible]. — ★ Avventuroso — Critica [illegible] Pubblico OOOOO — Ingresso L. 1500

PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30, Tel. 545.245
Corri uomo corri, di Sergio Sollima, con Tomas Milian, Donald O'Brien, Linda Veras (Italia - Colori) — Giovane peone si scontra con banditi e agenti a causa di un tesoro di cui lui solo conosce il nascondiglio. Non viet.
Orario: 15,15; 17,50; 20,05; 22,30. — Avventuroso — RIEDIZIONE (1968) — Ingresso L. 1200

SEXY MOVIE ONE c. Belgio 53, Tel. 874.171
I peccati di una [illegible] di J. J. Balcazar, con Monica Zanchi, Maria Rey, Mir[illegible] Ross, Tony Marogno, Gloria Martin (Italia - Colori) — Ennesima variazione erotica dentro le mura di un convento. Vietato 18.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30. — ★ [illegible] — PRIMA VISIONE [illegible] — Ingresso L. 1500

STATUTO v. Cibrario 16, Tel. 487.051
Hair, di Milos Forman, con John Savage, Treat Williams, Beverly D'Angelo (Usa - Colori) — Dal celebre «musical» omonimo, la vicenda d'una recluta in partenza per il Vietnam che trova solidarietà in un gruppo di hippies.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non [illegible]. — Musical dramm. — Critica ●●●● Pubblico OOOO — Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.665)
Tiro incrociato, C. Bronson, R. Str[illegible]. Non viet. 20,30; 22,30. ★ Avventuroso

CONTINENTAL (v. Nizza 346, tel. 697.068)
Assassinio su commissione, D. Sutherland, C. Plummer. Giallo

ERBA RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
[illegible] ore 14,30 e 16,30 Le [illegible] di [illegible] a colori di Tison e Taylor, fuori programma di cartoni animati. ★ Disegno animato

ERBA [illegible] (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
[illegible] sera ore 20 Maratona dell'orrore: Il marchio di [illegible], di Baker, viet. 14; L'abominevole Dr. Phibes, di Fuest, viet. 14; Horror Express, di Martin, viet. 14; Le tombe dei resuscitati ciechi, di Harvest, viet. 14; La notte dei morti viventi, di Kramer, viet. 18. ★ Horror

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Il cacciatore, di M. Cimino, con R. De Niro, J. Cazale, J. Savage. [illegible] 14. Or. 15,[illegible] 18,40; 22. ★ Guerra

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Assassinio su commissione, con C. Plummer, J. Ma[illegible] Non viet. Giallo

GIANDUJA MARIONETTE LUPI
ore 16,30 Il gatto con gli stivali, con le Marionette Lupi, precede cartoni animati.

[illegible] (corso R. Margherita 108, tel. 851.904)
La tigre [illegible] ancora, [illegible] Fei. Non viet. 1ª vis. To. ★ Avventuroso

[illegible] (v.le Madonna Campagna 1, tel. 215.613, capolinea bus 60)
Proiezione unica ore 19 I giorni del cielo, di T. Malick. Segnalato Fac. Film Arte e Cultura. Drammatico
Proiezione unica ore 20,45 per il ciclo di T. Anghelopulos La recita. Segnalato Fac. Film Arte Cultura. [illegible] segnalato dalla Critica. Drammatico.

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 68, tel. 772.907)
I tre caballeros, a col., di W. Disney, ore 15 - 17. Baby sitter in sala. Per le proiezioni serali vedi zona Francia. ★ Disegno animato

ZONA CENTRO

ALCIONE (corso Reg. Margherita 134, tel. 280.000)
Da oggi e domenica. Sceneggiata [illegible] Nino D'Angelo in [illegible] d'a carità. Ore 16 - 21.

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046)
«La boîte del Ci[illegible]»: proiezioni dalle 18 alle 24 continuate. Erotism[illegible] cinema, novità assoluta: Carousel e Star love. Ingresso soci. Erotico

MOVIE CLUB (v. Giusti 6, tel. 544.077)
La marchesa Von..., di Eric Rohmer. Ore 20,30; 22,30. [illegible] segnalato dalla Critica. ★ [illegible]

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
Il [illegible] di ferro, M. Merli. Non viet. ★ Poliziesco

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.666)
Emily sweet Emily. Colori. Viet. 18. [illegible]

VITT. VENETO (p. Vitt. Veneto 5, tel. 871.642)
(Doppia luce rossa) Il giro del mondo dell'amore. Viet. 18. ★ Documentario sexy

CROCETTA - S. RITA - [illegible]

ADRIANO (via Sacchi 55, tel. 587.715)
Il paradiso può [illegible] Warren Beatty. ★ Commedia

GIARDINO D'ESSAI (v. Monfalcone 62, tel. 326.873)
L'uomo [illegible] amava le donne, di F. Truffaut, con C. Denner, L. Caron, B. Fossey. Ore 20,20; 22,30. ★ Commedia

S. RITA * (v. Vernazza 26, tel. 325.056)
Zingari del mare. Ap. 20,30. ★ Avventuroso

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Heidi a scuola. Non viet. Ore 16; 18,30. ★ Disegno animato
Squadra antigangsters, [illegible] Milian. Non viet. Ore 20. Poliziesco

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Festival dei capolavori di Ugo Tognazzi: Amici miei, di Pietro Germi, con S. [illegible] A. Celi, G. [illegible]n, [illegible]. 19,45; 22,30. ★ [illegible]

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 448.764)
Lo squalo 2. Non viet. Drammatico

SAN PAOLO (v. Cesana 80, tel. 372.637)
Heidi a scuola, techn. Non viet. Ore 15; 16,30. ★ Disegno animato
Ecco il drago entra la tigre, Bruce Lee, techn. V. 14. [illegible] ★ Lotta orientale

ZONA FRANCIA

[illegible] (c. Tassoni 3, tel. 773.843)
Due cuori e una cappella, [illegible]. ★ Commedia

DIVINA PROVVIDENZA
Domani Sbirogi i duelli e val. ★ [illegible]

[illegible] * (v. Bagetti 30, tel. 774.567)
Dove osano le aquile, C. [illegible], R. Burton. ★ Guerra

NUOVO ODEON (v. Venaria 5, tel. 772.362)
Il segreto di Agatha Christie, Dustin Hoffman, Vanessa Redgrave, techn. Non viet. Ap. 19,45. ★ Commedia drammatica

ZETA d'Essai (v. Cibrario 68, tel. 772.907)
Il giocattolo, di G. Montaldo con N. Manfredi, M. [illegible]. Ore 20,15; 22,30. ★ Drammatico

ZONA S. [illegible]

ROMA - INC. (v. S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Easy Rider, Peter Fonda. ★ Drammatico

VALDOCCO * (v. Salerno 12, tel. 484.117)
domani Altrimenti a quel due: ultimo appuntamento, R. Moore. T. Curtis, tech. Ap. 15. ★ [illegible]

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

[illegible]LY (Doppia luce rossa): (v. Verolengo 130, tel. 290.151)
Sullo schermo: Porco mondo porno. V. 18. ★ Erotico
Sul palcoscenico Monica. Apert. ore [illegible].

LUCE * (str. Lucento 3, tel. 731.515)
Bruce Lee [illegible] ★ Lotta orientale

LUINI * (v. Luini 90, tel. 290.339)
Domani Biancaneve e i 7 nani. ★ Disegno animato
Sinbad occhio della tigre. ★ Avventuroso

[illegible] - REGIO PARCO

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.1665)
Spartacus, Kirk Douglas. Non viet. ★ Colosso storico

LANTERI * (c. G. Cesare 80, tel. 284.134)
La carica dei 101. Disegno animato

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Erotic story. Vietato 18. [illegible]

[illegible]CI-ZENIT (v. Corelli 1, tel. 267.697)
Ore 20,30: Aspettando [illegible] di Samuel Beckett con «Il gruppo della [illegible]».

[illegible] - BORGO PO

ERIDANO d'Essai (corso Casale 108, tel. 832.088)
Cristo si è fermato a Eboli, di F. Rosi, con G. M. Volonté. 20,15; 22,30. Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA RAGAZZI (p. Bengasi, tel. 6080.553)
Il gatto venuto dallo spazio, di Walt Disney. Or. 14,30; 16,30; 18,15. ★ Avventuroso

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi, tel. 6080.553)
I giorni cantati, di Paolo Pietrangeli con F. Guccini, M. Melato, R. Benigni. Ore 20,15; 22,30. ★ Commedia

[illegible] * (v. [illegible] 56, tel. 667.[illegible])
Marcellino pan y vino, con Pablito Calvo (1ª visione Torino). Ap. ore 16. Commedia drammatica

S. LUIGI * (v. Ormea 4, tel. 682.471)
Zanna bianca e il cacciatore solitario. Ore 21. ★ Avventuroso

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 693.617)
La banda del Trucido, Tomas Milian. Non viet. [illegible]

* Cinema a [illegible] parrocchiale.

CINEMA CINTURA

Dora: Il cacciatore. Viet. 14.
Lido: Pornogiochi.

AVIGLIANA
Corso: Avalanche express.

BEINASCO
Bertolino: Travolto ... i familieri.
Italia: Piedone l'africano. B. Spencer. Techn. Non viet.

BORGARO
Royal: I guerrieri ... . Viet.

BORGONE
Fuga di mezzanotte. Viet.

CARIGNANO
Peter: Guerrieri della notte.

CARMAGNOLA
Lux: Amici miei.
Margherita: Attimo per attimo.
Splendor: Capitan Rogers nel 20° secolo.

CASELLE
Da Corleone a Brooklyn.
Roma: Ci rivedremo all'inferno.

CASTIGLIONE
Florida: Ragazze a pagamento.

CHIVASSO
Cinecittà: Banana Republic.
Moderno: Dottor Jeckyll e gentile signora.
Politeama: Marito in prova.

CIRIE'
Catalano: Profezia. Viet. 14.
Italia: L'inferno sommerso. Caine. Non ... .
Nuovo: Rocky 2°. Stallone. Non ... .

CHIUSA S. MICHELE
Il prezzo del ... .

CUORGNE'
Perona: Dalla Cina con furore.
Margherita: ... che sei ... matta?

GASSINO
Italia: I guerrieri della notte.

LANZO
Catalano: Buon compleanno Topolino.

LEINI'
Ambra: Zombi 2.

MONCALIERI
Zombi 2, ... Farrow. Viet. 18.

NICHELINO
Superga: Attenti a quei ... ancora insieme. Tony Curtis, Roger ... .

NONE
Eden: Pari e dispari.

ORBASSANO
Moderno: I guerrieri della notte.

PINEROLO
Hollywood: Alien.
Italia: A 007 James Bond ...ker.
Nuovo: Poliziotta ... costume.
Primavera: Immagini di ... convento. Viet. 18
... mirino del giaguaro.

PIOSSASCO
S. Giorgio: Grease.

Cristallo: Buon compleanno Topolino.

Boccardo: Il segreto di Aghata Christie.
Garibaldi: Ecco l'impero dei sensi. ... 18.
Oratorio: L'... .

Centale: Uno sceriffo extraterrestre.
Civico: Dimenticare Venezia. ... 14.

VI...ERGA
Ambra: Attimo per attimo.

VENARIA
Toro e vergine incontro ravvicinato.
Supercinema: Convoy.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ALESSANDRIA

Alessandrino: Airport '80.
Ambra: Mister miliardo.
Comunale: Una piccola storia d'amore.
Corso: Il campione.
Cristallo: Erotic sex orgasm.
Galleria: Alien.
Moderno: I viaggiatori della sera.

ACQUI TERME
Ari...: Liquirizia.
Cristallo: Oliver story.
Garibaldi: Le ali della notte.
Italia: riposo.

CA...LE MONFERRATO
...'inferno sommerso.
Nuovo: Les pornocrates.
... Rocky II.

CASTELLAZZO BORMIDA
Rivoli: Lo chiamavano Bulldozer.

CASTELCERIOLO
Macallè: Ecco l'impero dei sensi.

FELIZZANO
Comunale: riposo.

GAVI LIGURE
Il Forte: non pervenuto.

NOVI LIGURE
Cristallo: I piaceri particolari.
Iris: Alien.
Italia: Liquirizia.
Moderno: Labirinto.

OVADA
Lux: Attimo per attimo.
Moderno: Tiro incrociato.
Torrielli: Gli extraterrestri tornano.

S. SALVATORE MONF.TO
Comunale: riposo.

SERRAVALLE ...
Astor: Le sette città di Atlantide.
Lux: La liceale seduce i professori.

TORTONA
Elvis il ... rock.
Sociale: Alien.
Verdi: Attimo per attimo.

VALENZA PO
Nuovo Italia: Profezia.
Teatro: Il ... .
Politeama: Il porno ... di Joanna.

VOGHERA
Arlecchino: Un dramma borghese.
Galvani: Ratataplan.
Roma: Travolti da ... insolito destino in un mare d'... .
Sociale: Hair.

ASTI

Lux: Ratataplan.
Politeama: La poliziotta ... squadra del buon costume.
Il maggiolino tutto matto.
Splendor: I porno desideri di una studentessa.
Teatro: Il campione.
Vittoria: Marito in prova.

CANELLI
Balbo: Ma che sei tutta matta?
Regno ... .

MONCALVO
Nuovo: rivista: «Baraonda ... donne».

NIZZA
Aurora: Mi scappa la pipì papà.
Lux: Capitan Roger ... XXV secolo.
Sociale: Le notti delle streghe.
Verdi: Piccole labbra.

Lux: Zombi 2.
Splendor: Piedone a Hong Kong.
Cristallo: riposo.

Apollo: Blue porno college.
Impero: Labirinto.
Marconi: Assassinio sull'Orient Express.
...: Ratataplan.
Odeon: Alien.
Sociale: Ricorda il mio nome.

Teatro ... Moonraker, operazione ... spazio.

COGGIOLA
Ennio: La porno ninfomane.
... i brutti vivono ... .
Radar: Heidi ... .

COSSATO
Primavera: Justine e Juliette, le sexysorelle.

CREVACUORE
Aurora: Superman.

PRAY
Excelsior: Poliziotto a canaglia

SERRAVALLE
Corso: Attimo per attimo.

VALLE...
Vallemosso: L'insegnante ... collegio.

Teatro ... Convoy. ... .

CUNEO

Corso: Ma che sei tutta matta?
... luna.
Italia: Il mondo porno di due sorelle.
Nazion...: Milano, difendersi ... morire?
... Superman.

ALBA
Corino: La poliziotta ... squadra del buon costume.
Eden: Bianco rosso e...

BEI...
Astra: Sexy jean.

BENE ...
Allodi: Filo da torcere.

BORGO S. DALMAZZO
Moderno: Così come sei.
Don Bosco: Il re degli zingari.

BOVES
Nuovo: Images.

BRA
Impero: Moonraker.
Politeama: Dimenticare Venezia.
Vittoria: L'ultima onda.

BUSCA
Nuovo: Fuga di mezzanotte.
Lux: Piedone l'africano.

CARAGLIO
Splendor: Squadra speciale dell'ispettore Swenney.

CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: Via col vento.

CENTALLO
Alessandra: Saxomania.

CEVA
Doria: Eutanasia di un amore.

COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo.

DRONERO
... Alta tensione.

FOSSANO
Astra: California ... .
Iride: Profezia.

MONESIGLIO
... Guerre stellari.

ORMEA
Ariston: Hair.

PIASCO
La Rosa: Il cacciatore.

RACCONIGI
Sociale: Il vizietto.

ROBILANTE
Robilantese: riposo.

Civico: Tiro incrociato.
... M...raker.
Splendor: Il gatto e il canarino.

SAVIGLIANO
Aurora: riposo.
Nazionale: Deep Throat.
Ritz: Pirana.

VERZUOLO
Corso: Cugine mie.

NOVARA

Astra: La porno matrigna.
Coccia: Assassinio ... commis... .
Eldorado: Il campione.
Excelsior: Bermude la ... maledetta.
Fareggiana: Rocky 2°.
...: Alien.
S. Cuore: La carica dei 101.

... Carlo: ... si è fermato ... Eboli.
Roma: Saxerection.
...: Da Corleone a Brooklyn.
... Uno sceriffo extraterrestre, poco extra e molto ... .

BORGOMANERO
Moderno: pomeriggio: La misteriosa pantera rosa. ...: ...ci miei.
Nuovo: Attenti a quei due ancora insieme.
...: Ashanti.

DOMODOSSOLA
Galana: Tiro incrociato.
Corso: I misteri delle Bermude.

VERCELLI

... Buon compleanno, Topolino!
Civico: I mariti.
Nuovo ...: La luna.
Principe: Il corsaro dell'isola verde.
Verdi: Fantasmi.
... Airport 80.

CIGLIANO
Aurora: Suor Emanuelle.
Splendor: Il cacciatore.

GATTINARA
Italia: Tu sei l'unica donna per me.
Lux: chiuso per ferie.

LIVORNO FERRARIS
Moderno: F.I.S.T.

SALUGGIA
... Tre tigri contro tre tigri.

... GERMANO
Italia: Tutti ... arricchire tranne i poveri.

SANTHIA'
Ideal: Truck drivers.
... Uno strano tipo.

TRINO
... Manitù lo spirito del ... .
...: ... alle grandi manovre.

TRONZANO
Lux: Attimo per ... .

GENOVA

Ambassador: Nella misura in cui...
Ariston: E continuavano a ... le pornomogli...
Astor: Ratataplan.
Augustus: Il campione.
Gioiello: Erotic sex orgasm.
Grattacielo: Uragano.
...: Il corpo della ragazza.
Lido: Rocky II.
Lux: Manhattan.
Odeon: Un maggiolino tutto matto.
Olimpia: Sindrome cinese.
Orfeo: Una strana ... di ...ceri.
Nuovo Palazzo: Una piccola storia d'amore.
Piazza: Una piccola storia ... .
Ritz: Jones.
...: Marito in prova.
Smeraldo: I porno amori di Eva.
... Alien.
Verdi: I viaggiatori della sera.

...ker.
Augustus: Io grande cacciatore.
...: Ma che, sei tutta matta?

SAVONA

Teatro Colombo: Ore 21: «Ancora dentro di me l'ombra di Ulisse».
Diana: Il campione.
Eldorado: Alien.
Astor: Sindrome cinese.
Olimpia: Aragosta a colazione.
Ars: Alien.
Jolly: Cassandra Crossing.
Lux: La grande avventura n. 2 continua.
Filmstudio: Noi due una coppia.

ALASSIO
Colombo: Alien.
Ritz: Sindrome cinese.

...GA
Astor: Uno sceriffo ... poco extra e molto terrestre.
Ambra: Moon racke.
Cristallo: Aragosta a colazione.

ALBISSOLA CAPO
... riposo.

ALBISSOLA MARE
Marconi: Attimo per attimo.

CAIRO MONTENOTTE
Abba: Tiro incrociato.
Cristallo: Belli e ... ridono tutti.
... L'oro dei Machenna.

IMPERIA

... Filo ... torcere.
Centrale: I giorni ... cielo.
Cavour: chiuso per ferie.
Dante: Il dott. Jekyll e gentile signora.
Imperia: Capitan ... .
Rossini: Rocky II.

... Uomini d'argento.

BORDIGHERA
Olimpia: ... collegiale ... .
Zeni: 007 Moonraker.

Capitol: Il ... .
Cerri: Bianco rosso e...

... LIGURE
Corallo: Le ... di capitan Harlock.

... Teatro: Alien.
Ritz: Sabato, domenica e venerdì.
Astra: Uragano.
Mignon: ... marito in prova
... Il campione.
Lux: Pornowest.
... Obiettivo ... .
... pornomogli.
Supercinema: Airport 80.

VENTIMIGLIA
Europa: I guerriglieri ... .
Impero: Uno sceriffo extraterrestre poco extra e molto terrestre.

TEATRI

... sino a domenica Sceneggiata napoletana: ... D'Angelo in 'E figlie d'a carità, ore 1... e 21.

... stasera ore 21 e domani ore 15.30 - 21 Beruschi-Minoprio L'angelo azzurro. ... 3 spettacoli. Pren. ... 535.440.

ARALDO (v. Chiomonte 3 - tel. 331.784): ore 21,15 La storia del Re Superbo ... Teatro dell'Angolo ... testo anonimo medioevale, ultima replica, domani ore 15 ... Superbo. Ultima replica.

...CI-ZENI...: ore 20,30 Aspettando Godot, di Samuel Beckett con il Gruppo della Rocca.

... (v. ... Rosine 18 - tel. 837.500): ... 22 Cabaret con Zuzzurro e Gaspare, al piano Sergio San... . Inf. pren. ... .

...: dal 9 Raffa... Vita ... Piaf, una donna, una vita, una voce. Pren. e. ... 241, tel. 690.487.

GIANDUJA ... LUPI: oggi ore ...,30 Il gatto ... stivali, con le Marionette Lupi, precede cartoni animati.

GOBETTI: ore 21 e domani ... 15,30 e 21 Carlo Campanini-Franco Barbero in Paletto Gioanin, ... 'd Mongardin, tre atti comicissimi. Tel. 544.562 - 556.246.

ITALIA: ore 21,15 e domani ore 16,15 Gipo Farassino nella commedia ... Turin ... cheur. Pren. via Nizza 138, tel. 696.4021.

MACARIO: stasera ore 21.15 e domani ore 15.30 e 21,15 Oplà giochiamo insieme. Pren. ... (v. S. Teresa 10).

TEATRO NUOVO-TEATRO STABILE: ore 15,30 e 20,30 Come tu mi vuoi, di L. Pirandello con Adriana Asti, regia di Susan Sontag. Tel. ... - 556.246 - 1° spettacolo in abbonamento. Ultime 2 recite.

...OVO - SALA VALENTINO: questa ... ore 21,15 e domani ore 16 «Il Teatro delle Dieci» in Trappola per topi, di Agatha Christie; 3° anno di repliche. Pren. c. M. d'Azeglio 17, ... 655.552.

TEATRO REGIO: ... 20,30, Turno E, Balletti Moiseiev.

GRUGLIASCO - AUTUNNO MUSICALE - ... TEATRO (p. Matteotti 39): Banda di Grugliasco. ore 21. Ingresso L. 1000.

IPPODROMI ... VINOVO: oggi ... al trotto; Finale Campionato italiano giornalisti. L. 2.500.000. Ristorante, bar.

CIRCO ... (Parco della Pellerina, tel. 748.456): oggi 2 spettacoli ore 16,30 e 21,15. Circo riscaldato.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 Orca Maggiore.
BELLE ARTI: 15,30 - 21 Mauro F... .
CASTELLINO: ore 21 danze.
CLUB 84: ore 21 danze.
DU PARC: 15,30 - 21 Nuova Edizione.
EDEN: ore ... - 21 Bevione.
FARO: 15,30 - 21 ... 70.
GARDEN: ore 21 I Rusteghi Folk.
LA PERLA: 15,30 - 21 Armandino.
...: ore 21 ... .
N. PRINCIPE: 21 Boccaccio 71.
ODEON (ex Gay): 15,30 - 21 N. Riforma.
...: ore 21 ... vispa Teresa.

CLUB ... BAITA - Chalet del Valentino. Piano Bar. Telef. 659.330.
INDIE - PIANO BAR (Verdi 10, tel. 537.340): Gianni Palumbo, ore 23,30 folk con Dino Lattanzio.
... CABARET (tel. 613.660).
QUEMADO - ... - ... - Rist. (Unione Sov. 409): R. Gallino.
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante ...: Pino Show e i Vocalmen.
... BAR (C. Battisti 3 - tel. 532.492): Jable-Thomas, Tabellini.

... (v. Sacchi 16): ... .
EZE PUF DISCOTECA (Bligny 14): Musica Ero Zero.
... PARADIS DISC. (v. S. Massimo 14): ... 15 Club giovani, ... Cabaret.
... DISCOTECA (Moncalieri 85).
STUDIO ... CLUB - DISC. (v. Pastrengo 120 - Monc.): 15.30 ... 21.30 ... Zucca.
TRIANGOLO DISCOTECA A... (via Fabrizi 71).
VILLA ... DISCOTECA: ore ... .

GALLERIE E MUSEI

... VILLATA (v. Roma 1/B - Cerrina ... - Al. - Tel. 0142/943.304): pers. Pompilio ...li, dal 3 al 24-11.
ARTE 121 (... 121): C. Bossoli.
... - Castellamonte - To., p. Repubblica 15: personale S. Unia.
... (via ... 3): Acquerelli di Maestri piemontesi.
BODDA (via Cavour 28 - tel. 512.762): Opere dal 500 all'800.
COSSOLO INCONTRI (Garibaldi ...): Suppo.
... (Solferino 2): Selez. pittori contemporanei. 10-13; 16-20. Lunedì ... .
ID... (De Gasperi 35): Miroglio.
LA ...: Silvia Dogliani.
LA ... - ASTI: L. Laterza Benini.
LA ... (v. Cibrario 50, tel. 480.947): Personale Piefranco Riva, dal 3 al ... Inaugurazione ... 18.
NARCISO: Carlo Bossoli.
... CHIABLESE (p.za San Giovanni 2): Disegni toscani e umbri del primo Rinascimento. Mostra a cura del Gabinetto Nazionale delle Stampe, organizzata dall'Assessorato per la Cultura della Provincia di Torino. Orario: 9-12,30; 15-19,30. Visite guidate: sabato (ore 16); domenica (ore 10,30 e 17).
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): Il Maîtres post-impressionistes: Henry Maurice Cahours, Edouard Chappel, Eugene Antoine Durenne.
PORTICI (p. V. Veneto 22/b, ... 885.476): Mara Saroglia Andruetto.
QUAGLINO (S. Carlo 177): ... .

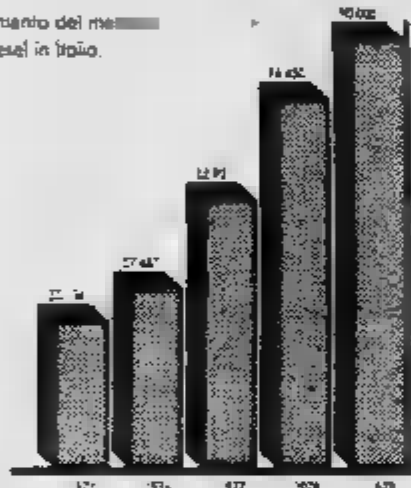
S. GIORS: Bepi Dorigo.
SPIRALI (Arsenale 35): personale E. Treccani.
...A: Ponzio IV e Carlo Cammarota. Ore 17 - ..., festivi 10 - 12.30.

... ARTE ...

ACCADEMIA: Giuseppe Cesetti.
BERMAN: Sergio Manfredi «Luci e colori della Laguna».
... (Moncalieri): ... Pasquero.
DAVICO: Pers. Antonio Possenti.
FOGLIATO (Mazzini 9): Pittori ... . Omaggio a ... Olivero.
L'APPRODO: George D'Almeida.
LA BUSSOLA (v. Po 9): «Le sculture ... Felice Casorati».
LA GIOSTRA - ... Guido Tutelli.
LA PARISINA: Giorgio Ramella.
LE ... piccoli disegni di Felice Casorati.
LINEA-Cuneo: Gianni Frassati.
... (p. Paleocapa 1): Adami, ... Cavaliere, Nespolo, Tadini.
VIOTTI: Aldo ... .

MUSEO NAZIONALE DEL ... (palazzo Chiablese): ... 10 - 12; 15 - 18.
MUSEO ... - T. Gianduja (... Teresa 5, t. 530.238).

IL [illegible] DEL DIESEL IN ITALIA.

Il mercato delle vetture [illegible] gasolio in Italia è in netta espansione, e non solo perché questo carburante è molto più economico della benzina, ma anche perché le vetture diesel si rivelano meno inquinanti e più robuste.

Andamento del me[illegible] dei diesel in Italia.

Vediamo questa tendenza in cifre. Nel 1975 furono vendute in Italia 30.136 vetture diesel, nel 1976 37.487, nel 1977 55.921, nel 1978 76.450. Nei primi 6 mesi del 1979 sono già state vendute ben 52.000 vetture, che sono pari a circa il 70% del totale dell'anno precedente.

I VALORI DEL [illegible]

Opel Rekord Diesel, oltre alla sua prestigiosa linea moderna, al suo comfort e alla ricchezza dei suoi accessori e delle sue rifiniture, vi dà, oggi più che mai, una cosa che altre vetture della sua classe spesso trascurano: la convenienza.

Prezzi del gasolio e della benzina.

È la convenienza diesel, del gasolio a 242 lire contro la benzina a 600 lire.

OGGI [illegible] PREZZO SPECIALE.

1 - Vernice metallizzata doppio strato.
2 - Ruote in lega leggera.
3 - Cinture di sicurezza autoavvolgenti.
4 - Orologio al quarzo.
5 - Dispositivo di sicurezza "bambini" alle portiere posteriori.
6 - Spia di controllo del gioco frizione e del freno a mano.
7 - Pavimento rivestito in moquette.
8 - Poggiatesta ai sedili anteriori.
9 - Modanature laterali in gomma.
10 - Sbrinatore elettrico posteriore.
11 - Freni a disco anteriori servoassistiti.
12 - Lavavetro elettrico.

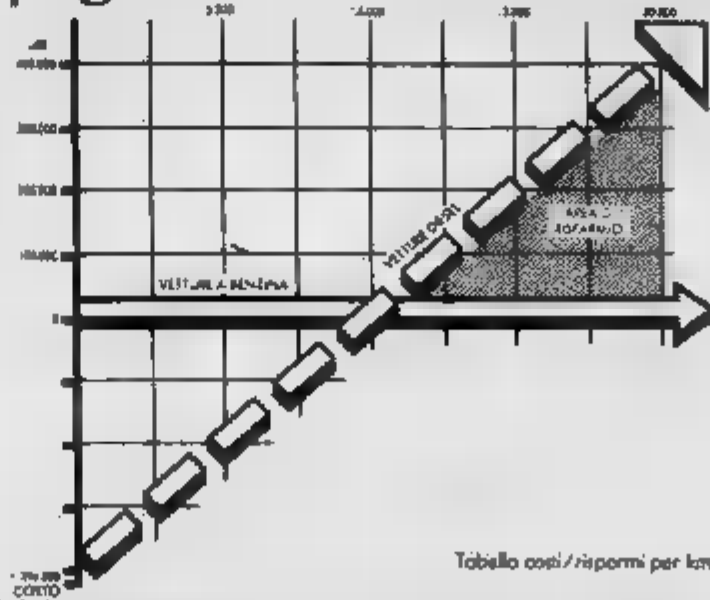
Facciamo un po' di conti: Opel Rekord Diesel ha uno fra i più bassi costi al chilometro tra i diesel della [illegible] categoria (fonte ACI, luglio '79).

Un costo carburante che è pari [illegible] un terzo di quello delle auto a benzina della sua classe.

Ciò significa che con Opel Rekord Diesel il superbollo si ammortizza completamente dopo appena 9.900 chilometri di percorrenza e che si risparmiano 40 lire ad ogni chilometro [illegible] più.

In breve, Opel Rekord Diesel si paga da sola mentre corre.

Opel Rekord Diesel. Riscopriamo i [illegible] valori.

Tabella costi/risparmi per km

IL SUCCESSO DI OPEL REKORD DIESEL.

Opel Rekord Diesel è stata un enorme successo, fin dal suo apparire. Per molti ottimi motivi. Per esempio per il suo prestigio, per la sua moderna linea disegnata dal vento, per il suo comfort esclusivo, per la sua riposante silenziosità, per la sua elasticità e maneggevolezza, per la sua sicurezza sia attiva che passiva.

Perciò Opel Rekord Diesel piace e conquista gli automobilisti europei, e quelli italiani, in particolare, così selettivi e critici.

VALORE CHE DURA NEL TEMPO.

Opel Rekord Diesel è stata studiata per continuare a darvi il meglio di se stessa, per molto tempo. Grazie alla grande esperienza Opel nel settore del diesel, è robusta e affidabile, fatta per macinare chilometri senza farli sentire a voi [illegible] dimostrarli mai, in nessun modo.

Perciò Opel Rekord Diesel può vantarsi di mantenere elevato il suo valore nel tempo e questo è un bel vantaggio.

PROFILO TECNICO.

Opel Rekord Diesel: 2260 cc, 48 kW (65 CV DIN), oltre 140 km/h, scatto da 0 a 100 km/h in 22", 13 km con un litro di gasolio.

**OPEL REKORD DIESEL.
MOLTO PIÙ DI UN MOTORE DIESEL.**

Garanzia totale 12 [illegible] chilometraggio illimitato. Finanziamento diretto [illegible] con o [illegible] cambiali. Anche in leasing. Assistenza Opel-Euroservice in tutta Italia.

Radice e Bersellini si giocano domani la tranquillità per il futuro

Toro-Inter, match dei rischi

E' davvero la partitissima. L'Inter comanda la classifica ed il Torino ha una voglia matta di rubarle il posto a brevissima scadenza. E' anche e soprattutto una questione di convinzione: se i granata non avessero vinto a Perugia è molto probabile che il loro morale sarebbe oggi piuttosto bassino e che fatalmente la partita ne risentirebbe. Così, invece, tutto è rientrato nella normalità, nel senso che il Torino ha ripreso la voglia di arrembare. Una cosa è certa: domani allo stadio si affronteranno due squadre convinte di giocarsi tutto — ■ perlomeno parecchio — nel corso dei novanta minuti.

Si tratta anche di uno scontro diretto tra due allenatori che hanno le stesse caratteristiche: arrivato ■ Torino, Gigi Radice ha trasmesso alla squadra una ■ di tipo personale, ha insegnato ai suoi giocatori ad intendere ed interpretare il calcio in un certo modo, e dev'essere senza dubbio un modo valido dato che li ha portati allo scudetto. Bersellini ha compiuto lo stesso lavoro con l'Inter, squadra che oggi si presenta con le carte in regola per puntare molto ■ alto.

Non diciamo che si tratta del maestro ■ dell'allievo (definizione che entrambi rinnegherebbero immediatamente) ma che uno sia arrivato prima e l'altro dopo è innegabile. Appartengono entrambi alla stessa scuola, domani le loro squadre rispecchieranno i concetti dei rispettivi allenatori ■ assoluta esattezza. Il loro lavoro non si improvvisa ■ difatti Radice spiega a proposito del collega: *«L'Inter l'anno scorso aveva gli schemi di Bersellini in testa. Adesso li ha perfettamente assimilati e li ha nelle gambe».*

Le due squadre non sono al completo: a Bersellini manca Beccalossi, il vincitore del derby milanese, ed autentico ispiratore del gioco della squadra; a Radice ne mancano talmente tanti che si è perso il conto. Nessuno dei due, comunque, intende piangere sul latte versato, in omaggio alla teoria che un fatto del genere è controproducente e che bisogna fieramente arrangiarsi ■ il materiale ■ disposizione. Per Radice, la cui catena di infortuni ha dell'incredibile, è piuttosto difficile. Domenica scorsa ha letteralmente «inventato» Pecci libero, stavolta farà giocare il giovanissimo Masi.

Salvadori, molto probabilmente, non ce la farà ■ quindi l'inserimento di Masi diventa indispensabile. Per lui, una notevole responsabilità, ma ■ evidente che non può restare in eterno in sala d'attesa: gli si rimprovera la mancanza di esperienza, ma fino al momento in cui non sarà impiegato in una gara importante non potrà acquisirla. I mezzi tecnici li ha senz'altro, tutto il resto potrà acquisirlo strada facendo. Il resto, con Volpati che dovrebbe recuperare e Danova che farà certamente altrettanto, dovrebbe ■re regolare. Per chiudere, teniamo presente che c'è Mozzini dall'altra parte: un ritorno al Comunale di tutto interesse.

Beppe Bracco

Mozzini mette in guardia l'Inter: attenti a Graziani

MILANO — *L'Inter da oggi è a Cambiano, nel solito ritiro che «porta buono». C'è anche Beccalossi ma difficilmente potrà giocare: ■ caviglia infortunata gli provoca dolore, anche la solita iniezione avrebbe soltanto un effetto calmante ma poi alla distanza, al minimo contrasto duro, Beccalossi tornerebbe a vedere le stelle. Meglio dunque ■ rischiare e cercare ■ recuperarlo per il Borussia.* «Per fortuna — *ha detto il medico Benazzi* — è stato escluso l'interessamento ai legamenti: in questo caso, Beccalossi avrebbe disertato i campi per almeno ■ paio di settimane. Con la sola distorsione tibio-tarsica, nonostante il versamento, la guarigione dovrebbe avvenire nel giro ■ tre-quattro giorni».

Bersellini ■ è tipo da rischiare: l'Inter ■ attesa da ■ settimana infernale, Torino, Borussia ■ Juventus, meglio non forzare ■ buona sorte che finora è stata abbastanza amica dei nerazzurri. Merito sicuramente dell'allenatore, dei medici ■ della preparazione condotta da Armando Onesti: Beccalossi è ■ portato ad infortuni del genere, è il classico calciatore «ballerino», cioè poco atletico ■ pronto ai passi di danza, ai movimenti leggeri, alle finte ■ dunque a mettere i piedi in posizioni false.

Stavolta, in verità, è stato un contrasto con un «primavera» a sbilanciarlo ■ ■ fargli «girare» ■ caviglia. Già in passato comunque ■ era infortunato sempre nello stesso punto. Senza Beccalossi, l'Inter perde ■ soltanto il «mattatore» del Milan, l'autore ■ due gol che hanno messo kappao i campioni, ■ anche l'elemento più estroso del centrocampo, quello del passaggio finale, quello capace di infilare l'avversario con un tunnel (vedi Manfredonia) saltare ■ una finta due avversari ■ poi battere il portiere (vedi Cacciatori).

Tocca ■ Caso non farlo rimpiangere, ma naturalmente l'ex viola ■ partenopeo non ■ in grado di offrire lo stesso tipo di gioco. E' un elemento di raccordo, l'uomo che Bersellini ■ per tenere presidiato una parte del campo e dare modo ■ Pasinato di avanzare ■ fiondare in area i suoi terribili cross.

Caso è un ragazzo intelligente, pronto ad adattarsi alle esigenze: un tempo puntava a fare il rifinitore poi un infortunio, quindi l'infelice esperienza nel Napoli ■ eccolo ■ disposizione di compagni e tecnico nell'ultima Inter.

In un'Inter che tendeva in passato ad avanzare in modo massiccio (Fedele ■ Baresi alle estreme, Oriali e Marini sul centro campo) Caso è l'elemento di equilibrio indispensabile. Così come Mozzini in difesa: i compagni sono entusiasti di lui e l'ex granata non ■ perdere tanta stima proprio su quel campo che lo ha visto calcisticamente crescere. «Quando entrerò al Comunale ■ "avversario" — *ha detto Mozzini* — avvertirò sicuramente tante sensazioni ma sono convinto che qualcuno, anche in Maratona, si ricorderà della nostra bella amicizia. Contro Graziani sarà dura: è in grande forma, è un grosso campione ma con l'aiuto dei miei compagni cercherò di contenerne la potenza. Il Torino sinora non è stato fortunato però ha vinto ■ Perugia e questo successo potrebbe ■ ulteriormente caricato la squadra. E poi quando ■ campo ci sono i gemelli, Claudio Sala ■ Pecci la musica per gli avversari ■ sempre poco allegra... ».

Giorgio Gandolfi

Serie B - Genoa a Como per il pari

Toneatto: «La Samp può aspirare alla A»

GENOVA — «Certo tenteremo la carta della promozione. Non vedo il motivo per non provarci. ■ campionato è ancora alle prime battute. L'anno scorso ho preso le redini della Sambenedettese quando era all'ultimo posto in classifica, ■ 4 punti dalla penultima, ■ siamo arrivati al nono posto. Signori, perché non dovrei provare adesso ■ tornare in Serie A ■ ■ Sampdoria?».

Lauro Toneatto, soltanto da mercoledì alla guida tecnica della squadra blucerchiata dopo l'improvviso — e imprevisto — «siluramento» di Lamberto Giorgis, mette le carte in tavola. Secondo lui la Sampdoria ha l'organi■ adatto per tentare la scalata alla promozione e ■ apporto di pubblico che potrebbe rivelarsi come il dodicesimo ■ in campo. Ragion per cui, è la conclusione del nuovo trainer blucerchiato, «mettiamoci di buzzo buono e vediamo di conquistare una delle tre poltrone disponibili per risalire in Serie A».

Toneatto ■ fatto presto ■ fare conoscenza con la squadra. Domenica scorsa, nel derby, l'ha fatta visionare da Giampaolo Piaceri, ex centravanti del Torino ■ ■ Ge■ e adesso suo vice di assoluta fiducia. Giovedì pomeriggio l'ha vista direttamente all'opera nella partita amichevole di Rapallo ■ si ■ ulteriormente convinto che «si può fare un buon lavoro».

Per il momento, comunque, sta lavorando soprattutto sul piano psicologico, sia nei confronti dei giocatori sia nei confronti dei tifosi, tutti piuttosto sconcertati per i tempi e i modi dell'esonero ■ Giorgis. Toneatto in questo ha la collaborazione ■ ■ psicologo, un amico del direttore sportivo Clau■ Nassi che da qualche tempo segue i blucerchiati. «Un altro della banda dei toscani», *commentano ironicamente alcuni tifosi, facendo presente che lo staff manageriale e tecnico della Sampdoria è appunto tutto ■ provenienza toscana: Nassi, ■ psicologo, Toneatto (che per la verità è friulano di ■scita ma vive ■ Siena ■ moltissimi anni), infine Piaceri.*

Già ■ domani comunque la squadra dovrà dire ■ lo scossone dell'esonero di Giorgis ha fatto effetto. Mercoledì mattina per protestare e chiedere lumi i blucerchiati si sono recati nell'ufficio del presidente Mantovani; poi, disciplinatamente, hanno abbassato il capo ■ accettato ■ decisioni prese ■ colui che tiene aperti i cordoni della borsa. Adesso ■ bravi professionisti, archiviato il «capitolo Giorgis», assicurano ■ Toneatto la ■ collaborazione e il massimo impegno. Ma l'ospite di turno ■ Marassi è il Cesena, ■ squadra che vuol fare risultato ■ quindi non facile ■ battere. «Sveltendo il nostro gioco — ■sicura però Toneatto — i risultati verranno». *E' quanto sperano i tifosi blucerchiati.*

Dal canto suo il Genoa sarà impegnato a Como contro la capolista. Fino ad ■ in trasferta i rossoblù hanno ottenuto una vittoria (a San Benedetto del Tronto) e ■ sconfitte (a Terni ■ Pistoia). A Di Marzio questa volta andrebbe ■ ■ pareggio ■ che ■ ■ rive del Lario Pippo Marchioro lancia appelli disperati, dicendo che il Como sarà incompleto, che il Genoa è forte ■ che quindi lui teme un brutto passo fal■ della sua squadra. Per l'occasione il Genoa presenta Musiello e lascia ■ riposo l'infortunato Russo. Musiello, che torna così ■ fare coppia con Tacchi ■ alcuni anni fa nell'Avellino, assicura che sui centri dell'ala sinistra sarà sempre pronto all'appuntamento, ■ quindi tenterà più volte ■ via del gol. I tifosi sembrano dargli credito, a lui ■ alla squadra, ■ si apprestano a seguire i rossoblù in numero più che discreto.

Altra partita che tiene banco domani ■ Atalanta - Palermo. Rota e Cadè hanno allestito ■ squadre tra le più valide ■ entrambi non nascondono di puntare alla promozione. Chi perde domani dovrà riprendere la corsa con rinnovata lena.

Monza e Vicenza sono attesi da turni casalinghi ■ sulla carta non insidiosi, rispettivamente contro Taranto ■ Pisa. Per la bassa classifica, infine, Gigi Simoni si gioca forse l'ultima carta alla guida del Brescia nella trasferta di San Benedetto ■ Tronto, dove l'ultima in classifica cercherà ■ tutti i costi di conquistare la prima vittoria.

Giorgio Bidone

Calcio di domani (inizio 14,30)

Al Comunale c'è Agnolin

Serie A

BILOGNA-CAGLIARI
arbitro Lops
CATANZARO-ROMA
arbitro Redini
LAZIO-JUVENTUS
arbitro Barbaresco
MILAN-FIORENTINA
arbitro Lattanzi
NAPOLI-AVELLINO
arbitro Benedetti
■
arbitro Mattei
TORINO-INTER
arbitro Agnolin
UDINESE-ASCOLI
arbitro Tonolini

Serie B

ATALANTA - PALERMO
COMO - GENOA
L.R. VI■ - PISA
LECCE - VERONA
MATERA - PARMA
MONZA - TA■NTO
PISTOIESE - BARI
■ - ■
SAMPDORIA - CESENA
SPAL - TERNANA

Serie C

■DRIA - BIELLESE
■ - NOVA■
FANO - S. ANGELO L.
FORLI' - SANREMESE
MANTOVA - LECCO
REGGIANA - ■
RIMINI - TRIESTINA
TREVISO - CASALE
VA■ - PERGOCREMA

Giornata di importanti verifiche per Grimaldi, Fiat [illegible] Accorsi

Il basket torinese all'ora della verità

Domani la domenica del basket propone alle tre squadre torinesi di vertice una giornata, se non proprio decisiva, almeno illuminante circa i destini stagionali di Grimaldi (A1 maschile), Fiat e Accorsi (A femminile).

Il campionato degli uomini, [illegible] meno di un mese dall'avvio, tocca già la tappa della settima giornata. La Grimaldi, nonostante [illegible] penoso passo falso interno [illegible] l'Arrigoni (forse la più brutta partita [illegible] giocata [illegible] Torino dalla squadra [illegible] Gamba), [illegible] ben lanciata nelle posizioni di classifica alle spalle immediate delle primissime, col fiore ancor freschissimo all'occhiello della magnifica vittoria sulla Sinudyne campione d'Italia.

Domani i torinesi vanno a Varese ad affrontare gli ex-campioni dell'Emerson, terzo traguardo del «trittico di ferro» che il calendario ha loro imposto: prima il «derby immobiliare» con la Gabetti a Cantù (perso con onore), poi la Sinudyne (forse la più bella prestazione nella storia del basket maschile torinese), infine, appunto, l'Emerson, test severissimo per la gloria recente di Brumatti e compagni. Il Pino a 31 anni sente odore di [illegible] clamoroso ritorno in Nazionale e non sbaglia un colpo; [illegible] due americani [illegible] molto forti (Taylor è un grande difensore-rimbalzista, Grocho sta tornando al suo miglior livello); Benatti, in regia, ha imboccato la strada del progresso. [illegible] Varese, dove l'anno scorso la China perse nel supplementare, in modo incredibile, basterebbe [illegible] dimostrazione di miglior inserimento da parte del nuovo acquisto Meo Sacchetti per mettere [illegible] Grimaldi in condizione di puntare ad una nuova impresa.

Sacchetti, 26 anni, 1,96, 103 chili di peso, fisico possente, dovrebbe [illegible] l'uomo in più della Grimaldi di quest'anno: il [illegible] ritorno [illegible] Torino (aveva già giocato nella Saclà, poi [illegible] stato ceduto a Bologna) è costato quasi 200 milioni. Una cifra che Meo, detto «Panzer», teoricamen[illegible] vale [illegible] certo: ma finora, anche per un infortunio, gli [illegible] mancata la continuità, ha «bucato» completamente partite intere o [illegible] [illegible] partita. Gamba — che ha il suo [illegible] anche sul taccuino [illegible]zurro — spera di poter presto far conto su di lui [illegible] tem[illegible] pieno.

Il Fiat (ex Teksid) problemi grossi non ne ha. Qualche acciacco [illegible] troppo (Palombarini, Gorlin, Faccin), ma nessuna difficoltà sul campo. [illegible] girone di qualificazione riserva alle torinesi due avversarie di rango: il Geas un po' decaduto [illegible] già stato superato giovedì sul suo campo (splendida partita, con maxi-punteggio [illegible] [illegible] per le allieve [illegible] Arrigoni); l'altra rivale, l'Algida Roma, è in arrivo domani in via Guala. Per le campionesse d'Italia [illegible] un'occasione importante per fare il punto sulle proprie condizioni.

Una verifica [illegible] più determinante attende l'Accorsi, caduta in [illegible] proprio nel giorno del debutto di Mabel Bocchi, giovedì contro l'Ufo Schio. La squadra [illegible] Nico Messina, dopo un avvio promettente, sta cominciando [illegible] denunciare la precarietà di una preparazione complicata dalla presenza nei ranghi di troppe «pendolari»: a parte [illegible] Bocchi, anche Bitu, Baistrocchi [illegible] Fara [illegible] risiedono [illegible] Torino e non sono disponibili per tutti gli allenamenti. A risentirne più di tutte è Antonietta Baistrocchi, [illegible] anni, 1,91, pivot della Nazionale, finora rimasta ancorata [illegible] un rendimento umiliante per una giocatrice del suo livello, proprio perché [illegible] Novara, dove abita, non riesce evidentemente [illegible] surrogare [illegible] adeguati allenamenti individuali le sedute «saltate» a Torino. Per Messina [illegible] un problema grave.

A Perugia, contro l'Acqua Nocera, la partita è da vincere a tutti i costi, per continuare a sperare nell'ammissione [illegible] finali per lo scudetto.

[illegible] **Menichelli**

Corsa in salita domani il titolo

[illegible] — Si disputa [illegible]mani l'ultima gara [illegible] campiona[illegible] italiano [illegible] corsa automobilistica in [illegible] no-La Morra, sospesa [illegible] scorsa [illegible] causa del maltempo. [illegible] vede [illegible] partecipazione di [illegible] di piloti [illegible] categorie. Il via sarà [illegible] 13.

RUGBY - I torinesi a Parma

L'Ambrosetti cerca di lasciare la coda

[illegible] quarta giornata [illegible] campionato di rugby l'Ambrosetti [illegible] impegnata [illegible]ani [illegible] Parma. Dopo la sosta [illegible] tor[illegible] (per la partita [illegible] Naziona[illegible] in Coppa Europa) la squadra torinese è attesa ad una prova [illegible] orgoglio [illegible] carattere, per togliersi [illegible] quel deludente ultimo posto in classifica [illegible] corrisponde al potenziale tecnico dei giallobiù. D'altra parte [illegible] è che il Parma, allenato [illegible] Williams, stia molto meglio (2 punti in [illegible] partite): domani allo stadio di viale Piacenza i padroni di [illegible] cercheranno quindi [illegible] trarre il maggior vantaggio possibile [illegible] fattore campo.

Grosso scontro [illegible] vertice fra Benetton (5 punti) e la capolista Sanson, che ha [illegible] lunghezza [illegible] vantaggio sui padroni [illegible] casa. Al «Monigo» [illegible] battaglia [illegible] ogni pronostico [illegible] Ugualmente [illegible] Roma, dove però il «15» [illegible] dovrebbe spuntarla sui romani, in ritardo sulle aspettative della vigilia di [illegible]pionato.

[illegible] altri due incontri in programma (giovedì hanno anticipato Pouchain-Amatori Catania, 12-10) [illegible] Aquila-Fracasso San Donà e Cidneo Brescia-Tegolaia Casale.

l.b.

● **MARATONA** — Si disputa domani, su un tracciato all'interno [illegible] parco [illegible] Savonera, la «minimaratona d'autunno», marcia non competitiva di dieci chilometri libera a [illegible]. Ritrovo ore 14, iscrizioni sul posto.

Oggi (inizio ore 14) trotto all'ippodromo di Vinovo

Lotta in famiglia tra i Guzzinati

«Drivers» giornalisti oggi a Vinovo in lotta per [illegible] conquista del Trofeo Volvo, vali[illegible] come prova finale del Campionato italiano. Bruno Perucca de La Stampa in sediolo a Genaik [illegible] Nerbon parte favorito nei confronti di Pellizzoni che guida Messire [illegible] Alberti che è in sulky [illegible] Liodoro. Corsa, però, aperta ad ogni risultato perché i colleghi venuti da ogni parte d'Italia sono decisi [illegible] rendere duro il successo [illegible] Perucca.

Prova di centro del pomeriggio il Premio Ferruccio Zublena, ex proprietario della scuderia Zuan prematuramente scomparso. Camiguin, cavallo bizzarro, può risolvere a suo favore il duello con Arkansas. I due favoriti sono guidati dai fratelli Guzzinati. Mario Lovera [illegible] Arnodel, forte del numero uno [illegible] steccato è però in grado [illegible] anticipare sia Camiguin che Arkansas.

La riunione, come sempre, è caratterizzata da un numero alto di partenti.

Prima corsa — ore 14

PREMIO FERRUCCIO ZUBLENA
[illegible] - m. 1600

N.	Cavallo (guidatore)	Precedenti	Record
1.	Arnodel (M. Lovera)	1 S S	21.1
2.	Camiguin (G. Guzzinati)	1 2 S	—
3.	Arkansas (V. Guzzinati)	2 3 0	18.1
4.	Tagma (L. Gennero)	2 1 1	19.3
5.	Quicrex (A. Pedrazzani)	0 0 1	20.1
6.	Giaguerone (C. Bosco)	0 4 4	18.5

Favoriti: Arkansas, Tagma.

[illegible] — ore 14,25

PREMIO [illegible]
L. 1.760.000 - m. [illegible]

N.	Cavallo (guidatore)	Precedenti	Record
1.	La Cumparsita (E. Delleplane)	0 1 3	22.5
2.	Cunchai (B. Alessio)	3 3 R	21
3.	Ali (P. Guzzinati)	R S R	—
[illegible]	Cusano (R. Campini)	0 3 S	21.9
5.	Gallone (V. D'Angelo)	— — S	—
[illegible]	Casarolo (S. D'Agostino)	S 4 0	22.5
7	Santag (L. Pasolini)	S 0 S	25.3
8.	Liro (P. Carazza)	0 0 0	24.4
9.	Retriver (G. Pasolini)	0 0 4	21.5
10.	Marchero (A. Pasolini)	4 0 0	23.6
11.	Osage (L. Gennero)	R S R	—
12.	Olim (S. Varetto)	debutta	
13.	[illegible] Barzan (A. Pedrazzani)	3 0 0	21.6
[illegible]	Ensoleiado (A. D'Agostino)	R [illegible] S	21.9
15.	Nevar (El. Bazzecchi)	0 0 1	22.1
16.	Gratifica (G. D'Agostino)	0 0 S	—
17.	Arlekim (F. P. Violante)	— — —	—

Favoriti: Cuchai, Ensoleiado.

Terza [illegible] — ore 14,50

PREMIO USSI
L. 2.500.000 - m. 1600

N.	Cavallo (guidatore)	Precedenti	Record
[illegible]	Norango (G. Moscuzza)	S 0 2	[illegible]
2.	Liodoro (M. Alberti)	2 0 0	20.3
3.	Urraco (P. Marchi)	0 3 4	20.9
4.	Halexis (L. Ojana)	R 2 0	[illegible]
5.	Rabacal (L. [illegible] Grassi)	S 2 0	22.3
6.	Genaik del Nerbon (B. Perucca)	3 3 4	[illegible]
7.	Messire (G. Pellizzoni)	1 3 2	22.1
8.	Clinton (F. Torre)	0 R 0	[illegible]

Favoriti: M[illegible]e, Genaik del Nerbon.

[illegible] — ore 15,15

PREMIO [illegible]
L. 2.500.000 - [illegible] 1600

N.	Cavallo (guidatore)	Precedenti	Record
[illegible]	Verghina (A. Colombino)	0 S 0	22.8
2.	Mister Bourghi (B. Druetta)	— 0 0	21.1
[illegible]	Badamo (G. Montrucchio)	0 0 0	21.7
[illegible]	Denis (T. Biava)	0 S 4	23.8
5.	Araba (A. Grasso)	4 0 0	22.4
[illegible]	Univac (C. Coscia)	0 0 0	25.2
[illegible]	Crusco (D. Gariglio)	4 0 0	22.2
[illegible]	Osello (D. Grossato)	0 0 0	21.4
9.	Baolus (G. Bechis)	0 0 0	21.1
10.	Poldo di Caorle (C. Versino)	0 S 0	22.2
11.	Indu (R. Montaldo)	1 S 0	21.8
[illegible]	Ottobrobo (G. B. Montaldo)	rientra	
13.	Zuccarello (R. Scampolini)	S 3 4	21.4
14.	Farfaraccio (Gius. Racca)	0 1 8	24.5
15.	Chantal (A. Bertolotti)	0 0 2	[illegible]

Favoriti: Indu, Baolus.

Quinta corsa — ore 15,40

PREMIO MALPAGA
. 2.860.000 - m. 1600

N.	Cavallo (guidatore)	Precedenti	Record
1.	Flambro (P. Carazza)	3 3 3	22.8
2.	Orionna (A. Pasolini)	1 0 R	—
3.	Fiorile (W. Casoli)	0 3 4	19.9
4.	Balhasar di Noè (A. Pedrazzani)	[illegible] 4 2	20.4
[illegible]	Moican (E. Delleplane)	S 1 1	20.9
[illegible]	Scarboro (S. Varetto)	— — 0	[illegible]
7.	Montepin (A. D'Agostino)	— 2 3	21.3
8.	Boydita (L. Gennero)	4 0 0	22.1
9.	Zedda (G. Guzzinati)	1 1 R	—

Favoriti: Montepin, Orionna.

Sesta corsa — [illegible] 16,05

PREMIO RONCOBELLO
L. 2.250.000 - m. 1600

N.	Cavallo (guidatore)	Precedenti	Record
1.	Zimo (G. Guzzinati)	— — 1	21.9
[illegible]	Gloria del Ronco (P. Carazza)	3 0 2	[illegible]
[illegible]	Guggione (W. Casoli)	[illegible]	
[illegible]	Caros di Noè (G. Montrucchio)	0 3 [illegible]	22.2
5.	Ullai (A. Pasolini)	4 0 3	23.3
[illegible]	Ferrante (S. Varetto)	3 4 S	22.9
7.	Contorto (M. Sinanovic)	2 3 2	21.7
[illegible]	Zodir (A. Pedrazzani)	— 1 0	[illegible]
[illegible]	Rampollo (P. Guzzinati)	debutta	

Favoriti: Contorto, Zimo.

Settima corsa — [illegible] 16,35

PREMIO DOSSENA
L. 1.500.000 - m. 1600

N.	Cavallo (guidatore)	Precedenti	Record
1.	Cantonazza (G. D'Antoni)	S 0 0	[illegible]
2.	Dylan (S. D'Agostino)	S S 4	21
[illegible]	Kanays (L. Conti)	0 S 0	26.6
4.	Pinscher (G. Pasolini)	3 4 0	21.2
5.	Cuordoro (R. Donati)	— — R	—
6.	Akarita (E. Demuro)	0 0 3	21.9
7	Krik Krak (L. Pasolini)	2 0 0	21.7
[illegible]	Kess (L. Gennero)	S R S	22.2
[illegible]	Garou (S. Asceddu)	0 0 S	24.9
[illegible]	Ceboliera (O. Baratti)	R 0 1	22.5
11.	Domata (S. Varetto)	0 0 0	22
12.	Carbone (A. Pasolini)	0 0 0	26
13.	Azucca (R. Ciano)	0 4 0	22.8
14.	Dessilan (A. Pedrazzani)	3 0 0	21.7
15.	Cosdom (F. P. Violante)	S 0 S	21.1

[illegible]: Akarita, Pinscher.

Ottava corsa — [illegible] 17,05

PREMIO TREVIGLIO
L. 2.500.000 - m. 2100

N.	Cavallo (guidatore)	Precedenti	Record
1.	Antifer (A. Pedrazzani)	4 4 S	21.5
[illegible]	Astratta (G. Montrucchio)	3 0 4	22.8
3.	Farindola (M. Sinanovic)	3 S 3	22.5
[illegible]	Ivanor (G. Canavesio)	0 4 1	21.3
5.	Gagna (O. Baratti)	3 0 S	22.1
6.	Effettivo (W. Casoli)	4 S 3	20.7
7.	American Graffiti (G. Guzzinati)	1 1 1	—
8.	Zarif (G. B. Montaldo)	S 2 0	22.2
9.	Pherceval (D. Vita)	1 3 1	21.1

Favoriti: Effettivo, American Graffiti.

I fatti della politica

Il nuovo Concordato

● Un dibattito parlamentare (che definisca con chiarezza le direttive che il governo deve seguire nella trattativa riguardo alle materie più controverse) è d'altra parte necessario anche per sottrarre la revisione ai patteggiamenti propri di una visione corporativa della comunità ecclesiastica o agli interessi di potere di una singola parte politica — sostiene *il Messaggero* —. Il nuovo concordato dovrà esprimere i reali livelli di maturazione raggiunti dalla società italiana in questi anni anche negli aspetti che riguardano la vita religiosa.

Siamo agli Anni 50?

● Ma la grande differenza con gli Anni 50 è che allora la trasformazione degli impianti e dei rapporti di lavoro furono funzionali a una strategia di espansione, a una scelta produttiva di lungo respiro che si muoveva entro un disegno in larga misura predeterminato a livello internazionale — scrive *l'Unità* —. Oggi, per quanto intensi, i processi di ristrutturazione sono finalizzati essenzialmente a un recupero o a un consolidamento di posizioni di mercato già compromesse, e si svolgono nel contesto di una crisi del sistema di divisione internazionale del lavoro, di una accentuata «guerra di posizione» tra i colossi mondiali dell'auto per spartirsi un mercato che non ha e non potrà più avere la dinamica espansiva dei decenni trascorsi, e, infine, nel quadro di una economia e di una struttura produttiva nazionale che più di altre risentono del malessere mondiale.

La babele dc

■ Per chi ha avuto l'opportunità di seguire le riunioni delle correnti dc (a completare il «mosaico» manca solo quella degli «amici di Rumor») tentare un bilancio risulta al tempo stesso troppo facile e troppo complicato — afferma *l'Avvenire* —. Perchè da un lato le correnti sono sembrate d'accordo molto spesso sulle cose essenziali, ma dall'altro, sulle interpretazioni di certe indicazioni politiche e sulle conseguenze pratiche da trarne in termini di alleanze e di prospettiva le divergenze sono risultate assai sensibili. E questo finisce per ingenerare il timore che al congresso di gennaio, invece dell'auspicato chiarimento, si dia vita ad un'edizione rovesciata di ciò che accadde dopo la costruzione della torre di Babele, con tutti i democristiani ad usare lo stesso linguaggio ma per dire, ognuno, cose diverse. Se così avvenisse i dc non solo non si capirebbero fra di loro — il che già sarebbe un male — ma non sarebbero capiti dalla pubblica opinione, il che, con i tempi difficili che viviamo e che ci attendono, sarebbe gravissimo per un partito che detiene la maggioranza relativa e la guida del Paese da oltre trent'anni.

Contro l'inflazione

● Pochi giorni fa, il 30 ottobre, su queste stesse colonne, Mario Deaglio individuava l'esistenza di due posizioni, in parte ancora sotterranee e non del tutto apertamente conclamate, a proposito delle armi migliori da impiegare ai fini di un arresto e di un'inversione di tendenza del processo inflazionistico — si legge su *il Sole 24 ore* —. Da un lato sta il governo che vuol farsi portatore di una linea propria, il meno mediatrice e compromissoria possibile, che si fonda su due assunzioni. La prima sta nel proposito di non stringere troppo i freni dell'economia quando si trovano all'attivo riserve elevatissime di valuta; la seconda risiede nel convincimento che è più opportuno, per alleggerire le forti pressioni inflazionistiche, procedere a «interventi specifici sui punti caldi dei prezzi» piuttosto che manovrare sui grandi aggregati, «quali la quantità di moneta in circolazione». Dall'altro lato, continuava Deaglio, stanno tutti coloro che ritengono che «non si possa più curare l'inflazione con gradualità» e che occorra quindi dare assoluta priorità a «una politica che, in un modo o nell'altro, stronchi finalmente l'aumento dei prezzi». In breve, i fautori di questa posizione vorrebbero che si suscitasse nel Paese «una presa di coscienza delle difficoltà» in cui lo stesso si trova, in luogo di fornire prospettive per uscire da quelle stesse difficoltà.

Disegno di Marantonio da il Giornale nuovo

Congresso radicale

■ Prosegue a Genova il congresso radicale ma la spaccatura è sempre più evidente. Mentre il «vertice», costituito dai rappresentanti parlamentari, è a Parigi per sollecitare la scarcerazione di Jean Fabre, la base — viene riportato dal *Messaggero* — discute sui problemi dell'autofinanziamento, delle prossime amministrative e su problemi interni. La mancanza di unità nel partito è stata denunciata da Pannella e Enzo Zeno.

● Con molti dei congressisti più impegnati a mangiare panini passeggiando in riva al mare o intenti a mettere in atto gesti d'effetto nella speranza di coagulare l'attenzione dei grandi mezzi d'informazione, si sta trascinando a Genova il congresso del partito radicale giunto ieri alla terza giornata dei suoi lavori — annota *l'Avvenire* —. Ad «addormentare» il dibattito ha certamente contribuito anche l'assenza quasi totale dei parlamentari radicali che hanno abbandonato le assise per recarsi a Parigi per perorare la scarcerazione del segretario nazionale Jean Fabre.

Il colloquio segreto

— Che cosa si saranno detto Berlinguer e Craxi?

Disegno di Mosca da Il Tempo

Le lettere dei lettori

Torino e mamma Rai

Non voglio aggiungere nulla, anche perché non sono in grado, a quanto avete detto di Torino, trascurata, abbandonata da Roma, bella nonostante tutto. La pagina con gli articoli di Francesco Rosso e di Renzo Rossotti e le foto che l'accompagnavano mi pare che dicano tutto da sole. La verità forse è che Torino è bella per chi la sa capire, per chi la sa scoprire, per chi la vive. Chi non l'ama non la capisce e quindi non la vede.

Per radio e per tv non sentiamo altro che parlate in dialetto napoletano, calabro-siculo e, soprattutto, romano. Non capita mai, nemmeno per sbaglio, che ci sia il dialetto piemontese, per carità, non lo pretendiamo. Se però alla televisione c'è un cameriere idiota o un militare di cervello un po'... tardo, ecco che questi parla con un marcato accento piemontese e ripete fino alla noia di aver «fatto il soldato a Cuneo». Questi sono gli argomenti della Rai nei confronti di una città a cui la Rai stessa, da quando ancora si chiamava Eiar (ed era meno esosa nei canoni)? deve proprio tutto.

Michele Sartoris, Torino

Vecchi, soli, al freddo

Fa freddo, siamo vecchi e soli, abitiamo in via Poma 11, nelle case comunali, e facciamo uno sforzo incredbile per pagare l'inesistente riscaldamento a circa 1800 lire il metrocubo.

Non c'è nessuno che si occupi di noi? Siamo vecchi, pensionati, non possiamo scioperare se non digiunando, non possiamo bloccare nessun traffico aereo. Siamo un caso del tutto trascurabile?

lettera firmata

Troppe sigle!

Gridare: «Aiuto!» si impone quando si leggono i giornali, quotidiani o periodici che siano, perché dalle colonne dei testi e dalle didascalie e dai titoli balzano in evidenza le tantissimi sigle che spesso, per i lettori, sono dei veri e propri rebus, dei rompicapo, insomma.

Lasciamo stare le sigle dei sindacati *Cgil, Cisl, Uil* che ormai, purtroppo, sono tristemente note a quasi tutti gli italiano, lavoratori e non: ma le altre? Le centinaia di altre sigle?

La *DirStat*, lo *Snauf*, il *CiufCisl*, La *Flaei*, la *Ceca*, l'*Euratom*, la *Nasa*, lo *Snagci*, la *Cee*, l'*Unsa*, l'*AmCor*, la *Fao*, l'*Unesco*, l'*Unicef*...

Alla Televisione di Stato i telegiornalisti dicono, mettiamo, che i rappresentanti della *DirStat* hanno minacciato di scioperare. Va bene: gli interessati, quelli della *DirStat*, ossia i dirigenti statali, appunto *Dir*(igenti)-*Stat*(ali), loro lo sanno e quindi non c'è problema. Ma gli altri?

I tanti poveri telespettatori non addentro ai misteri poco gaudiosi delle sigle che ne sanno? Ci vuole poco ad andare in crisi, a finire in «tilt».

Chissà quanti poveracci, affannati, si domanderanno: «*Oddio! La* DirStat *fa sciopero!?! E' terribile!... Ma chissà se è una nuova linea autoferrotramviaria o una categoria di negozianti dettaglianti*».

Perché non dire le cose come stanno? Perché non spiegare che la *Flaei* è la Federazione dei lavoratori elettrici italiani?

Capisco che le sigle rappresentano una comodità, ma spesso è una comodità riservata esclusivamente ai giornalisti e agli addetti ai lavori. Il lettori che acquistano i giornali dovrebbero essere trattati con maggiore considerazione, e anche rispetto.

Vincenzo Malva

La Costituzione

Mi felicito con Stampa Sera per avere finalmente ricordato che esistono due articoli della nostra Costituzione che non hanno mai goduto dell'attenzione dei nostri Corpi Legislativi, ancor che nel passato fossero stati presentati progetti per queste leggi, come previste dalla Costituzione, da qualche partito che non godeva della simpatia dei vari La Malfa, Martino, Moro, Lombardi, Fanfani etc. etc.

Che gli scioperi, che così sine lege vagantur, siano causa di non pochi danni ai cittadini singoli e alla Nazione nel suo insieme, penso sia ammesso da una larga maggioranza di cittadini: mi verrebbe voglia di indirizzare al sig. Sandro Pertini, presidente della Repubblica, una letterina, per domandargli se non ritenga opportuno finalmente avvalersi di quella facoltà che gli concede la Costituzione, cioè di mandare messaggi alle Camere, per tirare le orecchie a quei signori legislatori perché si sveglino e mettano insieme 'ste famose leggi di cui si favoleggia negli articoli 39 e 40. Questo almeno varrebbe a evitare il ridicolo di quel tale che domenica mattina 29/X da Radio Uno, alla domanda dell'intervistatore, se pensasse che la questione degli scioperi potesse venire regolata per legge, rispondeva con voce pontificale (che manco più Giovanpaolo adopera) con tono sindacal-didascalico, che tale ipotizzata soluzione sarebbe stato un intollerabile intralcio alla libera esplicazione del diritto di sciopero (cito a memoria il senso) e quindi il Parlamento non osi ficcare il becco. Alla faccia della applicazione della Costituzione.

Poiché, parlando con non pochi concittadini, ho riscontrato diffusa ignoranza di quei due cotali articoli, perché voi non li fate illustrare da qualche vostra autorevole penna? Così che se io fossi quello nell'errore possa ricredermi, perché no.

Emanuele Bona, Torino

Torino è bella

A quanto pare, a forza di «battere» qualcosa si ottiene. Dopo quanto avete scritto a proposito della città che è bella ma tutta da scoprire, trattata come una «Cenerentola» dagli organi ufficiali d'informazione nazionale, qualcosa si muove.

Giovedì sera, finalmente, dopo i funerali di Rachele Mussolini, dopo la sepoltura di Mamie Eisenhower, dopo la veduta d'insieme del cimitero del Verano a Roma, finalmente si è vista per alcuni minuti sul video la Mole Antonelliana che, sappiamo, è colpita da un male sottile e di tanto in tanto perde un pezzo. Meno male che, grazie al nostro caro «fiasco di cemento armato», Roma si accorge che esistiamo. Lo farà anche in seguito?

Silvio Borgato, Torino

Le notizie dell'economia

La settimana in Borsa

Dopo il tonfo della settimana scorsa il mercato ha tentato la risalita e v'è riuscito, ma solo in parte. Con i recuperi delle riunioni di lunedì e di ieri l'indice generale ha sanato metà delle perdite subite segnando +2,3 per cento rispetto a venerdì scorso.

Il maggior equilibrio nelle contrattazioni è dovuto principalmente a quattro fattori che hanno avuto la prevalenza su quelli di fondo negativi (tasso elevato del denaro e della inflazione): interesse a comprare alcuni titoli a buon mercato; qualche intervento tonificatore (uno particolare sulle due Lepetit operato dalla società stessa); ricopertura di posizioni al ribasso; diminuzione degli smobilizzi. Ha inoltre influito sulla inversione di tendenza (che si spera possa proseguire la settimana prossima) il rinvio al 6 novembre della liquidazione dei saldi debitori. Questo rinvio, disposto dalla Consob in conseguenza degli impedimenti dovuti agli scioperi dei bancari, e la giornata festiva di giovedì, sono pause salutari: hanno contribuito, infatti, alla riflessione ed a placare un poco il nervosismo che aveva caratterizzato le transazioni dell'ottava precedente. Hanno anche contribuito però, insieme con gli altri fattori sopra accennati, a contrarre il volume degli affari; sulla Borsa di Milano i titoli scambiati sono passati da una media di dieci milioni a sei milioni giornalieri.

L'interesse degli operatori in questa settimana si è accentrato in un primo tempo sui titoli a scarso flottante, poi è passato ad altri. Fra quelli che hanno recuperato ricordiamo Ras (+7,8 per cento), Fondiaria Vita (+6), Compagnia Milano (+5), Generali (+1,3), Mediobanca e Comit (+2,2), Interbanca (+8,7), Stet (+5,8), Sip (+5.1), Rinascente (+9), Italcable (+6.6), Standa (+5), Pirelli & C. (+4.5), Ifi e Italcementi (+4), Olivetti (+3.8 le ordinarie, +5 le privilegiate). Fiat e Montedison si sono mosse poco: un recupero di circa l'1 per cento. Hanno ceduto le Nai (—13 per cento), Petrolifera (—2,3), valori delle Partecipazioni Statali fra cui Finsider (—9,5), Italsider (—3), Dalmine (—2), Breda (—1). Forti oscillazioni hanno subito le Pierrel che da 1110 sono scese a 975 per poi chiudere ieri a 1071. Si dice che le vendite che hanno provocato il ribasso siano da collegare al passaggio di un pacchetto della società dalla Liquigas alla Bastogi.

Attività modesta nel mercato obbligazionario dovuta alla cautela degli operatori in vista di possibili nuove tensioni sui tassi di interesse.

Nando Pavia

Strategia antinflazione

● Un nuovo allarme per l'accelerazione dell'inflazione e un richiamo alla pronta attuazione di una «strategia» articolata sul piano della politica economica: questi i messaggi lanciati ieri dall'Isco, nella consueta nota congiunturale italiana.

I contributi volontari

■ Dal 1° gennaio se il Parlamento approverà subito le prime proposte approvate dal Consiglio dei ministri, i contributi volontari per la prosecuzione della pensione avranno un'altra disciplina. Alcune innovazioni, quelle più pesanti, sono state anticipate con la legge finanziaria del 1979, e puntualmente ripetute in quella che il Parlamento andrà presto ad approvare per il 1980. Intendiamo riferirci alla misura del contributo, e alla sua efficacia ai fini della pensione, quando la misura versata è inferiore a quella che l'Inps ha indicato per l'assicurato.

Treni più cari

● Treno più costoso per chi parte dall'Italia verso destinazioni estere: sette amministrazioni europee hanno adottato ritocchi alle proprie tariffe, ritocchi oscillanti tra un minimo del 5,5% (Francia e Olanda) ad un massimo del 150% (prima classe dei treni ungheresi).

Caffé corretto Iva

Disegno di D'Anna da Il Secolo XIX

Casale premia 7 alessandrini

ALESSANDRIA — Sette alessandrini di origine anche se non di residenza, che con la loro attività hanno dato lustro alla provincia, riceveranno oggi pomeriggio, alle 17, durante una cerimonia a Palazzo Lascaris di Casale Monferrato, gli «Oscar del successo» per il 1979. Sono Gino Amisano di Valenza, Carlo Bergallo di Gavi, Giancarlo Marchese di Tortona, il direttore della «Notte», Livio Caputo di San Salvatore Monferrato, Teresio Monina di Casale, Edmondo Zavattari, di Tortona e Dino Crocco di Ovada. Quest'anno, inoltre, un «Oscar» viene consegnato alla memoria del giornalista Mario Odisio, per trent'anni direttore del settimanale «Il Piccolo.

Gli «Oscar del successo» (iniziativa dell'Ente provinciale per il turismo e della Pro loco Casale, di cui è presidente Ettore Berardi), vengono assegnati su segnalazioni dei giornalisti della provincia e delle radiotelevisioni locali. Sono un simbolico omaggio — una statuetta ed una pergamena — a chi ha saputo dare lustro alla terra monferrina.

Inventore del casco motociclistico moderno, Gino Amisano ha saputo conquistare la fiducia dei più noti centauri e piloti di Formula 1. Per il farmacista Carletto Bergallo, presidente della Pro loco di Gavi, la statuetta è il meritato riconoscimento del suo contributo dato per imporre ovunque il magnifico vino cortese di Gavi. Lo scultore Marchese vede invece riconosciuto «quanto in questo momento esprime di più originale e nuovo la scultura italiana». Di Livio Caputo l'«Oscar» premia la brillante carriera giornalistica, mentre «col modo nuovo di fare medicina, un modo in cui il medico diventa soprattutto amico — dice la motivazione — il dottor Monina si è dedicato alla flebologia applicando criteri strettamente personali di cura, vero e proprio caso di popolarità internazionale». Una popolarità che Dino Crocco ha saputo conquistare attraverso i programmi di Telecity di cui è il principale animatore. Infine del generale Zavattari viene premiata la lunga e importante attività a favore degli sport equestri e della vita associativa.

Franco Marchiaro

● **VOGHERA: Cade dall'albero: in fin di vita** — Per raccogliere un caco un pensionato è ricoverato all'ospedale in pericolo di vita. Si chiama Aldo Cavallero, 61 anni, e abita a Voghera in via 25 Aprile 1. Salito su una piccola scala per staccare il frutto dalla pianta è caduto riportando trauma cranico, commozione cerebrale, frattura del padiglione auricolare destro e frattura del braccio sinistro.

Denuncia dell'assessore al Lavoro del comitato comprensoriale

Hanno fatto dormire nelle stalle i braccianti venuti a Saluzzo per la raccolta della frutta

SALUZZO — «I privati, i datori di lavoro, insomma gli agrari, dovrebbero provvedere per il prossimo anno ad offrire alloggi funzionali e decenti ai braccianti stagionali che provengono da fuori regione e che, nell'ultima raccolta della frutta, sono stati ospitati nelle cascine alla meno peggio, anche nelle stalle». Così l'assessore al Lavoro del comitato comprensoriale di Saluzzo, Savigliano, Fossano, Giovanni Monte, socialdemocratico, commenta un fenomeno della recente campagna della frutta (pesche, mele e pere), nella zona.

Ogni anno nel comprensorio vengono assunti migliaia di braccianti per la raccolta nei frutteti e la cernita e la lavorazione nei magazzini frigoriferi: tante «braccia» che, spesso, sono state utilizzate per lavoro «nero», non garantito nè tutelato. Così, lo scorso anno, si aprì una lunga vertenza negli «emirati delle pesche» che oppose stagionali, agrari, sindacati ed associazioni imprenditoriali in un confronto teso, difficile, reso ancor più problematico dall'arrivo dal Sud — a Saluzzo ed a Lagnasco — di centinaia di giovani disoccupati che cercavano lavoro qui. Lavoro che, poi, non fu trovato, si disse, per mancanza di frutta da raccogliere.

Così, per evitare nuove illusioni d'occupazione e tensioni, il comitato comprensoriale diffuse, all'inizio dell'estate, un comunicato nel quale si affermò che, sulla base dei dati forniti dalle aziende e dagli uffici di collocamento, «per la raccolta di frutta la disponibilità di manodopera provinciale dovrebbe sopperire la totalità del fabbisogno». Si aprirono polemiche, si parlò di «numero chiuso» e politici, amministratori e sindacati si diedero battaglia a suon di comunicati. Poi, a settembre, tirando le file della stagione risultò che poco meno di tremila stagionali sono stati occupati nei frutteti della zona: di questi, oltre seicento erano immigrati da fuori regione.

I dati, forniti dagli uffici di collocamento, si riferiscono ai lavoratori regolarmente assunti, «mentre — è stato fatto notare — la realtà è ben diversa poiché soltanto una minima parte dei braccianti erano stati denunciati dai datori di lavoro».

«Facciamo riferimento a queste seicento persone — prosegue Monte — come sono state accolte, alloggiate? Io ho raccolto, personalmente, testimonianze veramente raccapriccianti: gente messa a dormire nelle stalle o nei pagliai, un piatto di minestra e via. Davvero, così non è giusto andare avanti».

Eppure, nel comunicato del comprensorio emesso a giugno, si disse che: «Non si pensa necessario, per la stagione 1979, provvedere da parte delle istituzioni pubbliche, all'allestimento di strutture stabili di ricezione». «E' vero — conclude l'assessore — ma, sulla base dell'esperienza fatta quest'anno, è doveroso provvedere per il futuro a creare un minimo di alloggiamenti, mense, che dovranno essere a carico dei datori di lavoro, e non dell'ente pubblico. Insomma, i lavoratori devono avere garanzie, immigrati o no. Dire il contrario è inumano».

La dichiarazione di Monte di certo riaprirà la «battaglia dei comunicati» fra le forze politiche e sindacali che, si spera, porterà a dei risultati positivi e concreti.

Alberto Gedda

Forse qualche filone nella montagna di Brusson

Tecnici minerari francesi cercano oro in Val d'Aosta

AOSTA — *«Hanno trovato l'oro! Sì, hanno trovato l'oro nella vecchia miniera. Una fortuna per tutti». In un battibaleno la notizia è circolata nei giorni scorsi a Brusson, località turistica al centro della Valle d'Ayas, e la fantasia popolare ha fatto presto a ingigantirla. «In poche ore due sconosciuti hanno raccolto oro genuino per un valore di un milione di lire — dicevano i più informati — e se non ci credete chiedetelo al presidente della Valle, che ha casualmente assistito alla scoperta».*

Tutti, a Brusson, sanno che la miniera venne sfruttata nel secolo scorso dagli inglesi, poi ci si misero gli italiani che l'abbandonarono nel 1948 perché improduttiva e ora il Comune l'ha ceduta per due anni, dietro pagamento di 100 mila lire, a Luigi Filippa, di Gressoney, che si è proposto di ricercare qualche buon filone che, a suo giudizio, dovrebbe trovarsi nelle viscere della montagna.

La vicenda ha un fondo di verità ma le dimensioni della scoperta sono assai più modeste di quanto si possa credere. E' successo che la Regione ha affidato da tempo il compito di condurre ricerche minerarie in Valle d'Aosta a un istituto specializzato di Grenoble e qualche giorno fa il professor Dabronsky, responsabile delle ricerche, aveva invitato il presidente della Valle e gli amministratori regionali ad osservare i metodi di ricerca seguiti. Così il presidente della giunta, un assessore e due consiglieri regionali si sono recati a Brusson con Micheletti, capo del compartimento minerario per il Piemonte e la Valle d'Aosta.

Durante il sopralluogo veniva notata la presenza di due sconosciuti intenti a lavorare all'interno di una galleria lunga 5-600 metri. Essi disponevano di un tubo lungo circa un chilometro attraverso il quale veniva fatta passare acqua. Dice Angelo Pollicini, uno dei consiglieri regionali presenti al sopralluogo: «I due effettuavano il lavaggio del minerale scavato da tempo per recuperare cristalli di quarzo aurifero che hanno semplice significato mineralogico. Sono minerali che, confezionati, vengono posti in commercio come tante altre pietre. Niente esplosivi o escavatori, ma il semplice lavaggio del minerale come facevano i cercatori d'oro ai tempi del Far West».

«La miniera di Brusson è oggi simile a un colabrodo — prosegue Pollicini — e le vecchie gallerie sono in buona parte crollate. Può darsi che nella montagna vi sia qualche buon filone da sfruttare e si tratta ora di scoprirlo.

g. m.

Crollato il 12 ottobre

Avvisi di reato per il ponte sullo Staffora

VOGHERA — *(e. g.)* Il sostituto procuratore della Repubblica di Voghera, Michele Valiante, ha emesso dodici avvisi di reato per il crollo del ponte di Bosmenso sul torrente Staffora nei pressi di Varzi. Nell'inchiesta sarebbero coinvolti i titolari dell'impresa costruttrice, alcuni tecnici e le ditte che hanno compiuto prelievi di ghiaia nel greto del torrente.

Il ponte è crollato il 12 ottobre scorso durante una piena. Era stato parzialmente ricostruito due anni prima dopo i danni subiti in seguito ad una precedente alluvione. Il magistrato inquirente ha sequestrato i resti del ponte ordinando una perizia tecnica per accertare le cause del crollo.

La perizia verrà effettuata dal prof. Filippo Lagomaggiore dell'Università di Genova, dal geologo Bruno Limongelli, anch'egli docente dell'Università di Genova e dell'arch. Giuseppe Calvi

Ingresso di Borgio Verezzi

Dopo diciassette morti ok per la demolizione del passaggio-trappola

BORGIO VEREZZI — Non sarà più un incubo, per gli automobilisti, l'ingresso di Borgio Verezzi. Con decreto di Aldo Princiotta, prefetto di Savona, l'Anas è stata autorizzata a demolire gli immobili che costituivano una pericolosa strettoia al km 601,500 della statale Aurelia, proprio di fronte al passaggio a livello della ferrovia. L'unico accesso al paese sarà radicalmente modificato, e migliorato.

A consigliare il provvedimento, preso per «ragioni di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità», è stata la constatazione che nella zona sono morte 17 persone negli oltre cento incidenti stradali che si sono registrati in quel punto dal 1956 a oggi. Per ultimare i lavori, già coperti da un finanziamento di 500 milioni di lire, l'Anas ha tempo sino a Natale dell'anno prossimo. A Borgio Verezzi, però, si spera che l'opera possa già essere finita prima dell'estate.

Erano anni che l'amministrazione comunale si batteva per eliminare quella che molti consideravano una sorta di «forche caudine». Spiega il sindaco Enrico Rembado: «Poiché una sentenza dell'avvocatura di Stato aveva stabilito che la questione non era di pertinenza del Comune, abbiamo deciso di fare pressioni sull'Anas, interessata quanto noi a risolvere il problema una volta per tutte». Con il vicesindaco Aldo Aicardo e il consigliere delegato ai Trasporti, Angelo Bergallo, Rembado ha fatto per mesi la spola fra Borgio Verezzi e l'ufficio compartimentale dell'Anas di Genova.

La sede stradale dell'Aurelia qui è larga appena 7,80 metri. Soprattutto in estate, quando le sbarre si chiudono 90 volte al giorno, si formano ingorghi che persino per i vigili urbani è difficile districare. Non è infrequente il caso di auto intrappolate sui binari.

Il progetto prevede l'abbattimento di tre stabili (il bar Sati, la famigerata Cà Lunga, e la sede del Prora Club) e la parziale occupazione dei giardini pubblici davanti ai bagni Lucciola. «La statale verrà così allargata sino all'altezza dell'Hotel Lido — precisa Aicardo —. Le corsie diventeranno quattro: due di scorrimento, per le auto in transito, e due di sosta per quelle che, invece, devono svoltare per entrare a Borgio. Il flusso del traffico sarà regolato da un semaforo, collegato al passaggio a livello».

s. de.

I giovani preferiscono frequentare corsi senza sbocco

Scuola per infermieri a Fossano Lavoro garantito dopo gli studi

FOSSANO — L'ospedale S.S. Trinità di Fossano ha dato inizio in questi giorni al I° corso per infermieri professionali, che punta innanzitutto alla riqualificazione del personale paramedico già operante ed alla formazione di nuovi infermieri che potranno indifferentemente essere occupati nello stesso nosocomio oppure in servizi sanitari del territorio.

L'esigenza di questo tipo di scuola era molto sentita a Fossano, dove un numero sempre maggiore di giovani sceglie gli istituti professionali nella speranza che garantiscano un lavoro immediato. Quest'anno una decina di infermiere diplomate alla scuola di Savigliano sono state assunte dall'ospedale SS. Trinità altri ancora verranno assunti nei prossimi anni.

«La richiesta aumenterà ancora molto — afferma il capo del personale Franco Moretti —, se si considera che le nuove disposizioni in materia sanitaria sono improntate a una sempre maggior riqualificazione del personale. Si tende a far scomparire la figura dell'infermiere generico; da tre anni infatti nel nostro ospedale non istituiamo più corsi diretti alla loro formazione, ma cerchiamo di preparare maggiormente quelli già esistenti. Lo stesso inserviente verrà maggiormente preparato per impedire che un servizio sanitario si basi su operatori scarsamente qualificati».

Agli infermieri verrà richiesta una sempre maggior professionalità, anche in base all'indirizzo seguito dalla Regione in materia sanitaria (decentramento del servizio sulla base dell'incremento e del perfezionamento della medicina preventiva). Il piano comporta la preparazione di un numero sempre maggior di operatori che sappiano affrontare in modo qualificato i nuovi compiti.

Inoltre una razionale distribuzione del personale paramedico prevede tre o quattro infermieri professionali ogni mille abitanti. Calcolando che il SS. Trinità interviene su una zona con una popolazione che raggiunge le 30.000 unità sarebbero necessari almeno un centinaio di operatori qualificati, mentre attualmente se ne contano una trentina. Il corso aperto a Fossano sembra quindi immune dal rischio — comune a molti istituti — di «sfornare» disoccupati; al contrario pare che per ora la domanda di diplomati superi l'offerta.

l. s.

Dal 1911 produce larici, abeti, pini, aceri, noci

Chiusa Pesio: il vivaio fornisce due milioni di piantini all'anno

CHIUSA PESIO — *Nascono nel vivaio forestale di Chiusa Pesio i piantini che serviranno a rimboschire le vallate del Piemonte. A pochi chilometri dal centro cittadino, ai confini del parco naturale dell'alta Valle Pesio, tredici ettari di terreno, ad un'altezza di 650 metri, sono adibiti alla produzione delle varietà di piante adattabili alle Alpi. Qui, dal 1911, vengono prodotti migliaia di larici, abeti rossi e bianchi, pini Strobo, Eccelso, Silvestre e Nero, aceri e noci.*

E' grazie al lavoro dei valligiani, dell'Ispettorato forestale, della Regione Piemonte e dei direttori del vivaio che questi terreni, un tempo impervi, pieni di rocce e sassi, poco livellati, sono stati bonificati e sono oggi una delle più ricche e belle zone della valle. Sotto la direzione di Remo Callegari lavorano circa quaranta stagionali in primavera e autunno, e una decina di operai il resto dell'anno. E durante un incontro svoltosi alcuni mesi fa a Chiusa Pesio il presidente della giunta regionale, Aldo Viglione, assicurò che in quest'azienda pubblica avrebbero col tempo trovato lavoro cento persone.

Partendo dal seme, le varietà di piante adattabili alle Alpi vengono riprodotte. Quando raggiungono una certa altezza, che varia da specie a specie, vengono trapiantate per essere trasformate in piantini pronti per essere messi in dimora. Sono poi la Regione e il Corpo forestale dello Stato che decidono in quali località devono essere collocati definitivamente. La quantità di piantini prodotti annualmente è enorme: circa un milione e mezzo, oltre a cinquecentomila piante semenzali che servono da scorta.

Il vivaio, dotato di tutte le attrezzature tecniche necessarie, risente soprattutto della mancanza di manodopera specializzata. «Ci vogliono mesi prima che un operaio si specializzi in questa attività — spiega il direttore Callegari —. Sarebbe necessario l'aiuto di una scuola apposita. In programma per i prossimi anni ci sono molti lavori, fra cui la produzione di alberelli alti 3-4 metri per il piano regionale di "forestazione urbana", l'allargamento e la recinzione del vivaio, la bonifica di altri due ettari di terreno, la costruzione di una serra e di un nuovo impianto d'irrigazione, oltre alle attività di sperimentazione. Per questo sarà necessaria più manodopera qualificata».

Il vivaio potrà, in ogni caso aiutare a risolvere il problema della disoccupazione in Valle Pesio e del conseguente spopolamento delle zone montane.

Gianluigi Martini

Temperatura ore 13 a Torino: +10 - Ieri max +10 min +6

Situazione: permangono condizioni di instabilità. TEMPO PREVISTO: condizioni di tempo variabile perturbato con temporali isolati e precipitazioni intermittenti. Nevicate sui rilievi alpini al di sopra dei 2000 metri. TEMPERATURA: pressoché stazionaria al Nord. VENTI: deboli o moderati. MARI: molto mosso lo Ionio e l'Adriatico.

In Italia	min	max		min	max
Bolzano	+ 1	+ 9	Aosta	+ 5	+12
Verona	+ 6	+11	Alessan.	+ 5	+11
Milano	+ 8	+10	Asti	+ 7	+ 9
Firenze	+ 1	+13	Cuneo	+ 2	+ 9
Bologna	+ 6	+10	Novara	+ 7	+10
Roma	+ 6	+19	Vercelli	+ 8	+10
Napoli	+ 8	+19	Biella	+ 9	+14
Reggio C.	+14	+21	Genova	+10	+15
Palermo	+18	+20	Imperia	+11	+16
			Savona	+10	+16

all'estero	min	max		min	max
Amsterd.	+ 2	+11	Madrid	+ 6	+20
Atene	+14	+20	Montreal	+ 6	+14
Bangkok	+23	+31	Mosca	—11	—10
Bruxelles	+ 6	+13	New York	+ 8	+15
Francoforte	+ 7	+10	New Delhi	+17	+32
Ginevra	+ 6	+12	Oslo	0	0
Helsinki	— 2	0	Parigi	+10	+15
Honolulu	+23	+30	Stoccolma	— 1	+ 3
Londra	+ 6	+14	Sydney	+15	+20
			Vienna	+ 6	+10

«No alla violenza», slogan per tutti gli stadi d'Italia

Una prova di civiltà

Benvenuto ai tifosi dell'Inter

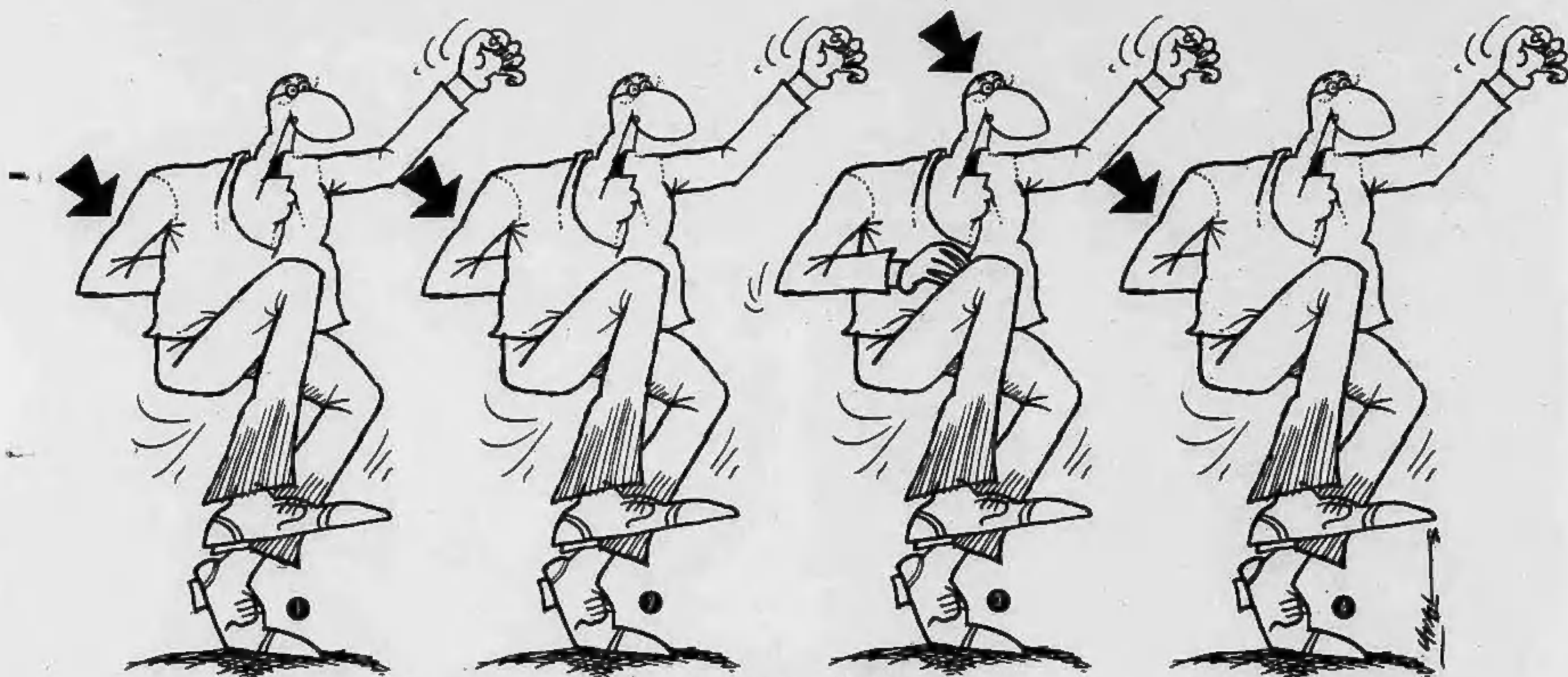
Torino-Inter, una partita che sarà anche un esame per i sostenitori delle due squadre: domani al Comunale si vedrà se i tifosi della nostra città sono in grado di autogovernarsi, di prendere le loro decisioni in modo consapevole. Noi ne siamo certi e proprio per questo motivo abbiamo voluto dar corso all'iniziativa contro la violenza allo stadio.

I tifosi — a qualsiasi «fede» appartengano — non sono maniaci, un'accolta di violenti scalmanati: tra loro, è evidente ed innegabile, esistono degli irresponsabili, capaci di qualunque follia, ma il problema è soltanto quello di emarginarli, di farli sentire sempre più soli.

Il pubblico, domani allo stadio, darà una prova di civiltà. Ciò che è avvenuto domenica scorsa a Roma deve costituire un monito per tutti. La violenza non deve più entrare negli stadi. Il calcio è e deve restare soltanto un gioco. I tifosi sono sportivi veri. I teppisti esistono ovunque, quindi anche sui campi di football. Ma, l'abbiamo detto e lo ripetiamo, devono essere emarginati.

I giocatori del Torino — ma non solo quelli in maglia granata — hanno capito che il momento è grave, hanno capito che la violenza genera altra violenza e vogliono dare il loro contributo perché si corra ai ripari in fretta. Graziani, nei giorni scorsi, ha lanciato un'idea: «Gettiamo fiori — ha detto — verso i tifosi dell'Inter; e i giocatori nerazzurri facciamo altrettanto nei confronti dei sostenitori granata». Può darsi che l'iniziativa venga concretizzata. Può darsi di no. Ma comunque è importante che l'idea sia venuta.

Un'idea che rappresenta un invito da estendere ai calciatori, i quali affronteranno gli impegni futuri con maggiore senso di responsabilità, non indulgendo più ad atteggiamenti vittimistici che in passato hanno avuto una funzione scatenante. Del resto l'Aic è già intervenuta più volte a responsabilizzare i tesserati. Non si devono infatti ripetere più episodi come quello verificatosi giovedì scorso a Palermo, dove il laziale Giordano e il palermitano Iozzia hanno dato luogo ad una scaramuccia personale che ha scatenato gli animi dei tifosi.

Domani si gioca al «Comunale» una partita di estremo interesse per le vicende del campionato. E' una festa dello sport e come tale deve essere tutelata.

QUIZ: SCOPRIRE QUALI DEI QUATTRO TIFOSI, APPARENTEMENTE UGUALI, SONO DOTATI RISPETTIVAMENTE DI: UNA PISTOLA LANCIARAZZI ☐ — UN MORTAIO DA 45 m/m ☐ — UN BAZOOKA ☐ — UN GRANO DI SALE ☐.

(Cavallo)